GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 11 SETTEMBRE 2018

€1,30
ANNO 73 - N° 214
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
80911
9 771120 608407
GNN Gedi News Network

CULTURA

DA SBIRRI A DETECTIVE STORIA DELLA POLIZIA

MEDEOSSI / PAG. 36

SFIDA IN TV

Elisa, il medico friulano in gara con i pasticcieri

LAROCCA / PAG. 37

FICTION

"Il silenzio dell'acqua" Ambra gira in regione

CULIAT / PAG. 38

SCUOLA E SALUTE

Vaccini, migliaia a rischio multa

Già esclusi dagli asili 350 bimbi non in regola
E la polemica continua: a Udine duro scontro tra gli attivisti no vax e l'infettivologo Bassetti

In Fvg 350 piccoli allievi sono stati esclusi dagli asili. È l'effetto della legge Lorenzin che proprio oggi affronterà l'esame più importante, con il passaggio alla Camera del Milleproroghe, lo spartiacque da cui dipende il via alle sanzioni. Ben 8 mila i bambini e i ragazzi fino ai 16 anni non in regola con il calendario vaccinale nella nostra regione, le famiglie rischiano un'ammenda di 167 euro. Intanto ieri sera a Udine c'è stato un duro scontro tra l'infettivologo Bassetti e gli attivisti no vax.

ZANUTTO, BENOTTI E PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

"Strage" di Velo-ok in Friuli, una colonnina su 5 è stata presa di mira dai vandali

Funzionano? No. O almeno non come rilevatori di velocità. Fanno paura agli automobilisti? Evidentemente sì, almeno a giudicare dall'impressionante sequenza di atti vandalici di cui sono bersaglio. In meno di cinque anni sono stati più di cinquanta i Velo-ok danneggiati in Friuli Venezia Giulia. Un numero altissimo, che andrebbe persino rivisto al rialzo, considerato che moltissimi vandalismi non vengono denunciati, né registrati. SEU / PAGINE 12 E 13

UDINE

Il passaggio delle Frecce per l'apertura di Friuli Doc

Saranno le Frecce Tricolori ad aprire la 24ª edizione di Friuli Doc. La Pan sorvolerà piazza Libertà.

ZANELLO / PAGINE 18 E 19

GIÀ LE PRIME PROTESTE PER LA NUOVA ROTONDA IN VIALE PALMANOVA

/ PAG. 22

IL RICORSO

Venti ex deputati Fvg non mollano sui vitalizi

Lo considerano un «diritto da difendere». Per questo 20 ex deputati del Fvg hanno deciso di affidarsi all'avvocato Maurizio Paniz – per presentare ricorso contro i tagli ai vitalizi voluti dal Movimento Cinque Stelle. Il penalista rappresenterà oltre 400 ex parlamentari in tutta Italia, dei 700 che hanno deciso di intraprendere una battaglia legale per chiedere il ripristino delle "pensioni" d'oro.

ZAMARIAN / PAG. 14

L'ESPRESSO

Attacco a Pittoni «Con la 3ª media è alla guida dell'Istruzione»

Attacco al leghista udinese Mario Pittoni per il suo ruolo nella commissione Istruzione al Senato.

/ PAG. 14

...bile scuola della Lega ha la terza
...e capo della Commissione Istruzione

Pittoni (a destra) assieme a Salvini

IL CASO

Auto rovinata da un afghano: lui è già libero e lei piange

Non è riuscita ad attendere in aula il termine dell'udienza, celebrata con rito direttissimo.

PIGANI / PAG. 20

NIMIS

Incendio devasta il santuario della Madonna delle Pianelle

Un incendio scoppiato nella notte nel santuario della Madonna delle Pianelle a Nimis ha distrutto una pala d'altare dedicata a San Valentino. È accaduto mentre si stava concludendo la tradizionale sagra "Des campanelis".

CIMBARO / PAG. 27

Il rogo sarebbe stato causato da alcuni ceri

Lo scontro

Vaccini, multe per 8 mila famiglie In 350 esclusi al primo giorno di asilo

Sono gli effetti della legge Lorenzin: sanzione fino a 167 euro e rientro in classe solamente dopo essersi messi in regola

Michela Zanutto / UDINE

In Friuli Venezia Giulia 350 piccoli allievi sono stati esclusi dagli asili. È l'effetto della legge Lorenzin che proprio oggi affronterà l'esame più importante, con il passaggio alla Camera del Milleproroghe, lo spartiacque da cui dipende il via alle sanzioni. Ben 8 mila i bambini e i ragazzi fino ai 16 anni non in regola con il calendario vaccinale nella nostra regione, le famiglie rischiano un'ammenda di 167 euro.

I DECRETI DI ESCLUSIONE

Gli allontanamenti dei piccoli allievi non in regola con le vaccinazioni erano già stati annunciati alle famiglie nei giorni scorsi. Infatti, tutti i dirigenti scolastici hanno provveduto a inviare per tempo ai genitori gli avvisi di sospensione, documenti con cui si comunica l'impossibilità per il giovane allievo a prendere parte alle lezioni, ma vengono mantenuti i diritti ai posti. «È un provvedimento che prendiamo veramente a malincuore – ha assicurato la presidente regionale dell'Anp, l'Associazione nazionale dei presidi, Teresa Tassan Viol – perché escludere un bimbo dalla scuola significa privarlo di opportunità che per noi sono la ragione stessa del nostro lavoro».

PIOGGIA DI SANZIONI

Dal canto proprio la Regione, in attesa della discussione del Milleproroghe, ha fissato alcuni numeri. La stima è che i bambini fra 0 e 6 anni non in regola con il calendario vaccinale siano 3 mila a fronte di una popolazione di 60 mila "under sei". Solamente nei Distretti di Udine, Cividale e Tarcento senza profilassi ci sono 2 mila 500 piccoli da 0 a 12 anni, di cui 1.000 da 0 a 6. Se poi si allarga la forbice fino ai ragazzi di 16 anni, allora il campione in Friuli Venezia Giulia arriva a includere 8 mila fra bambini e adolescenti (in questo caso la fascia della popolazione fra 0 e 16 anni in regione assomma 165 mila persone). Basta anche un solo richiamo saltato per finire in questa lista. Per tutte queste famiglie – se oggi la Camera proroga la legge Lorenzin – è in arrivo un'ammenda da 167 euro, «la cifra più bassa che potevamo deliberare – ha assicurato Paolo Pischiutti, dirigente dell'Area promozione salute e prevenzione della Regione –. Il range oscilla fra 100 e 500 euro e la Regione ha optato per il minimo. In questa fase gli uffici sono pronti, ma in attesa delle indicazioni provenienti da Roma».

Tra ieri e oggi in tutta la regione riaprono gli asili e le scuole d'infanzia alle prese anche con il caos vaccini

Nei Distretti di Udine, Cividale e Tarcento 2.500 piccoli non hanno la profilassi

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

La presidente regionale dei presidi, Tassan Viol, parla di un avvio d'anno «molto tranquillo e sereno». In settimana i dirigenti scolastici si sono dati appuntamento per fare il punto della situazione, ma il "d day" pare essere filato via liscio nonostante gli stop. «Fuori sono rimasti gli irriducibili dei no vax, quelli che non hanno intenzione di vaccinare – ha spiegato Tassan Viol –. I genitori ragionevoli si sono messi nelle condizioni di frequentare, se non subito, appena avranno messo in regola il libretto vaccinale dei figli. Perché il posto viene garantito. L'auspicio è che la categoria dei dirigenti scolastici dimostri di essere compatta nell'applicare le indicazioni nazionali. Solo così potremo essere più forti».

I NO VAX

È l'avvocato Mariastefania Dal Pin, dello sportello Info vaccini dell'associazione Piano B, a spiegare che le indicazioni date alle famiglie non sono sempre così chiare. «Sto avendo riscontro di bimbi non ammessi alla frequenza, come era già capitato nel settembre 2017 – ha spiegato Dal Pin –. In realtà la confusione fra i presidi è molto alta: ci sono una norma di legge e una circolare ministeriale che si sono succedute nel tempo. Mi rendo conto sia impegnativo perché l'interpretazione è complessa, ma in molti casi i dirigenti scolastici hanno atteso indicazioni dall'alto o forse non hanno neppure ben compreso come comportarsi, quindi c'è molta confusione». Quanto ai bambini esclusi, «in molti casi non era ancora stata prodotta la documentazione richiesta da parte delle famiglie – ha aggiunto Dal Pin –. Vediamo se ottemperando all'invito della scuola le decisioni mutano».

PRIMO SCIOPERO

Secondo giorno di scuola con sorpresa perché l'Anief, l'Associazione nazionale insegnanti e formatori, intende tutelare i maestri senza laurea. Dopo che il Consiglio di Stato, nel dicembre del 2017, ha stabilito che il solo diploma non è abilitante all'ingresso nelle Graduatorie a esaurimento (uno dei canali diretti per entrare nel mondo della scuola). E oggi l'Anief chiama a raccolta a Roma tutti gli interessati per una manifestazione in piazza del Parlamento così da fare pressione sulla politica durante l'esame del decreto Milleproroghe (in discussione proprio oggi a Montecitorio), e difendere l'emendamento salva-precari che riapre le Gae. —

DESTRA TAGLIAMENTO

Nei nidi comunali a Pordenone tutti i bambini sono coperti

Solamente due casi "irregolari" nelle sezioni d'infanzia degli istituti comprensivi di Pordenone Sud e città, Cordenons e Sacile

Chiara Benotti / PORDENONE

Obbligo vaccinale 2018-2019 in regola per i baby-alunni iscritti nei nidi comunali a Pordenone, ieri aperti: il consigliere comunale e regionale di Fratelli d'Italia, Alessandro Basso, li ha censiti. «Vaccinati – ha confermato ieri Basso – tutti i bambini». Negli istituti comprensivi di Pordenone Sud, Cordenons, Pordenone e Sacile si contano invece un paio di casi "irregolari" nelle sezioni d'infanzia, con documentazione sospesa. I solleciti sono partiti dalle scuole con l'obiettivo chiaro: non uno di meno in aula.

NEI NIDI

Nel sanvitese la sezione primavera a Prodolone ha alcuni baby-iscritti con obbligo vaccinale sospeso. Corsa contro il tempo per sistemare i certificati perché l'anno scolastico partirà domani nelle sezioni d'infanzia e primavera di San Vito al Tagliamento e anche Pordenone-Torre. «Sollecito inviato alle famiglie dopo l'informazione estiva della scuola – ha confermato la dirigente Lucia Cibin –. L'avvio del nuovo anno scolastico nelle sezioni d'infanzia e primavera di Prodolone e anche per Pordenone-Torre sarà domani». Senza certificati è bloccato l'accesso a nidi e sezioni d'infanzia. A Sacile il nido comunale "Green" ha le carte in regola. «Rispetto al tema delle vaccinazioni e del corrispondente obbligo previsto da disposizioni di legge, il nido comunale ha tutti i bimbi vaccinati, circa una cinquantina – ha rendicontato ieri l'assessore all'istruzione Ruggero Spagnol –. Dai numeri in mio possesso e premesso che l'azione di verifica spetta alle segreterie degli istituti comprensivi, risulta che a Sacile la situazione sia decisamente positiva. Nella misura in cui su 12 sezioni i casi oggetto di monitoraggio sarebbero limitati a poche unità».

GLI IRREGOLARI

Due bambini sono rimasti a casa da scuola, ieri mattina, nelle sezioni d'infanzia dell'ic Pordenone Sud. «Le famiglie sono state informate sull'obbligo in luglio e sollecitate negli ultimi giorni – ha spiegato la dirigente Armida Muz –. L'avviso sulla legge è arrivato a tutti: un paio di bambini non sono venuti a scuola. Senza la documentazione in regola, non potranno frequentare». I genitori hanno atteso l'adeguamento legislativo nel Milleproroghe: non è arrivato. Altri casi si spiegano con l'agenda degli appuntamenti all'Aas5 per il richiamo delle vaccinazioni fissate in ottobre 2018. «Due casi nel comprensivo a Cordenons di bimbi con la documentazione non regolare – spiega la dirigente Simonetta Polmonari –. Un tasso fisiologico, ma è chiaro che non potranno essere accolti nella varie sezioni se non avranno i certificati». Situazione regolare nell'istituto comprensivo Pordenone Centro. «Documentazione vaccinale acquisita – ha assicurato il capo d'istituto Piervincenzo Di Terlizzi – dalla scuola». —

Alcuni genitori tengono i figli a casa in attesa che la norma venga modificata

Il pubblico no vax nella sala del consiglio comunale di Udine con i cartelli dell'associazione Alister e l'infettivologo dell'Azienda sanitaria universitaria, Matteo Bassetti, che ha minacciato di lasciare la seduta

Duro faccia a faccia con attivisti no vax, l'infettivologo minaccia di uscire

Bassetti partecipa alla commissione Politiche sociali a Udine «Non è il luogo per discutere i passi avanti della scienza»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Confronto tra i no vax e la comunità scientifica nell'aula del consiglio comunale. È successo a Udine dove per evitare la discussione della mozione grillina in consiglio comunale il dibattito è stato portato in commissione Politiche sociali. E l'infettivologo dell'Azienda sanitaria universitaria integrata Santa Maria della Misericordia, Matteo Bassetti, dall'alto della sua esperienza scientifica, non ha mancato di farlo notare: «Se gli argomenti no vax si portano nell'aula del consiglio comunale possiamo andarcene».

La stizza c'è stata anche perché il pubblico, numeroso per una seduta di commissione, era formato soprattutto dai no vax che non hanno fatto mancare gli applausi ai relatori che sostenevano le loro tesi. Come recitavano i cartelli esposti, in aula c'erano i rappresentanti dell'associazione per la libertà di scelta delle terapie mediche (Alister). E quando il professor Ivano Spano ha definito anticostituzionale la legge Lorenzin e criticato le vaccinazioni effettuate ai bambini di due mesi che «vuol dire non sapere niente del sistema immunitario», Bassetti si è alzato e ha minacciato di andarsene.

Il confronto è approdato in commissione dopo la presentazione della mozione attraverso la quale la già candidata sindaco, Pompea Maria Rosaria Capozzi, chiedeva al Comune di non escludere dalle scuole i bambini non vaccinati da zero a sei anni. Una mozione analoga portava anche la firma dei consiglieri del Pd che come i grillini hanno accettato la proposta dell'assessore alla Salute, Giovanni Barillari, di ritirare i documenti dall'ordine del giorno del Consiglio. Nel corso dei lavori Tolinda Gallo, responsabile dell'area Prevenzione malattie infettive, vaccinazioni e medicina dei viaggi dell'Asuiud, affiancata dal direttore del dipartimento, Giorgio Brianti, ha confermato che nei distretti di Udine, Tarcento e Cividale, su un totale di 33 mila residenti si contano circa 2.500 bambini da zero a 16 anni non vaccinati. Di questi un migliaio nella fascia d'età che va da zero a sei anni. Sono i bambini che frequentano gli asili nido e le scuole materne. «Non sono tutti privi di profilassi, ad alcuni manca una sola vaccinazione», ha spiegato Gallo ricordando che «le scuole dell'obbligo si possono frequentare». Il problema si presenta in tutta la sua gravità negli asili nido e nelle scuole materne anche perché le Aziende sanitarie e le scuole non hanno ancora ricevute informative sull'applicazione della circolare Grillo. «Non abbiamo indicazioni, c'è la legge e la circolare», hanno ribadito Gallo e Brianti, mentre il pediatra Agostino Nocerino assicurava che l'obiettivo delle vaccinazioni è tutelare la salute dei bambini. Tra i rappresentanti della comunità scientifica c'era pure il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Maurizio Rocco, che dovendo rappresentare anche i camici bianchi no vax ha incentrato il suo intervento sull'importanza dell'informazione, piuttosto che della sanzione, anche tra i medici. Inutile provare a spiegare ai no vax che l'obbligo delle 10 vaccinazioni (inizialmente erano 12) è scattato a seguito di un calo di vaccinazioni che rischiava di far sviluppare un'epidemia di morbillo: «Per il diritto – ha ripetuto l'avvocato Pietro Becci – i vaccini provocano danni». Fermo sulla sua posizione anche il professor Fabio Franchi secondo il quale «le autorità sanitarie forniscono dati errati sulle conseguenze della profilassi». Il botta e risposta è proseguito per circa due ore e, nonostante il consigliere Giovanni Govetto (Fi) abbia tentato una mediazione promuovendo percorsi di accompagnamento per le famiglie che non vogliono vaccinare i figli, tutti sono rimasti sulle posizioni di partenza. «Il compito del Comune – ha concluso Barillari – è promuovere l'informazione scientifica su rischi e benefici delle vaccinazioni raccomandando di rivolgersi agli specialisti di malattie infettive o al dipartimento di prevenzione per dubbi o chiarimenti». —

LE REGOLE

Non vaccinati
Gli studenti e gli alunni non in regola con le vaccinazioni possono frequentare le scuole dell'obbligo, il problema si pone negli asili nido e nelle materne. Nei distretti di Udine, Cividale e Tarcento si conta un migliaio di bambini con la profilassi o assente o incompleta

La circolare Grillo
Nei dipartimenti di prevenzione la circolare Grillo non è mai arrivata. I responsabili si trovano a gestire la situazione facendo lo slalom tra la legge Lorenzin e la nuova norma introdotta dal ministro

L'assessore Barillari
Il compito del Comune è promuovere l'informazione scientifica su rischi e benefici della profilassi. Raccomandiamo alle famiglie di rivolgersi agli specialisti

CARABINIERI DEL NAS E AZIENDE SANITARIE

Bimbi arrivati da poco in Fvg: scattano i controlli incrociati

In Regione l'anagrafe sanitaria è stata digitalizzata: le scuole possiedono tutte le informazioni Da chiarire solo la posizione di chi si è trasferito di recente

UDINE

I controlli per quanto riguarda la regolarità della vaccinazioni si concentrano in questo momento quasi esclusivamente sui bambini che sono arrivati da poco in Friuli Venezia Giulia. Si tratta, quindi, o di piccoli di origine straniera o di bimbi provenienti da altre regioni italiane. Sono solamente le loro posizioni infatti che possono risultare dubbie, in quanto i dati potrebbero non essere stati ancora inseriti negli archivi digitali della nostra regione.

In Friuli Venezia Giulia, infatti, l'anagrafe sanitaria è stata digitalizzata attraverso un progetto portato avanti dall'Insiel, società che realizza e gestisce sistemi informatici per conto della Regione e in sinergia con gli altri enti del territorio. E grazie a questa circostanza, unica in Italia, scuole e Aziende sanitarie, confrontando tutte le informazioni già in loro possesso, possono sapere in pochissimo tempo se quanto dichiarato dalle famiglie che si sono avvalse dell'autocertificazione corrisponde effettivamente alla realtà. Insomma, per quanto riguarda il Fvg, si sa già chi è vaccinato e chi no.

Da giorni, comunque, i carabinieri del Nas (il Nucleo antisofisticazioni e sanità), su disposizione del Ministero, si stanno recando nei vari istituti per acquisire, a campione, alcune autocertificazioni e controllarne la veridicità. Finora è emerso solo un caso di non corrispondenza tra quanto dichiarato dai genitori e i dati in possesso dell'Azienda sanitaria. Per questo motivo una mamma è stata segnalata all'Autorità giudiziaria.

Diversa è invece la situazione di una famiglia friulana che ha dichiarato di non aver effettuato i vaccini e ciò risultava anche agli uffici sanitari. In questo caso i genitori non avranno grane giudiziarie (in quanto non hanno dichiarato il falso), ma il bambino rischia comunque di essere escluso dalla scuola materna fino a quando non sarà in regola con le vaccinazioni previste.

Sotto la lente alcuni alunni stranieri o provenienti da altre regioni italiane

Già nei giorni scorsi i dirigenti delle scuole materne avevano inviato ai genitori dei bambini non in regola con il calendario vaccinale un documento di sospensione che, comunque, non va a incidere sulla possibilità del piccolo di frequentare l'asilo. Il posto, infatti, viene mantenuto e il bambino può tornare in classe subito dopo essere stato sottoposto ai vaccini obbligatori.

I controlli dei carabinieri del Nas (che, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, hanno sede a Udine e lavorano sotto la guida del capitano Fabio Gentilini) proseguiranno anche nei prossimi giorni e, solo al termine delle verifiche, verranno resi noti i risultati di tale attività. —

A.R.

Le grane dei sovranisti

Per l'Onu in Italia dilaga il razzismo E Salvini minaccia le Nazioni Unite

L'Alto commissario preoccupato per la xenofobia diffusa Il ministro: «Valutiamo il taglio del contributo di 100 milioni»

Francesca Paci / ROMA

«L'Italia non accetta lezioni di umanità da nessuno». Il mantra che il ministro dell'interno e vicepremier leghista Matteo Salvini ha ripetuto per tutta l'estate, all'indirizzo di un'Europa a suo dire doppiopesista nel criticare il nostro Paese sui migranti, segna oggi il nuovo scontro tra Roma e l'Onu del neo Alto Commissario per i diritti umani Michelle Bachelet.

La Bachelet, ex presidente socialista del Cile ma soprattutto icona delle vittime del dittatore Pinochet, è stata nominata un mese fa e già ieri, in apertura dei lavori del consiglio delle Nazioni Unite a Ginevra, ha annunciato di voler inviare un team di esperti in Italia per monitorare «il riferito forte incremento di atti di violenza e razzismo contro migranti, persone di origini africane e rom». Un'altra squadra sarà spedita in Austria.

Silenzio dei big M5s Il deputato Colletti: «Abbiano cose più importanti da fare»

LA REAZIONE DEL GOVERNO

Facile immaginare la reazione del governo, soprattutto della sua anima leghista, che cavalca ormai con ostentata disinvoltura le polemiche internazionali per compattare l'elettorato sull'amor patrio.

«Negli ultimi anni l'Italia ha accolto 700mila immigrati, molti dei quali clandestini, e non ha mai ricevuto alcuna collaborazione» replica Salvini ribaltando contro l'Onu l'accusa di essere «prevenuta, inutilmente costosa e disinformata».

IL MURO DI GOMMA LEGHISTA

La denuncia dei Michelle Bachelet, secondo cui la chiusura dei porti da parte del governo italiano sta avendo «conseguenze devastanti per molte persone già vulnerabili», rimbalza come su un muro di gomma: molti nemici, molto onore.

L'inquilino del Viminale fa quadrato con le forze dell'ordine che, sostiene, smentiscono qualsiasi allarme razzismo in Italia smascherando questa nuova «fake news».

Il problema piuttosto, contrattacca Matteo Salvini, sta nel manico, in quell'Onu che invece farebbe bene a indagare «sui propri stati membri che ignorano diritti elementari come la parità tra uomo e donna».

Come un sol uomo gli fa eco il senatore del Carroccio Calderoli, quello del «sì ai campanili e no ai minareti», ma anche delle invettive contro il rischio di diventare «una società di culattoni: «Che nel presente l'Onu conti meno di zero è acclarato ma stupisce sentire l'Alto commissario Bachelet annunciare l'invio di questo staff in Italia: mi domando come mai gli inviati Onu abbiano tempo ed energie da dedicare al nostro Paese dove non risultano atti di violenza o discriminazione verso nessuna minoranza».

IL M5S: «ABBIAMO PROBLEMI PIÙ SERI»

Molto più ovattati i toni nell'altra anima dell'esecutivo, quel Movimento Cinque Stelle che ha nell'esperienza della sinistra sudamericana, di cui la Bachelet incarna l'anima più democratica, uno dei suoi punti di riferimento quantomeno originari. La nuova Commissaria impugna la carta dei diritti fondamentali? «Abbiamo cose più serie di cui occuparci e forse, con tutte le guerre che ci sono in giro, anche l'Onu ne avrebbe» ragiona il pentastellato Andrea Colletti, uno dei pochi disposti a discutere un tema che sulla carta dovrebbe accendere l'interesse del

IL CASO

Rintracciati a Ventimiglia 34 migranti eritrei sbarcati dalla Diciotti

Nel giorno in cui il Tribunale dei ministri avvia a Palermo il procedimento nei confronti di Matteo Salvini, indagato per sequestro di persona aggravato, la polizia rintraccia a Ventimiglia 34 dei migranti eritrei sbarcati dalla nave Diciotti a Catania. Facevano parte di un gruppo di 51 persone: viaggiavano su un pullman, noleggiato dal centro «Baobab Experience» di Roma, ed erano diretti a un campo di accoglienza allestito dalla Croce Rossa a Ventimiglia da dove avrebbero poi tentato di varcare la frontiera con la Francia. La polizia ha identificato tutti i passeggeri del pullman e sta valutando eventuali profili di responsabilità penale. Con i 51 migranti c'erano anche quattro operatori del centro. La notizia rimbalza a Palermo nelle ore in cui il Tribunale dei ministri, presieduto da Fabio Pilato, è informalmente riunito per fissare le linee guida del procedimento contro Salvini. L'esame del fascicolo, cominciato sabato, vedrà tempi brevi. Il caso deve essere chiuso entro 90 giorni. Il primo nodo da sciogliere riguarda la competenza territoriale. Bisogna in via preliminare stabilire in quale luogo sarebbe partita la presunta condotta illecita di Salvini: le acque di Lampedusa, dove i migranti sono stati soccorsi, o il porto di Catania dove la Diciotti è rimasta per giorni in attesa dell'ordine di sbarco dei migranti.

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

I nazionalisti non passano dove regge lo Stato sociale

Spesso i sondaggi hanno sottovalutato i partiti nazionalisti, in Svezia invece l'hanno sopravvalutato. Le elezioni offrono un quadro poco mutato rispetto al 2014. Il partito di estrema destra xenofobo e anti-UE passa dal 12,9 al 17,6%, con un aumento del 4,7%. Il "tracollo" dei social-democratici al governo è in realtà un calo del 2,6%, che li mantiene il primo partito con il 28,4%. Perde di più (3,5%) il Partito moderato di centro-destra, che rimane il secondo partito con il 19,8%. Si rafforzano la sinistra e il partito di centro, sono stabili i liberali, e perdono i verdi e i democristiani. Oltre l'80% degli elettori continua a sostenere i partiti tradizionali.

Le possibili coalizioni di centro-sinistra e di centro-destra hanno poco più del 40% dei voti ciascuna e nessuno è disponibile a collaborare con l'estrema destra cui guardano Salvini e Bannon. È possibile che si formi un governo di minoranza, soluzione non nuova nella storia svedese.

La Svezia è un modello di welfare e l'economia va abbastanza bene, con un tasso di crescita calante, ma sopra il 2% (un miraggio per l'Italia) e la disoccupazione sotto il 7% (dati Ocse). In Italia il tema immigrazione domina a sproposito, visti i dati reali sugli afflussi. La Svezia invece è il Paese Ue che ha accolto il maggior numero di profughi in proporzione alla popolazione, oltre 10 volte più dell'Italia. Ciò ha favorito il rafforzamento dell'estrema destra, ma non le ha permesso di avere la prospettiva di andare al governo.

Perché in Italia sul tema immigrazione, che non è un'emergenza reale, la Lega vola nei sondaggi (ma alle elezioni ha preso poco più del 17% e in democrazia contano i voti non i sondaggi) e in Svezia di fronte a un fenomeno molto più consistente e difficile da gestire l'estrema destra non sfonda? Forse perché in Svezia c'è una politica dell'accoglienza e un sistema di welfare efficace. Così chi arriva si integra più facilmente, e al contempo i cittadini sentono che l'accoglienza non va a scapito della loro protezione e sicurezza, che rimane una priorità assoluta per lo Stato (sociale) svedese.

È un insegnamento per tutta l'Unione. I nazionalisti possono essere sconfitti, a patto di mettere in campo politiche efficaci nella gestione dei flussi migratori e nell'accoglienza, e sul piano sociale, della protezione e della sicurezza dei cittadini. Ma per farlo servono istituzioni forti con competenze, poteri e risorse che attualmente mancano all'Ue: il suo bilancio è appena lo 0, 9% del Pil e sulle politiche migratorie e sul welfare le competenze restano essenzialmente nazionali. È questa divisione europea che rende possibile in molti Stati l'avanzata nazionalista, che potrebbe essere arginata da soluzioni europee. Alcune saranno proposte da Juncker nel Discorso sullo stato dell'Unione, ma bisognerà superare le resistenze dei governi nazionali, sempre pronti a usare l'Ue come capro espiatorio, ma anche a negarle i poteri per poter risolvere i problemi.

Le grane dei sovranisti

Migranti eritrei su un barcone vengono salvati in mare da una ong al largo di Sabratha, in Libia (foto di archivio)

dioscuro in congedo Alessandro Di Battista.

Colletti resta vago: «Se l'ispettore delle Nazioni Unite verrà sarà il ben venuto, potrà girare liberamente in un Paese che ha tanto da offrire a un funzionario lautamente pagato».

I 100 MILIONI ALL'ONU

È già buio quando il vicepremier Matteo Salvini rilancia ancora impugnando i 100 milioni l'anno di contributi italiani all'Onu.

«Ragioneremo con gli alleati – dice il leader leghista sull'utilità di versare questi 100 milioni per finanziare sprechi, mangerie, ruberie per chi vorrebbe venire a dare lezioni agli italiani». —

RISCHIO SANZIONI

Bruxelles processa Orban Test per il Ppe

BRUXELLES

Strasburgo si prepara a mettere sulla graticola il premier ungherese Viktor Orban votando lo richiesta di sanzioni contro Budapest accusata di violare lo stato di diritto. Un voto che si profila infuocato e sul quale pesa l'incognita del gruppo più numeroso, quello dei Popolari, nel quale siede proprio il premier magiaro. Domani la plenaria si esprimerà su una proposta di iniziativa legislativa che potrebbe innescare la procedura dell'articolo 7 e condurre anche alla sospensione del diritto di voto di Budapest al Consiglio Ue.

Per i popolari sarà una prova del nove, anche in vista delle elezioni europee. Appeasement con i populisti o cordone sanitario? Il centrosinistra e i liberali voteranno a favore, le destre contro. Il gruppo guidato da Manfred Weber si presenta diviso. Tutto potrebbe dipendere dal discorso che oggi, alla vigilia del voto, farà lo stesso Orban in parlamento. Le dichiarazioni di ieri del portavoce del governo ungherese Zoltan Kovacs lasciano intravedere il possibile andazzo: «Orban sarà franco e diretto sulle accuse. È in corso una caccia alle streghe».

Orban dunque sembra fermo nei suoi principi, come sulla volontà di restare nel Ppe, anche per dimostrare che la «nostra prospettiva può aiutare» il gruppo.

Le sortite del premier ungherese, in particolare in materia di migranti, hanno trovato terreno fertile tra i sovranisti, anche in Italia con Salvini (più freddi i 5 Stelle), ma hanno ricucito inedite partnership, come quella fra l'ex premier belga e capo dei liberali europei, Guy Verhofstadt, che formerà un movimento con En Marche di Macron. –

L'INCHIESTA SUI FONDI DEL CARROCCIO

La Lega tratta con i pm per rateizzare il sequestro Di Battista: «Fuori i soldi»

Matteo Salvini, leader della Lega

Il grillino dal centro America attacca Salvini: «Il denaro va restituito, punto». Il leader leghista: «In Guatemala userei il tempo in maniera più ludica»

Matteo Indice / ROMA

Esiste sulla carta una via d'uscita nel tormentone dei sequestri sui conti della Lega: un sistema che consenta ai pm di bloccare subito una parte del denaro dopo il verdetto di giovedì e al partito di non morire asfissiato per la paralisi dei suoi depositi. La strada, molto stretta e al momento ufficialmente smentita dai legali del Carroccio, che ne hanno discusso ieri mattina con i pm genovesi a palazzo di giustizia, poggia su basi tecnico giuridiche e però assume le forme d'una vera e propria trattativa. In pratica: le toghe potrebbero congelare l'esecuzione dei sequestri sui fondi del movimento, se questo presentasse una proposta di rateizzazione dei pagamenti. Aldilà dei dettagli procedurali – sul piano formale non si tratterebbe insomma d'un sequestro, ma di un'azione spontanea della Lega – significa che il partito verserebbe somme a cadenze regolari, mantenendo tuttavia agibili i suoi conti e salvando parte della liquidità che potrebbe via via entrare sotto forma di donazione privata, dai parlamentari, con il cinque per mille o grazie a feste e iniziative pubbliche. Quant'è accettabile dai colonnelli del Carroccio?

Matteo Salvini frena: «Macché rate – ha ribadito ieri sera – non posso rateizzare quello che non ho», mentre poco prima il legale Roberto Zingari, entrando in via Bellerio a Milano per un summit con i massimi dirigenti, aveva precisato che «al momento non è stato deciso nulla in questo senso» e a breve sarà presentato un nuovo ricorso alla Suprema Corte. Il canale resta comunque aperto e per orientarsi vanno fissati alcuni paletti. La Lega attuale, ricordiamolo, è stata ritenuta giovedì scorso dai giudici del Riesame «discendente» di quella di Umberto Bossi e Francesco Belsito, che truccò i bilanci per ottenere 49 milioni di euro dal Parlamento parzialmente incamerati pure sotto le gestioni di Roberto Maroni e appunto Salvini. Poiché in precedenza la Cassazione aveva stabilito che si deve sequestrare finché non è raggiunta quota 49 (nel primo e unico blitz condotto un anno fa erano stati trovati 3 milioni), ecco che il Carroccio rischia d'essere bloccato a lungo, incassando mediamente 6-7 milioni ogni 12 mesi. E in attesa di capire se ci sono i presupposti per la nascita di un'unica forza di centrodestra che tagli i ponti (soprattutto giudiziari) col passato, la rateizzazione è l'unica via d'uscita.

Intanto non si placa l'imbarazzo dei grillini. Alessandro Di Battista è intervenuto a *Otto e mezzo* in collegamento dal Guatemala: «La Lega deve restituire fino all'ultimo centesimo il maltolto, non c'entra il processo politico. Se fossi un militante chiederei di restituire perché sono soldi dei cittadini: iniziassero i parlamentari trombati a ridare l'assegno di fine mandato, come ho fatto io. Per me la Lega deve restituire, punto. E le sentenze si rispettano, perché quei quattrini sono anche miei. Io e Di Maio siamo in sintonia sebbene usiamo toni diversi». Salvini non ha mancato di replicare: «Di Battista? Fossi in Guatemala passerei il tempo in maniera più ludica. Mi sa che è una roba interna ai 5S. Sulle inchieste ripeto che le rispetto, ma tiro dritto. Se qualcuno pensa di intimorirmi, sbaglia proprio». –

L'ANALISI DEL VOTO

Svezia, l'ultradestra non sfonda ma fare il governo è un rebus

Non c'è stata alcuna rivoluzione I cittadini alla fine hanno scelto la continuità, preferendo i valori dell'accoglienza alla deriva anti migranti dell'ultradestra

STOCCOLMA

La notte elettorale non ha scatenato uno tsunami politico contro l'establishment: pur ridimensionando i partiti tradizionali, la Svezia non ha ceduto più di tanto alle lusinghe populiste, confermando il suo sistema bipolare. Più di otto elettori su dieci hanno votato per una delle due alleanze, che si alternano al potere ormai da due decenni. Appaiati attorno al 40%, centro-destra e centro-sinistra rischiano lo stallo, a meno di un accordo di non belligeranza che, come già in passato, consenta ad uno dei due blocchi la formazione di un governo di minoranza.

Una soluzione auspicata da Ulf Stolt, opinionista del quotidiano *Dagens Nyheter*: «Quell'80% che non ha votato per gli Svedesi Democratici deve trovare il modo di governare la Svezia. Non c'è bisogno di uno scienziato per capire che è loro la responsabilità». Ipotesi percorribile, ma non facile, perché entrambi i leader dei due principali partiti (Socialdemocratici e Moderati) hanno già rivendicato per sé il ruolo di primo ministro. In soccorso della governabilità del Paese potrebbero allora arrivare gli Svedesi Democratici, finora confinati dentro un cordone sanitario, innalzato attorno a loro da tutte le altre forze politiche. Se, viceversa, il centro-destra decidesse di aprire un canale negoziale con i populisti – di certo non un'alleanza di governo, ma un sostegno esterno al nuovo esecutivo – a quel punto avrebbero la strada spianata per governare.

Lo scenario più probabile, con o senza l'aiutino della destra radicale, appare dunque un nuovo governo di minoranza, il terzo consecutivo, con una ristretta base parlamentare, e conseguenti, inevitabili, vincoli operativi. Lo spoglio dei voti ha certificato la netta avanzata, seppur inferiore alle attese, della destra nazionalista, diventato il terzo partito del paese. Un exploit a metà, che propone una duplice interpretazione. Soprattutto nelle ultime settimane sono emersi i limiti programmatici degli Svedesi Democratici: la loro retorica populista, con bersaglio le politiche migratorie, ha attirato i voti del diffuso malcontento, ma senza proporre una valida alternativa. Ma c'è anche una lettura socio-culturale. In palio non c'era solo la composizione del nuovo Parlamento, ma l'idea della Svezia di domani. In schiacciante maggioranza, gli svedesi hanno votato la continuità: hanno preferito lo status quo, pur imperfetto, a una sconfessione dei valori di accoglienza e tolleranza. —

LA POLEMICA

Sospesa fiction su Riace Fiorello insorge su twitter La Rai: aspettiamo i pm

È pronta da tempo ma non andrà in onda: la fiction Rai "Tutto il mondo è paese" con Beppe Fiorello su Riace e sull'esperienza di accoglienza nel centro del Reggino in cui nel 1972 furono scoperti i famosi Bronzi. A sollevare la questione, su Twitter, lo stesso Fiorello. «Non è la prima volta che una mia #fiction viene bloccata, anni fa le #foibe, il governo di allora non gradì». Tutto si spiega, dicono dalla Rai, con l'inchiesta che la Procura di Locri ha avviato sul sindaco Lucano, indagatto per concussione e truffa in relazione alla gestione proprio di quel centro.

I nodi del governo

Chiusure festive, compromesso di Di Maio

Il ministro propone l'apertura a turno di un esercizio ogni quattro: «Ci sarà sempre un negozio dove poter fare la spesa»

Nicola Lillo / ROMA

Lega e Cinque Stelle tirano dritto sulla chiusura dei negozi la domenica, nonostante le critiche arrivate dal mondo economico. I due partiti di maggioranza hanno presentato proposte in parte diverse - più rigida quella del Carroccio - su cui ora «bisogna trovare l'equilibrio, se serve una legge la faremo», spiega il vicepremier Matteo Salvini.

Mentre Luigi Di Maio ipotizza già una novità, che è in realtà un compromesso e un ritorno al passato. Il leader dei 5Stelle avanza l'ipotesi di una turnazione che prevede l'apertura del 25% degli esercizi, così «ci sarà sempre un posto dove andare a fare la spesa». In questo modo si tornerebbe al sistema precedente la riforma Monti del 2011, quando sindaci e commercianti organizzavano la turnazione.

Nella proposta della Lega sarebbe comunque possibile tenere aperti i negozi nei giorni festivi per massimo otto giorni all'anno, tra cui quattro domeniche di dicembre. I Cinque Stelle invece parlano di 12 giornate. Oltre a questo è prevista un'eccezione per le città turistiche, come chiedono insistentemente i leghisti. L'obiettivo del governo ora è arrivare a un testo condiviso da approvare entro la fine dell'anno.

Secondo uno studio della Cgia sono 4,7 milioni gli italiani che lavorano la domenica, di cui 3,4 dipendenti (il 68% nel settore di alberghi e ristoranti, che non sarebbero toccati) e 1,3 milioni di autonomi, come ambulanti, commercianti e agricoltori. A essere interessati da questa misura sarebbero in tutto circa 500 mila persone, i lavoratori cioè della grande distribuzione. Secondo alcune stime sarebbero 40-50 mila i posti di lavoro a rischio.

La proposta del governo «è un pericoloso passo indietro e una limitazione della libertà d'impresa - spiega Francesco Pugliese, amministratore delegato di Conad - nonché una incomprensibile restrizione per quei 19,5 milioni di italiani che, molto spesso per necessità, dedicano i giorni festivi ai propri acquisti». Secondo Di Maio però si tratta del «solito terrorismo, ogni volta che si vuole tutelare il lavoro, arriva la solita minaccia allo Stato: noi li licenziamo».

Tra chi critica questa misura ci sono i grandi gruppi della Gdo (ad eccezione di Eurospin), le opposizioni e il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, secondo cui «l'importante è il riposo settimanale, non la domenica. Bisogna cercare di non essere dogmatici». Chi difende le liberalizzazioni ritiene infatti che esistono già i contratti collettivi a tutela dei dipendenti con regole su turni e giorni di riposo, oltre al fatto che milioni di italiani fanno acquisti la domenica e l'incasso nei weekend è ben più alto degli altri giorni.

Più cauto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli che chiede un incontro al governo «per approfondire le ipotesi», mentre Confesercenti spiega che in realtà le liberalizzazioni «non hanno creato posti di lavoro: l'occupazione infatti nel periodo è diminuita» a causa della moria di negozi.

Di sicuro non verrà toccato l'e-commerce, che sarebbe anzi avvantaggiato dalla chiusura (è già in crescita del 15% l'anno). Continuerà infatti ad essere possibile acquistare su internet qualunque prodotto, mentre potrebbero arrivare restringimenti per le consegne la domenica, che in realtà oggi esistono solo in pochissime città, come il centro di Milano. —

Il ministro Fraccaro anticipa i contenuti del progetto per rivedere la macchina dello Stato
«Taglio dei parlamentari, referendum propositivi e senza quorum. Non faremo come Renzi»

Si apre il fronte delle riforme «Un piano in cinque leggi»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Il nuovo progetto di riforme istituzionali, cui lavora da tempo il ministro dei Rapporti col Parlamento Riccardo Fraccaro, è pronto. La maggioranza giallo-verde si appresta ad affrontare i tornanti della doppia lettura di Camera e Senato e del referendum confermativo che tanto fece soffrire Renzi.

Quando sarà presentato il vostro progetto di riforme?

«Cinque proposte di legge saranno depositate in questi giorni alla Camera e al Senato. La novità è che, pur nascendo da un confronto con il Governo, saranno tutte di iniziativa parlamentare. È il segno del cambiamento, vogliamo valorizzare il ruolo dell'Assemblea legislativa nel processo di rafforzamento della democrazia diretta».

Lega e Cinque Stelle sono d'accordo sul tema?

«Assolutamente sì, sono parte essenziale del contratto di Governo e verranno firmate dai capigruppo di M5S e Lega. Ci sarà il taglio dei parlamentari - 400 deputati e 200 senatori - l'introduzione del referendum propositivo, l'abolizione del quorum nel referendum abrogativo, ricorso alla Consulta sui giudizi delle Camere in materia elettorale, abolizione del Cnel. Poi ci sarà anche l'obbligo di votazione a data certa delle leggi di iniziativa popolare, grazie alle modifiche dei regolamenti parlamentari».

Cercherete la convergenza delle opposizioni? Come? Con un tavolo per le riforme?

«Ritengo che il luogo migliore di confronto siano le commissioni parlamentari. Speriamo ci sia la più ampia condivisione e un atteggiamento costruttivo delle opposizioni. Abbiamo l'occasione di approvare riforme che consentiranno di recuperare una funzionalità rinnovata e la piena rappresentatività delle istituzioni».

Dividete tutto in vari ddl per evitare un referendum complessivo come quello di Renzi, che se fosse bocciato farebbe cadere il governo?

«I cittadini devono esprimersi su proposte circoscritte, è essenziale superare la propervia della Grande riforma per concentrarsi su interventi mirati. Non temiamo il referendum perché sarebbe il coronamento del nostro percorso per valorizzare la democrazia diretta».

RICCARDO FRACCARO
MINISTRO DEI RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

> Il Senato rimarrà: il bicameralismo non è un problema Non chiederemo ai cittadini di votare un pacchetto unico

Il vostro taglio dei parlamentari differisce dalla cosiddetta riforma Boschi per il fatto che voi lasciate in vita il Senato. Vi pare sia una scelta più popolare?

«In questi anni abbiamo visto che non erano le procedure a a rallentare le leggi, ma la mancanza di volontà politica. La navetta infinita tra i due rami era usata in maniera strumentale dai partiti per non decidere. Un sano bicameralismo è uno strumento utile per una maggiore riflessione e spesso è servito per migliorare un testo. Dunque, meno parlamentari, regolamenti più snelli e due camere per consentire un controllo maggiore anche da parte della pubblica opinione. L'Italia è il Paese europeo con il più alto numero di parlamentari eletti, i cittadini chiedono a gran voce il taglio perché il Parlamento sia il luogo dell'efficienza».

Introdurre il referendum propositivo non rischia di svuotare il ruolo del parlamento?

«Se così fosse, nei sistemi democratici più avanzati dove esiste il referendum propositivo, il Parlamento risulterebbe svuotato, invece ne è risultato rafforzato perché i parlamentari sono maggiormente motivati ad approvare norme nell'interesse del popolo. Inoltre il Parlamento potrà presentare una controproposta da sottoporre a referendum. Cittadini e istituzioni lavoreranno in sinergia».

Sui vitalizi la presidente del Senato ha fatto capire che andrà avanti senza accelerazioni e che le due riforme potrebbero divergere. Una carta in più per chi ricorrerà contro i tagli?

«I ricorsi di alcuni ex parlamentari contro l'abolizione dei vitalizi sono l'ultimo colpo di coda di un sistema ormai estinto. Approveremo la stessa delibera anche in Senato per evidenti ragioni di uniformità del trattamento. I tempi li detta la presidente e ci ha assicurato che saranno comunque brevi».

Lei è un autorevole esponente del M5S. Come risponde ai militanti che vi accusano di sottostare troppo ai voleri di Salvini?

«In molti invece accusano la Lega di essere succube del M5S, la verità è che abbiamo definito un contratto di Governo che traduce in atti concreti i programmi votati dai cittadini e su quelli lavoriamo in sintonia. La legittimità popolare di cui godiamo è la nostra forza». —

IL CONCORSO A CATTEDRA

Conte e la prova alla Sapienza «Rinuncio per mia sensibilità»

Ieri mattina il premier aveva chiesto lo slittamento del colloquio di inglese
Poi ha comunicato la decisione durante una diretta Facebook

Andrea Carugati / ROMA

«Rinuncio per sensibilità personale, non voglio che ci sia neppure il sospetto che io voglia lucrare un vantaggio personale dalla posizione di premier che occupo». Alle sette di sera Giuseppe Conte getta la spugna.

In mattinata aveva chiesto il rinvio della prova di inglese prevista per ieri all'Università La Sapienza, dove ha chiesto di trasferirsi dall'ateneo di Firenze per prendere il posto del suo maestro Guido Alpa, prossimo alla pensione, nella cattedra di Diritto privato. Un rinvio «per motivi istituzionali» che la commissione della Sapienza aveva accettato, come ha rivelato il sito Politico.eu, dopo aver ottenuto il via libera dagli altri due candidati, i professori Mauro Orlandi e Giovanni Perlingieri.

Conte però nei giorni scorsi aveva detto pubblicamente di voler «riconsiderare» la sua domanda. E su questo per tutta la giornata è stato bombardato dal Pd, che lo ha definito «mentitore seriale» e ha presentato un'interrogazione alla Camera. Di Battista dal Guatemala lo aveva difeso: «Il concorso? Una cosa bella e normale, risibile lo spazio dedicato a questa vicenda». Ma Di Maio, di fianco a lui quando alcuni giorni fa aveva detto di voler fare un passo indietro, era stato decisamente più freddo: «Riconsiderare il suo impegno fa parte delle decisioni che prenderà».

E così Conte con una diretta Facebook ha rinunciato alla cattedra di Diritto privato del maestro Alpa che sognava da tutta la vita. «Non una promozione, visto che sono ordinario da anni, ma un trasferimento a Roma per stare vicino a mio figlio». «Formalmente non esiste alcun conflitto d'interessi, prima di me altri premier e ministri lo hanno fatto». La domanda di trasferimento era partita a febbraio, «quando la possibilità di diventare premier non era nella mia mente, e neppure in quella di Salvini e Di Maio», si è giustificato Conte.

Il nervo scoperto è quello indicato dal New York Times, l'idea cioè che Conte fosse alla ricerca di «un lavoro di riserva». «La notizia del concorso non ha esattamente ispirato fiducia in un governo populista e anti-establishment che molti in Italia vedono come una grave minaccia per l'Unione europea», la critica del quotidiano. La replica di Conte: «A chi mi accusa di cercare un "dopolavoro" perché questo governo non durerà dico di farsene una ragione: durerà cinque anni».

Alla fine la dolorosa rinuncia. Per evitare che il sospetto di voler avere un privilegio dal suo ruolo, «potesse creare sentimenti negativi nei cittadini che ci hanno votato». La ragion politica ha prevalso e, del resto, un premier che si prepara platealmente una exit strategy rischiava di avere un effetto destabilizzante. Così almeno hanno pensato i vertici del M5S.

Da palazzo Chigi giurano che il premier «ha deciso in piena autonomia senza sentire Salvini e Di Maio e senza alcuna pressione». —

I NOSTRI ARTIGIANI INAUGURANO IL NUOVO NEGOZIO DI MARTIGNACCO.

VENITE A CONOSCERLI: PER 4 GIORNI POTRETE VEDERLI DAL VIVO AL LAVORO.

DAL 13 AL 16 SETTEMBRE

MOLTO PIÙ DI METÀ PREZZO.

poltronesofà

C.C. CITTÀ FIERA

Offerte valide fino al 7 ottobre 2018 sui modelli nella versione e nel rivestimento come esposti. Spese di trasporto e cuscini arredo non sono incusi nel prezzo dei divani. Verificare dettagli e condizioni in negozio.

Il disastro di Genova

Via la concessione e lavori a Fincantieri Pronti due decreti

L'esecutivo trova l'escamotage per congelare i ricorsi
Autostrade fuori da tutto e iter d'emergenza per ricostruire

Fabio Martini / ROMA

Piazza pulita. Questo è il messaggio che i capi del M5S vogliono concretizzare - a tutti i costi e al più presto - nella gestione del dopo-tragedia a Genova. E dunque, fuori Autostrade da tutta la rete nazionale e di nuovo fuori Autostrade - e dentro i prescelti dal governo - per la ricostruzione del ponte. Due procedure brusche e plateali, complicate, anzi piene di tranelli e rischi boomerang. Ecco perché dietro le quinte si sta studiando la procedura migliore per ripararsi dalla striscia di ricorsi, che già si profila.

L'escamotage studiato dai giuristi del governo è questo: due diversi provvedimenti, uno per la revoca della concessione, l'altro per la ricostruzione del ponte, utilizzando in entrambi i casi il decreto-legge, l'unico strumento legislativo capace di produrre l'effetto di diluire nel tempo il contenzioso che è alle porte. Soltanto i decreti-legge, infatti, sarebbero in grado di evitare sospensive a breve, quelle via Tar e Consiglio di Stato. Per contrastare i decreti-legge la lite giudiziaria verrebbe messa sui binari della Corte Costituzionale, con tempi molto più dilatati.

Sul piano politico e dell'immagine, sin dalla prima ora il principale fautore della linea dura è stato Luigi Di Maio e ieri, evitando di entrare nel dettaglio dell'escamotage, in un'intervista a La7, ha rincarato la dose. La controversa revoca delle concessioni? «Se parliamo di rimettere a gara le autostrade ci sono due possibilità: o tornano ad Autostrade ed è l'arte dei pazzi. O ci facciamo colonizzare da un concessionario straniero. Quindi necessariamente devono tornare allo Stato, vogliamo chiamarla gestione pubblica e non nazionalizzazione?». E quanto alla ricostruzione del ponte, «Autostrade sta provando a rifarsi una verginità, ci mettano i soldi ma non tocchino una pietra, perché la gente ci dice "non fatela ricostruire a quelli e toglietegli le concessioni"». E Alessandro Di Battista ha caricato: «Se la Lega si tirasse indietro sulla nazionalizzazione delle autostrade si sputtanerebbe. Mi auguro che non segua Giorgetti che rappresenta l'ala maroniana e liberista della Lega».

Per la verità Luigi Di Maio e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli subito dopo la tragedia erano partiti in quarta, invocando il recesso della concessione, una via certo praticabile ma foriera di ricorsi a breve da parte dei concessionari. Ricorsi ad alta probabilità di accoglimento (Tar) con un immediato effetto-flop sul repulisti. Ecco perché il professor Gino Scaccia, capo di gabinetto di Toninelli, ha suggerito la via del decreto-legge.

Inevitabili le cause di Atlantia e dei colossi stranieri. Ma i tempi sarebbero lunghi

Il dl modifica la norma, la innova, ha forza di legge ed è a un «piano» superiore rispetto a un eventuale provvedimento amministrativo di revoca della concessione. Ecco perché un decreto-legge, a sua volta, richiede una procedura più complessa per essere impugnato, prima di approdare alla Corte Costituzionale. Il dl può essere impugnato davanti al Tar su un aspetto particolare, il Tribunale amministrativo si dichiara incompetente e rinvia l'incartamento alla Consulta. Difficile preventivare i tempi per un iter di questo tipo. Un anno e mezzo? Due? Comunque il tempo necessario per mettere il governo al riparo per qualche mese.

Anche per la ricostruzione del ponte crollato, Di Maio punta a far fuori Autostrade. E gli aspetti originali della vicenda sono due: il vicepremier pentastellato vorrebbe assegnare i lavori senza la prevista gara europea e vorrebbe un'assegnazione diretta a Fincantieri, un gigante della cantieristica, che però non è dotata di un know how nelle costruzione di ponti.

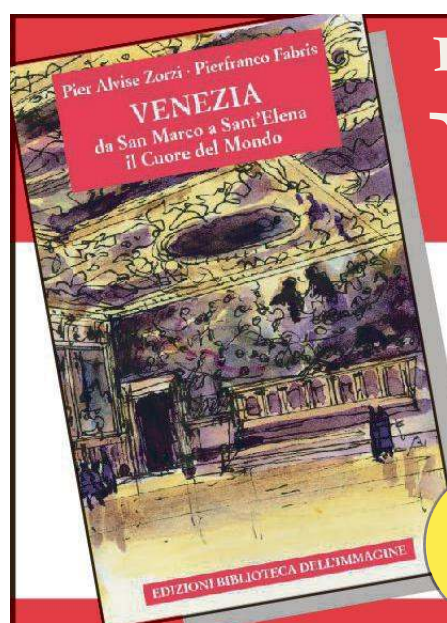
Ma Di Maio sembra coltivare un'autentica passione per Fincantieri: «Mi fido ciecamente», mentre Autostrade «sta provando a rifarsi una verginità con conferenze stampa e maneggiando plastici. Sostenere "siamo responsabili ma non colpevoli" è una supercazzola!». In realtà a Fincantieri spetterebbe il compito di «assemblare» i materiali ferrosi con i quali si dovrebbe ricostruire il ponte e probabilmente altri avrebbero l'incarico della realizzazione. Ma anche in questo caso al governo si aspettano ricorsi alla Corte di Giustizia europea, quasi certamente da parte dei «giganti europei francesi, tedeschi e olandesi» specializzati nelle grandi opere. E anche in questo caso lo strumento del decreto-legge dovrebbe rappresentare uno scudo, una dilazione dei tempi del giudizio. —

Il ponte Morandi crollato il 14 agosto scorso

La speranza del sindaco «Alla fine di settembre partirà la demolizione»

GENOVA

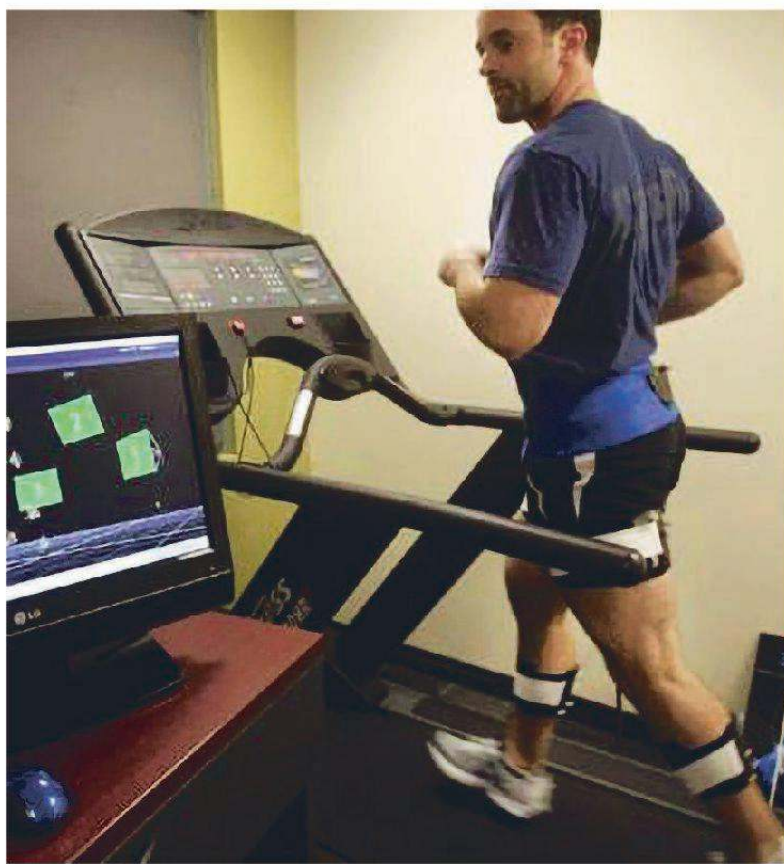
La data non c'è ancora, ma se arriveranno tutte le autorizzazioni, la demolizione di quello che resta del ponte Morandi inizierà «a fine mese». O, al massimo, la «prima settimana di ottobre». Il sindaco Marco Bucci prova a dettare i tempi delle priorità di Genova, a quasi un mese dal crollo. E, mentre proseguono le polemiche sulla ricostruzione tra il governatore della Liguria Giovanni Toti e il Movimento 5 Stelle, entra nel vivo l'inchiesta della procura con i primi interrogatori.

Davanti ai magistrati Enrico Valeri, il geometra di Autostrade che ha escluso pressioni sul Cesi per ammorbidire lo studio del 2016 sull'infrastruttura. «Abbiate fiducia», è il messaggio del procuratore capo Francesco Cozzi ai parenti delle 43 vittime e agli sfollati. «È come se la tragedia – dice – fosse successa a noi e ai nostri parenti». Nel giorno in cui vengono annunciate le iniziative che alle 11.36 di venerdì, a un mese esatto dalla tragedia, fermeranno il capoluogo genovese, la demolizione continua ad essere, con sfollati e viabilità, una delle maggiori preoccupazioni. I vigili del fuoco hanno effettuato ieri i sopralluoghi per l'installazione – sempre venerdì – dei sensori, indispensabili per consentire agli sfollati di rientrare nelle case a riprendersi oggetti ed effetti personali. «La priorità sono gli sfollati, dare la casa a tutti – sottolinea il sindaco Bucci –. Mancano una ventina di famiglie su 250. Per il fine settimana le avremo piazzate tutte. Poi c'è la mobilità e poi, ovviamente, dobbiamo demolire il ponte e ricostruirlo». —

TELEASSISTENZA, REALTÀ VIRTUALE E PROGETTI DI RIABILITAZIONE INFORMATIZZATI

L'ipertecnologia al servizio del paziente: per la fisioterapia il futuro è già cominciato

Robot che aiutano i fisioterapisti controllando i pazienti con collegamenti audio-video o laboratori tecnologici con realtà virtuale per motivare i bambini negli esercizi: non siamo in un romanzo di Isaac Asimov ma sono alcune delle ultime novità nell'ambito della riabilitazione.

Tantissime le innovazioni al servizio del fisioterapista e dei pazienti, che colpiscono la curiosità anche di chi non ne ha bisogno (e l'augurio e che non ne abbiano mai necessità). Quasi fantascienza la tele-riabilitazione domiciliare: attraverso una postazione operatore e un kit paziente da installare a domicilio, consente di combinare esercizi di realtà virtuale con la telepresenza del terapista.

Meno futuristici ma molto efficaci i robot Motore e Ultra, sviluppati per il recupero funzionale del braccio per le persone colpite da ictus, e gli esoscheletri per la riabilitazione neuromuscolare. A sostegno della fisioterapia è arrivata anche la realtà virtuale. La Fondazione Don Gnocchi di Milano ha lanciato nei suoi centri il programmo CARELab, con cui i bambini svolgono attività di riabilitazione motoria e cognitiva attraverso l'interazione in un ambiente virtuale apposito. L'operatore può personalizzare e adattare le attività ludiche ai bisogni riabilitativi del bambino, mentre la strumentazione misura l'attività svolta.

Tra i tentativi – questo ben riuscito - della creazione di robot umanoidi si inserisce R1, progettato dall'Istituto Italiano di Tecnologia che potrà essere impiegato sia nelle palestre di riabilitazione che a casa del malato. Questo "assistente in bulloni" del fisioterapista potrà portare oggetti, aiutare a ritrovarli o a prenderli se difficili da raggiungere, ricordare appuntamenti, l'assunzione di farmaci e riconoscere le cadute per gestire le eventuali emergenze. Sempre ai vertici dell'eccellenza nel settore, l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – in collaborazione proprio con la Fondazione Don Gnocchi - ha presentato negli scorsi mesi il progetto CYBERLEGs Plus Plus per una ortoprotesi robotizzata per le persone che hanno subito un'amputazione sopra al ginocchio.

Tutta questa innovazione chiaramente sposta l'attenzione sulla figura del fisioterapista e sul rischio che questa professione possa essere soppiantata dall'intelligenza artificiale. Ma nulla di più azzardato: i robot sono un elemento a sostegno del lavoro del professionista, così come nel passato e ancora oggi lo sono terapie classiche che sfruttano una macchina. La capacità di comprendere il paziente, di valutare il lavoro più corretto per la patologia, adattare in corsa la terapia riabilitativa sono operazione per le quali serve e servirà sempre lo sguardo attento del nostro, fidato, fisioterapista.

La fisioterapia ha sposato la tecnologia nella riabilitazione

ROBOTICA

Un gioiello di automazione interamente made in Italy

Estensione dell'industria 4.0, Hunova è il gioiello della fisioterapia-robot tutto italiano. Nato con brevetti dell'Istituto Italiano di Tecnologia, prodotto e commercializzato in tutto il mondo da Movendo Technology, la prima medical company made in Italy attiva nella robotica riabilitativa, è operativo con 28 unità in tutto il mondo e permette la riabilitazione di pazienti con disabilità in ambito neurologico e spinale.

Hunova integra meccatronica, elettronica, sensoristica e software: quattro motori, due sensori di forza/coppia, un sensore inerziale, più di 100 metri di cavi, un cervello elettronico, un'interfaccia e quattro schede elettroniche di controllo. La sua intelligenza artificiale combina big data, algoritmi avanzati di interazione uomo-macchina e rete di sensori, mantenendo un'estrema semplicità di utilizzo da parte dell'operatore come del paziente. Lo caratterizzano la rilevazione e misurazione oggettiva dei parametri biomeccanici del paziente e l'elevato livello di assistenza e intervento robotico che facilita e guida chi è sottoposto alla riabilitazione, stimolandolo con protocolli somministrati di videogame interattivi.

FOCUS

Divorzio, al Senato il disegno di legge Pillon (Lega): la casa familiare dovrà seguire il proprietario
E basta alla logica per cui «un genitore è affidatario e l'altro è il bancomat». Sì alle spese divise

Addio assegno di mantenimento Ecco il progetto della riforma

IN 5 PUNTI

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Per presentare la riforma dell'affido condiviso, che inizia il suo iter in commissione Giustizia, il senatore leghista Simone Pillon, avvocato e figura di spicco dei Family day, usa uno slogan: «Non possiamo più permettere che i genitori si prendano a bambinate». La volontà, dice, è «superare una impostazione "adultocentrica" in cui c'è un genitore affidatario e l'altro è il bancomat». A Palazzo Madama, l'aula dedicata ai Caduti di Nassirya in cui viene presentato il disegno di legge 735, "Norme in materia di affido condiviso, mantenimento diretto e garanzia di bigenitorialità", è affollata di rappresentanti di associazioni di padri separati. C'è Maria Bisegna, presidente dell'Associazione nonne e nonni penalizzati dalle separazioni. C'è come testimonial d'eccezione il giornalista e conduttore televisivo Tiberio Timperi, che ha alle spalle una complessa vicenda familiare. La proposta condivisa da Lega e Movimento Cinque Stelle, dice, «è una legge pratica e onesta, scritta in modo comprensibile che, attraverso lo strumento del mantenimento diretto dei figli, già previsto dalla legge attuale (54 del 2006, *ndr*), può evitare rendite parassitarie». Per questo, sostiene, «è trasversale, direi da Partito radicale».

1 La proposta: via l'assegno
La proposta prevede l'abolizione dell'assegno di mantenimento, che nel 94% dei casi, secondo dati Istat del 2015, viene corrisposto ai figli dal padre, con un valore medio di 485 euro. Il ddl dispone infatti che tutto ciò che riguarda i figli, dalle spese ai tempi che i bambini trascorrono con i genitori sia condiviso con un "piano genitoriale", una sorta di agenda comune che tenga conto dei costi di libri o palestra, come dei pranzi con i parenti.

Sono circa centomila ogni anno i bambini coinvolti in separazioni e divorzi, con la condivisione dell'affido nell'88% dei casi

2 Spese condivise
Un "progetto" in cui le spese dovranno essere suddivise tra i genitori «in modo proporzionale sulla base del reddito» chiarisce Pillon, sottolineando che la nuova normativa «non tocca l'assegno coniugale». Contro «detrattori» e «truppe cammellate di femministe», Pillon chiama in causa l'Europa, cita convenzioni Onu e il Registro della bigenitorialità approvato a Bologna: «Non vogliamo entrare nella questione ideologica "maschi contro femmine" – dichiara – perché la battaglia è a favore dei bambini, che non devono più scegliere tra mamma e papà».

3 Un po' di numeri
Secondo l'Istat, il numero di figli coinvolti in separazioni e divorzi è di circa centomila ogni anno, con la condivisione dell'affido nell'88% dei casi. «Ma i tempi di frequentazione sono ancora troppo sbilanciati a favore della madre, nel 60% dei casi» dichiara Pillon.

4 Basta conflitti
Cardine del disegno di legge proposto dal leghista, che punta «ad aiutare i genitori a superare la conflittualità», è dunque la mediazione, che eviterà a tutti coloro che non riescono a trovare un accordo di finire davanti a un giudice. «I costi non aumenteranno – assicura il senatore leghista – Sarà istituito un albo professionale con tariffe stabilite dal ministero della Giustizia e primo incontro gratuito».

5 Il nodo della casa
Cambia anche il regime della casa familiare, «che deve seguire il proprietario». Finisce anche l'era degli istituti: «Se i bambini non potranno essere affidati ai genitori, saranno affidati ai nonni o ad altri familiari, o a famiglie del territorio». Pesanti sanzioni, fino alla perdita della potestà genitoriale, al coniuge che cerca di allontanare i figli dall'altro «imbevendolo di odio». –

Tragedia a Vajont

Travolto e ucciso da un camion a 15 anni

Il ragazzo, ungherese, domiciliato a Cordenons, procedeva in bici. Investito sotto gli occhi del compagno della madre

Ilaria Purassanta / VAJONT

È morto a quindici anni, in sella alla sua bicicletta da corsa, ieri sera a Vajont, sulla strada provinciale 251, Szabolcs Csak, detto Saby, giovane di origine ungherese residente a Cordenons. Stava facendo un giro con il compagno della mamma R.P., 55 anni, che è stato per lui come un padre sin da quando era un bimbo di 5 anni.

Erano le 19, il sole non era ancora tramontato. Avevano percorso insieme quel tragitto mille volte, accomunati entrambi dalla passione per la due ruote. Stavano procedendo da Pordenone verso Vajont: sarebbero riusciti a rincasare prima dell'imbrunire. Avrebbero dovuto svoltare a sinistra, all'intersezione con la strada provinciale 69 (che in quel punto prende il nome di viale Erto e Casso).

Saby era rimasto indietro. Il 55enne ha attraversato la strada e ha imboccato la laterale, pedalando. Poi ha sentito il fragore dello schianto e lo stridio dei freni dietro di sé: un camion, che sopraggiungeva nella direzione opposta, da Maniago verso Pordenone, non ha visto il giovane ciclista e non è riuscito a evitare l'impatto.

Il 55enne si è voltato. Saby era riverso sull'asfalto, esanime, vicino al camion. La ruota posteriore della bicicletta, accartocciata, insieme con i pezzi del paraurti del camion e il telaio affioravano dall'erba alta, sparsi nel fazzoletto verde per una decina di metri. Per il ragazzo non c'è stato nulla da fare: è deceduto sul colpo. Vani i soccorsi dell'équipe medica, accorsa in ambulanza dopo pochi istanti insieme con i vigili del fuoco di Maniago, che hanno aiutato la polizia stradale nella gestione della viabilità e messo in sicurezza strada e mezzi.

Disperato e in lacrime il compagno della madre del ragazzo, che si è precipitata sul posto non appena ha saputo.

Bicicletta finita in pezzi dopo l'urto col bilico L'autotrasportatore non è riuscito a evitarlo

Il mezzo pesante ha urtato con la parte anteriore destra, attorno al fanale, il quindicenne, che era in fase di svolta. Al volante del camion l'autotrasportatore F.T., 65 anni, residente a Vajont. Stava ritornando a casa dopo una giornata da lavoro. Dopo l'incidente, tremava per lo choc.

Sono al vaglio della polstrada di Spilimbergo la dinamica dell'incidente e gli eventuali profili di responsabilità. I mezzi saranno posti sotto sequestro per consentire alla Procura di predisporre eventuali consulenze tecniche.

In questi casi viene aperta un'inchiesta per omicidio stradale. Nelle prossime ore sarà inviata una relazione dettagliata al pm Andrea Del Missier. —

LA VITTIMA

Voleva fare l'agronomo

Nelle foto di Michele Missinato, il giovane Csak Szabolcs, che gli amici chiamavano affettuosamente Saby, con il suo cane e il mezzo pesante che l'ha travolto sulla Sr 251. Il ragazzo era iscritto a una scuola professionale per l'agricoltura.

IL PRECEDENTE

Una curva cieca e pericolosa Nel 2001 un incidente analogo

Morì un anziano di Maniago Il Comune ha poi chiesto più volte la modifica della viabilità, ma non se n'è mai fatto nulla

Fabiano Filippin / VAJONT

Nell'estate del 2001 il tratto della strada regionale 251 in cui si è consumata la tragedia di ieri sera aveva già fatto registrare un incidente mortale.

La dinamica dei due sinistri è praticamente uguale: in quel caso un anziano di Maniago venne investito da un'auto che stava percorrendo la carreggiata in direzione di Vajont. L'uomo morì dopo poche ore dal ricovero a causa dei gravissimi politraumi subiti nello scontro.

Fu allora che la questione dei numerosi accessi viari che si immettono sulla 251 finì all'attenzione del consiglio comunale di Vajont con una proposta di parziale chiusura: sono infatti almeno tre le uscite sull'ex statale che proprio in quel troncone compie una vistosa curva, caratterizzata da una scarsa visibilità. Tutto si arenò per una intricata questione di competenze ripartite tra Anas, l'allora amministrazione provinciale e proprietari di appezzamenti agricoli.

Una ruota della bici sulla quale viaggiava il ragazzo

Il sinistro di ieri ha ovviamente riaperto dibattiti anche sui social circa la sicurezza della carreggiata, attraversata ogni giorno da centinaia di camion (la zona industriale di Maniago è a poca distanza qualche metro dal luogo dell'investimento).

Da parte sua il sindaco di Vajont, Lavinia Corona, è accorsa sul posto non appena avvisata dai concittadini dell'accaduto. L'amministratrice ha subito manifestato il proprio cordoglio per la giovane vittima e vicinanza per il conducente del camion che ha sempre abitato in paese e è ben voluto dall'intera comunità. —

L'inchiesta

Il Velo-ok danneggiato a Lumignacco a marzo. Sopra, il box imbrattato con lo spray nel 2014 a Sacile

MAPPA E CRONOLOGIA DEI DANNEGGIAMENTI

N.	Data	Comune	Luogo	Danno
	2013			
1	23 aprile	Sacile	Via Ronche	Oscurate tre colonnine, con la V di Anonymous "graffiata"
2	7 maggio	Sacile	Via Ronche	Due velox abbattuti
3	13 settembre	Pravisdomini	Via Barco	Danneggiata una delle colonnine
4	30 settembre	Chions	Via Verdi	Spruzzato spray, staccati gli adesivi
5	20 ottobre	Sacile	Via Flangini	Spruzzato spray sull'occhiello del dispositivo
	2014			
6	23 marzo	Sacile	Via Bertolissi	Velo Ok sradicato e rubato
7	29 aprile	Pasiano	Via Roma	Manufatto graffiato, infranto l'oblò
8	20 agosto	Pravisdomini	Provinciale 1	Strappato un adesivo di protezione della finestra
9	26 agosto	Chions	Provinciale 1	Graffiati gli adesivi
10	24 ottobre	Spilimbergo	Via Valeriano	Sradicata una delle colonne a Baseglia
11	22 novembre	Azzano Decimo	Provinciale 66	Strappati gli adesivi
12	25 dicembre	Sequals	Via Facchina	Abbattuto un velo box
13	28 dicembre	Sequals	Via Dante	Colonnina scardinata alla base e ribaltata
	2015			
14	2 gennaio	Meduno	Ciago	Fatto esplodere un velo box con un petardo
15	3 gennaio	Azzano Decimo	Via Santa Croce	Danneggiata una colonnina
16	8 dicembre	Sacile	Via Fratelli Rosselli	Imbrattati gli oblò di un manufatto
17	31 maggio	Tramonti di Sotto	Via Cavour / via Meduno	Abbattuti due Velo ok
18	8 luglio	Meduno	Via Nuova	Velox scardinato e gettato in un campo
	2016			
19	19 aprile	Cavasso Nuovo	Colle di Arba	Dispositivo abbattuto da un veicolo
	2017			
20	28 febbraio	Maniago	Via Repubblica	Divelta una colonnina
21	25 marzo	Pradamano	Via Mazzini	Imbrattato un velo ok
22	9 maggio	Cordenons	Via Braida Foenis	Danneggiato un velo box
23	8 luglio	Montereale V.	Via Verdi/via dell'Omo	Un velo ok abbattuto, uno rotto
24	27 settembre	Sacile	Via Cartiera Vecchia	Imbrattata una colonnina
25	23 ottobre	Mereto di Tomba	Via Diaz	Velo box staccato dal basamento e rovesciato
26	24 dicembre	Basiliano	Via Oberdan	Velo ok divelto
27	25 dicembre	Tricesimo	Fraelacco	Colonnina sradicata
	2018			
28	16 gennaio	Tricesimo	Leonacco	Colonnina imbrattata con spray rosso
29	26 gennaio	Montereale V.	Via Giais	Colonnina imbrattata con spray bianco
30	2 febbraio	Tavagnacco	Via Pascoli	Dispositivo abbattuto
31	28 febbraio	Pavia di Udine	Risano	Due colonnine abbattute, una imbrattata
32	7 marzo	Tavagnacco	Via Buonarroti	Imbrattata una colonnina
33	8 marzo	Pavia di Udine	Via Pascoli	Apparecchio bruciato alla base
34	5 aprile	Talmassons	Flumignano	Apparecchi abbattuti
35	5 aprile	Tricesimo	Fraelacco	Rubato il velo-ok
36	21 aprile	Pagnacco	via dei Platani	Divelta la colonnina
37	25 aprile	Tricesimo	Leonacco	Velo-ok piegato da un mezzo di passaggio
38	30 aprile	Moruzzo	Brazzacco	Abbattuto un dispositivo
39	10 maggio	Porpetto	Provinciale 80	Un velo-ok abbattuto a spallate, altri due sradicati
40	26 giugno	Prata	Ghirano	Danneggiato un apparecchio
41	26 giugno	Santa Maria L.L.	Via Risano	Divelto un velo ok, appoggiato ai cartelli
42	4 agosto	Pavia di Udine	Via Palmanova/via Perserano	Una colonnina imbrattata con lo spray, una seconda divelta
43	21 agosto	Pagnacco	Via Colloredo	Colonnina fatta sparire

Una colonnina su cinque nel mirino dei vandali In Friuli Velo-ok decimati

In cinque anni più di cinquanta casi di danneggiamento dei dissuasori arancioni
La nostra regione tra le più interessate al fenomeno. I produttori: «Inspiegabile»

Christian Seu / UDINE

Funzionano? No. O almeno non come rilevatori di velocità. Fanno paura agli automobilisti? Evidentemente sì, almeno a giudicare dall'impressionante sequenza di atti vandalici di cui sono bersaglio. In meno di cinque anni sono stati più di cinquanta i Velo-ok danneggiati in Friuli Venezia Giulia.

Un numero altissimo, che andrebbe persino rivisto al rialzo, considerato che moltissimi vandalismi non vengono denunciati, né registrati, quindi neppure annotati sul nostro quotidiano. Il dato, tuttavia, collima con quello fornito dalla NoiSicuri, l'azienda che fornisce i bussolotti arancioni alle amministrazioni comunali, e relativo agli interventi di riparazione richiesti alla casa madre.

La ditta, peraltro, conferma un altro aspetto interessante: il Friuli è tra le realtà italiane dove maggiormente i vandali appaiono scatenati contro i dissuasori in pvc: il 22 per cento dei Velo-ok installati tra le province di Udine e Pordenone sono stati oggetto di non richieste attenzioni da parte dei balordi. E non è escluso che, almeno in alcuni frangenti, a entrare in azione sia stato un vandalo seriale o addirittura una banda.

«La predisposizione del Friuli, che conosciamo come territorio di grande civiltà, per questo genere di fatti, lascia stupiti e amareggiati», spiega Paolo Goglio, direttore della ditta che produce e distribuisce i velobox nell'ambito di un progetto sulla sicurezza stradale sposato da più di settecento Comuni in tutta Italia e da 43 amministrazioni municipali del Friuli Venezia Giulia.

Qualche numero: dall'archivio digitale del nostro giornale emergono 43 casi di danneggiamenti alle colonnine arancioni: la cronologia dei vandalismi documentati e di cui ci siamo occupati negli ultimi cinque anni è riportata nel grafico in alto, accanto alla mappa. Alcuni casi sono passati sotto silenzio, soprattutto perché all'inizio dell'epopea dei Velo-ok dei bidoni arancioni si sapeva poco o nulla. Alla NoiSicuri srl risultano complessivamente 46 interventi, «ma anche qui il dato potrebbe essere parziale, considerando che spesso le amministrazioni comunali non si rivolgono direttamente a noi per la manutenzione straordinaria, incaricando delle riparazioni e del ripristino altre aziende», riflette Goglio.

> La ditta che fornisce le colonnine intervenuta 46 volte per ripristinare i dispositivi

> A Sacile un graffito con la V di Vendetta, a Porpetto velobox buttato giù a spallate

> I balordi considerano lo strumento come un nemico: in realtà è un dissuasore inoffensivo

Giova ricordare che i Velo-ok non sono in grado di rilevare la velocità. Almeno non nella loro configurazione-base, quella con cui abbiamo ormai familiarizzato: la colonnina arancione piazzata a margine della carreggiata altro non è che un bidone in plastica con adesivi e due occhielli trasparenti, sormontata da una luce a led lampeggiante attivata da un piccolo pannello solare. I normali autovelox - i dispositivi elettronici in grado di rilevare la velocità media da punto a punto - non entrano fisicamente nella colonnina, che infatti viene fornita completa di una "proboscide" in plastica, installata manualmente dagli agenti della Polizia locale nelle giornate di controllo.

In sostanza - e va rimarcato come la ditta fornitrice ribadisca senza troppi problemi questo aspetto, senza tentare di trarre in inganno amministrazioni acquirenti e utenti della strada - i Velo-ok funzionano come dissuasori nel 95 per cento dei casi e come contenitori per i rilevatori veri e propri nel resto delle occasioni. Nonostante questo, le colonnine intimoriscono gli utenti delle arterie friulane. L'ultimo comune dove i dispositivi sono stati installati è Visco: dopo il posizionamento del velobox sulla statale 252, le infrazioni totali sono calate del 91 per cento e la velocità media si è abbassata di oltre un terzo (-36 per cento), secondo i test effettuati dai tecnici del Comune assieme agli esperti della ditta che fornisce gli apparecchi.

È l'effetto placebo, insomma. Che è sufficiente a far alzare il piede a migliaia di automobilisti friulani e a far perdere la trebisonda a decine di imbrattatori, che evidentemente vedono la tremenda colonnina arancione come il fumo negli occhi, incarnazione del potere costituito e, soprattutto, ostacolo alle scorribande con il volante tra le mani. Non è così, chiaramente. E anche se così fosse, evidentemente gli atti di becero vandalismo sarebbero tutt'altro che giustificati. Ma tant'è.

La sequenza di devastazioni perpetrate ai danni dei dispositivi stradali costituisce un vero e proprio campionario di assurdità. A partire dal primo caso assurto agli onori delle cronache, nell'aprile di cinque anni fa, quando qualcuno si divertì a imbrattare le tre colonnine appena installate a Sacile, firmando una delle sortite con la V di

L'inchiesta

vendetta, chiaro riferimento al gruppo Anonymous. I primi atti vandalici sono concentrati in provincia di Pordenone, perché è proprio nel Friuli occidentale che i primi box vengono posizionati: a Chions e ancora a Sacile i vandali scoprono lo spray e spruzzano il contenuto delle bombolette sugli occhielli in plastica trasparente che dovrebbero servire ad alloggiare la fotocamera capace di immortalare gli automobilisti con il piede pesante.

All'inizio del 2015, probabilmente utilizzando gli avanzi pirotecnici della notte di San Silvestro, i buontemponi hanno fatto saltare in aria con un petardo una colonnina a Meduno. Nella stessa località, sette mesi dopo, un Velo-ok è stato letteralmente sradicato dalla guida in cemento e buttato in un campo. Gli imbrattamenti non si contano, così come innumerevoli sono i casi di bidoni ribaltati. Uno degli episodi più assurdi a Porpetto, sulla provinciale 80, lo scorso maggio: i soliti ignoti hanno buttato giù a spallate (e a testimoniarlo c'è un video) una colonnina, sradicando gli altri due installati lungo l'arteria della Bassa friulana. Il 2018, che deve ancora concludersi, è già da considerare l'anno dei record per i vandalismi: sedici episodi nel giro di appena otto mesi, con la strabiliante media di due al mese. —

Il primo cittadino di Sacile, Spagnol: «Le parti danneggiate vengono sostituite per i controlli»
In Friuli cresce il numero di bussolotti installati: in un anno sono cresciuti del 30 per cento

I sindaci non si piegano ai teppisti «Fanno un danno all'intera comunità»

LE TESTIMONIANZE

Christian Seu / UDINE

«I Velo-ok funzionano. E gli atti vandalici non ci fanno cambiare idea sulla loro utilità, questo è certo». Il sindaco di Sacile, Carlo Spagnol, è perentorio. La città liventina risulta essere uno dei teatri preferiti per le scorribande dei vandali che si divertono a danneggiare le colonnine arancioni. Un primato, va detto, consolidato soprattutto nei primi anni di sperimentazione dei dispositivi, quando l'amministrazione retta dall'allora sindaco Roberto Ceraolo fu tra le prime ad affidarsi ai bussolotti come dissuasori anti-velocità.

I SINDACI TENGONO DURO

«Il problema alla base è l'ignoranza – spiega Spagnol –. In diversi casi i vandali si sono divertiti a oscurare, perlopiù con vernice bianca, gli occhielli trasparenti montati sulla parte superiore della colonnina. Peccato però che quella parte del box venga sostituita in occasione dei controlli per permettere l'alloggiamento del dispositivo di rilevamento». Il sindaco di Sacile "benedice" i cassonetti arancioni: «Le multe sono diminuite: i controlli vengono effettuati di tanto in tanto, di certo la velocità media rilevata è scesa di parecchio da quando li montiamo sulle nostre strade. Gli atti vandalici non spostano di una virgola il nostro approccio: non li smonteremo di sicuro».

Sulla stessa lunghezza d'onda il collega primo cittadino di Pagnacco, Luca Mazzaro, che nel giro di un anno ha fatto installare otto Velo-ok sulle strade del suo comune. Due sono stati già buttati giù dai soliti ignoti. «Non è un dispetto nei confronti delle amministrazioni comunali: gli apparecchi sono a noleggio e, se danneggiati, vengono sostituiti dalla ditta che ce li affitta», indica il sindaco. Ma perché così tanti danneggiamenti? Mazzaro offre due letture: «Da un lato c'è chi vuole semplicemente mettere a segno una bravata. Dall'altro, non possiamo escludere che esistano persone infastidite dalla presenza dei velobox, scontenti magari perché non possono pigiare sull'acceleratore in una determinata strada».

PIÙ DI 200 BOX IN FRIULI

In Friuli Venezia Giulia sono 43 le amministrazioni municipali che hanno scelto di montare lungo le proprie strade i Velo-ok. Di queste, 16 sono della provincia di Pordenone, 25 di Udine e due di Gorizia. Un comune su cinque, in sostanza, è dotato dei bussolotti arancioni che funzionano come dissuasori, simulando la presenza dei ben più temibili autovelox: le colonnine fornite dalla NoiSicuri srl di Brescia (che distribuisce un prodotto materialmente costruito dalla Globex di Perugia) altro non sono che un guscio di plastica, del peso di venti chili e del diametro di 45 centimetri, ancorati al terreno con placche di metallo fissate a una base di cemento.

> Mazzaro (Pagnacco): «C'è qualcuno a cui gli aggeggi danno fastidio, altri ce li chiedono»

Nell'arco di un anno i Velo-ok si sono moltiplicati in Friuli, passando da poco più di 150 agli attuali 210. Il costo? Circa 1.200 euro ad apparecchio, una cifra da molti giudicata spropositata per quello che a tutti gli effetti è un contenitore (vuoto) di pvc, che viene soltanto saltuariamente "riempito" con l'autovelox vero e proprio, rigorosamente con la presenza della Polizia locale. «Ma dietro quella cifra c'è un progetto: assieme al Velo-ok forniamo alle amministrazioni comunali una serie di verifiche e test sulla velocità, oltre a specifici progetti legati alla sicurezza stradale, che coinvolgono anche le scuole», spiega il direttore della NoiSicuri, Paolo Goglio.

DISSUASORI CHE FUNZIONANO

E se a chi li prende di mira i cilindri arancioni evidentemente non piacciono, sono al contrario molti i Comuni che ricevono dai residenti richieste di installazione dei dispositivi, che senza dubbio dissuadono molti novelli Hamilton dal cercare il tempo da record sul giro tra le salite di Moruzzo e i rettilinei di Meduno.

«Proprio ieri (mercoledì, *ndr*) un cittadino mi ha telefonato per chiedermi l'installazione di un dispositivo su un tratto rettilineo di poche centinaia di metri, compreso tra due rotonde – spiega Mazzaro –. Nonostante le rotatorie più di qualcuno riesce a spingere la propria automobile fino ai cento chilometri orari. Il Comune non punta a fare cassa: vogliamo fare prevenzione e, se possibile, anche educazione. Di recente, sempre con la ditta che ci fornisce i velobox, abbiamo attivato un percorso nelle scuole, con spettacoli teatrali dedicati proprio alla sicurezza stradale», conclude il sindaco di Pagnacco. —

ALLA CAMERA

Battaglia per il taglio ai vitalizi ricorso di 20 ex deputati Fvg

Gli onorevoli hanno scelto l'avvocato Paniz: oggi si depositano gli atti alla Camera Da Antonione a Contento, da Ruffino a Budin. «Va difeso un diritto democratico»

L'Aula di Montecitorio durante una seduta: 700 i ricorsi presentati dagli ex deputati contro il taglio ai vitalizi

Viviana Zamarian / UDINE

Lo considerano un «diritto da difendere». Per questo 20 ex deputati del Fvg hanno deciso di affidarsi all'avvocato Maurizio Paniz - come da lui confermato - per presentare ricorso contro i tagli ai vitalizi voluti dal Movimento Cinque Stelle. Il penalista rappresenterà oltre 400 ex parlamentari in tutta Italia, dei 700 che hanno deciso di intraprendere una battaglia legale per chiedere il ripristino degli assegni d'oro.

Una strada, questa, che «andava assolutamente percorsa». Lo afferma l'ex senatore leghista Francesco Moro, presidente dell'associazione degli ex parlamentari, che ha chiamato a raccolta tutti gli onorevoli regionali interessati dal provvedimento. «Mi sono preoccupato – ha riferito – di poter interessare e informare il più alto numero possibile di ex parlamentari e anche le vedove che avevano titolo all'assegno di reversibilità. Purtroppo non è stato così facile e ne sono riuscito a contattare poche, non più di tre-quattro».

I ricorsi saranno depositati questi mattina alla Camera. Si partirà dunque dal Consiglio di giurisdizione per poi passare al Collegio d'appello, quindi in Cassazione e poi fino in Europa. «Siamo pronti ad andare avanti fino alla fine in caso di un primo diniego – continua Moro –, perché qui c'è in gioco la difesa di un principio fondamentale della democrazia che non possiamo rischiare venga messo in discussione».

Ora, dunque, per chi ha presentato ricorso non resta che attendere. In Regione, molti tra gli ex onorevoli interessati, avevano partecipato all'incontro organizzato a fine luglio proprio dall'associazione che raduna gli ex parlamentari in vista della presentazione dei ricorsi. Da Roberto Antonione, deputato dal 2008 al 2013 che dei circa 6 mila euro di vitalizio se ne vedrebbe tagliare 2 mila, a Elvio Ruffino deputato - Pds poi Ds - dal 1994 al 2001 che si vedrebbe decurtare il vitalizio da circa 4.500 euro lordi al mese a 3.200, fino agli ex deputati Manlio Contento, Aldo Gabriele Renzulli, Milos Budin, Giulio Colomba e Danilo Moretti. Gli ex deputati a livello nazionale interessati dalla riduzione - che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2019 - sono 1.300. Il costo complessivo all'anno dei loro vitalizi ammonta a 193 milioni di euro, con un risparmio attorno ai 40 milioni (il che vuol dire in media 2.500 euro al mese in meno a testa). Insomma, la battaglia legale sta per cominciare. Anche per i venti ex deputati del Fvg. —

AL SENATO

In attesa dopo l'ok del Consiglio di Stato

Per il taglio dei vitalizi al Senato ormai dovrebbe essere solo questione tempo. L'ok, per ora, è arrivato dalla Commissione speciale del Consiglio di Stato che ha sottolineato che c'è la possibilità di disciplinare tale materia con il regolamento del Senato e che l'intervento deve muoversi nel quadro costituzionale. Anche in Fvg i senatori, all'incontro promosso dall'associazione degli ex parlamentari, si erano mossi in anticipo chiedendo già tutte le informazioni per eventuali ricorsi.

L'AFFONDO

L'Espresso su Pittoni «Ha la terza media ma discute di scuola»

Il responsabile scuola della Lega ha la terza media. Ed è capo della Commissione Istruzione

L'articolo su Pittoni apparso ieri sull'edizione online de L'Espresso

UDINE

Mario Pittoni sale agli onori della cronaca nazionale. Ma non per il suo lavoro in commissione Istruzione al Senato, bensì proprio per il fatto di occupare quel ruolo senza aver ottenuto nemmeno il diploma di scuola media superiore.

È "L'Espresso", infatti, a occuparsene con un articolo dall'eloquente titolo «Il responsabile scuola della Lega ha la terza media ed è capo della commissione Istruzione» e un altrettanto eloquente sottotitolo che recita: «il senatore Mario Pittoni ha scritto per il Carroccio la riforma che dovrebbe archiviare la Buona scuola. Ma nel curriculum, scritto a penna, non ha mai chiarito quale fosse il suo titolo di studio. E ora spiega: "Quello che c'è da sapere non si impara sui polverosi libri"».

Ancora più chiaro, poi, l'articolo. «Il presidente della commissione Istruzione al Senato – si legge, ad esempio –, l'uomo che dovrebbe vigilare su abbandono, formazione e precariato, ha la terza media. A confermarlo, dopo mesi di voci sul suo conto, è lui stesso, il senatore Pittoni che spiega di essere stato fino a oggi reticente per "paura della guerra social: sa, sono figlio della contestazione globale, erano tempi in cui ci si opponeva. Ho un padre insegnante e un fratello professore, quindi ho sempre respirato scuola e per questo sono preparatissimo. Non mi sono diplomato per ribellione". Pausa. "Ripeto, preparatissimo».

L'Espresso, quindi, analizza il curriculum con «poche voci, scritte in uno stampatello stentato e una calligrafia incomprensibile (sì, è compilato a mano)» sottolineando come «tra le voci degne di nota ci sono: addetto stampa di Edi Orioli e direttore responsabile di una rivista di annunci». Pronta la replica di Pittoni su Facebook. «I "polverosi libri" sono un'invenzione – si legge –. Non a caso, dopo quasi 11 anni che praticamente vivo al ministero dell'Istruzione, mi viene riconosciuto di conoscere la macchina ministeriale come pochi. La mia attività risulta essere più che apprezzata dagli addetti ai lavori. Non ultimo il disegno di legge per l'abolizione della chiamata diretta, che la settimana scorsa ha raccolto giudizi decisamente lusinghieri della stampa specializzata. Forse è questo che rode al Pd! Con mamma e fratello insegnanti, sono praticamente cresciuto a pane e scuola, e i miei 5 anni di superiori li ho fatti, anche se in due scuole diverse. La sfida sul diploma è legata al periodo, di contestazione». —

INCONTRO CON RICCARDI

Fedriga porta in maggioranza la controriforma della sanità

A giorni riunione del centrodestra, poi i "saggi" saranno ascoltati in Commissione Il presidente: «Approvazione prima della discussione sulla legge di Bilancio»

Mattia Pertoldi / UDINE

A giorni, probabilmente già nel corso di questa settimana, Massimiliano Fedriga, il vicepresidente Riccardo Riccardi e uno o più "saggi" che hanno curato l'analisi sullo stato di salute del sistema sanitario del Fvg incontreranno i consiglieri di centrodestra – in un vero e proprio vertice di maggioranza – per analizzare la controriforma della sanità. Quindi, forse già mercoledì 19, le proposte sul tavolo verranno presentate all'apposita Commissione consiliare – presieduta dal leghista Ivo Moras – composta, come noto, anche dagli eletti dell'opposizione. Poi si correrà, previo confronto con i diversi soggetti interessati, per riuscire a disegnare la nuova geografia della sanità regionale a fine novembre, al massimo inizio dicembre: prima, quindi, della legge di Bilancio.

Un cronoprogramma, ancora da stabilire nei minimi dettagli ma comunque di per sè significativo, stabilito ieri nel corso di un lungo faccia a faccia tra Fedriga e Riccardi. Un vertice a due in cui, appunto, è stato deciso come muoversi da qui alle prossime settimane. «Avvieremo già nei prossimi giorni un confronto sui temi ancora aperti – conferma il governatore – e poi andremo avanti a tappe forzate. La nuova legge arriverà in Aula, e verrà approvata, in anticipo rispetto alla legge di Bilancio attraverso la quale dovremo finanziare il sistema-salute».

Il presidente Massimiliano Fedriga e il vice Riccardo Riccardi

L'obiettivo è arrivare con il testo in Aula entro fine novembre o inizio dicembre

Il tavolo dei saggi, istituito da Riccardi a luglio, ha terminato il proprio lavoro, vale la pena ricordarlo, con sostanzialmente due ipotesi. Entrambe puntano alla creazione di una sorta di Azienda "zero" (con ruolo di indirizzo complessivo) e alla riduzione delle Aas da 5 a 3, basandosi sugli hub di Trieste, Udine e Pordenone, ma i dubbi sono legati all'assistenza territoriale. Da una parte si pensa a mantenerla unita all'ospedale, come previsto dalla legge Telesca. Dall'altra, invece, si punta a una nuova separazione, da gestire attraverso tre aziende territoriali oppure con un'Aas unica regionale optando per una soluzione che smonterebbe il cuore della norma del centrosinistra.

«Magari troveremo un compromesso, una via di mezzo tra le due opzioni», sorride Fedriga pronunciando parole che però spiegano bene la ratio politica che sta alle spalle delle mosse del governatore. Toccare la sanità, come noto, è materia di particolare delicatezza. Sia per quanto riguarda i servizi ai cittadini sia – prosaicamente, ma in politica conta anche questo – per la gestione degli "umori" delle persone e quindi del consenso elettorale. E la giunta, in questo processo, ha intenzione di coinvolgere tutti. I consiglieri di maggioranza in primis, ma poi, dopo il passaggio in Commissione – forse, appunto, già il 19 quando è in programma un'audizione sul tema delle vaccinazioni – pure i vari stakeholders: dai medici, agli infermieri fino agli enti locali e ai sindacati, tanto per citare alcuni esempi. —

AGENDA DIGITALE

Callari punta a un'alleanza tra le Regioni settentrionali

UDINE

Le priorità dell'Agenda digitale, compresa la diffusione della banda larga, e l'opportunità di partire dalla collaborazione tra le Regioni più avanzate al fine di offrire alle altre aree del Paese uno strumento informatico efficace per l'accesso ai fondi europei. Di questo ha parlato ieri a Venezia l'assessore Sebastiano Callari con il vicepresidente del Veneto, Gianluca Forcolin e l'assessore Roberto Marcato.

Il confronto ha affrontato gli ostacoli che stanno rallentando il programma di sviluppo della banda larga. Su questo l'assessore Callari ha rimarcato l'ampia sintonia registrata «che rafforza una collaborazione fortemente mirata a conseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità dei servizi». «In questa prima fase – ha affermato – Fvg e Veneto, in una sinergia allargabile a Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria, hanno espresso la volontà di collaborare al fine di raggiungere quanto prima e in maniera proficua gli obiettivi». —

PARTITO DEMOCRATICO

Spitaleri e Serracchiani all'attacco dei grillini «Stampelle della Lega»

UDINE

L'apertura di Vincenzo Zoccano alla Lega anche in campo regionale ha scatenato le ire del Pd andato all'attacco dei grillini locali.

«Finalmente il M5s dice alla luce del sole ciò che tutti sapevano: a cominciare dal Fvg, sui territori si prepara un ribaltone delle alleanze e si avviano le nozze con la Lega. E sono nozze d'amore, non un freddo contratto di governo – ha attaccato il segretario regionale Salvatore Spitaleri –. La stampella che viene offerta alla destra della giunta regionale è funzionale alle prossime tornate amministrative, in cui è facile immaginare che il M5s si esibirà in acrobazie inedite per giustificare alleanze sulle quali fino a ieri avrebbero sputato. Ma si sa che l'appetito vien mangiando. Il Pd rimane l'unico partito strutturato a opporsi alla destra più pericolosa mai vista in Italia nel dopoguerra».

Sulla stessa linea d'onda anche l'ex governatrice Debora Serracchiani. «Il sottosegretario Zoccano ha dato al M5s del Fvg – ha spiegato – il via libera a un appoggio esterno alla giunta del leghista Fedriga: il cerchio si chiude alla prova dei territori e svanisce l'illusione che nel Movimento vi sia un cuore che batte a sinistra. A Roma si mettono in scena finte liti che servono soltanto a marcare i rispettivi territori, mentre l'alleanza tra i due partiti è saldissima e garantita da un patto di reciproco scambio. I grillini sono stati assimilati al sistema partitocratico dalla Lega, il più vecchio partito seduto in Parlamento, e la Lega salviniana può forzare i limiti della legge e delle istituzioni grazie alla copertura dei grillini». —

VENERDÌ

Il premier Conte in Fvg vertice col governatore

UDINE

Il premier Giuseppe Conte sarà a Trieste venerdì pomeriggio. Durante la sua prima visita in Fvg Conte è atteso al museo di Miramare, dove il sottosegretario Vincenzo Zoccano, la direttrice Andreina Contessa e il governatore Massimiliano Fedriga firmeranno un protocollo per favorire l'accessibilità dei disabili. L'accordo potrebbe rappresentare un modello da esportare al tavolo verde costituito al ministero, che include sei parchi e musei autonomi, tra cui gli Uffizi e la Reggia di Caserta. A Miramare è stata predisposta inoltre una stanza per un faccia a faccia tra Conte e Fedriga: sarà l'occasione per illustrare al capo del governo le richieste della Regione sui rapporti con lo Stato. Conte è poi atteso all'incontro nazionale delle Acli, alla Stazione marittima, e poi sarà in visita privata all'istituto Rittmeyer per ciechi, dove incontrerà rappresentanti del mondo della disabilità regionale. Il suo ritorno a Roma è previsto in serata. Al convegno nazionale delle Acli di Trieste parteciperanno tra gli altri anche Graziano Delrio, Mariastella Gelmini e Roberto Speranza. —

Il premier Giuseppe Conte

EMERGENZA MIGRANTI

Appello del Siap al Viminale: servono più uomini e mezzi

Il sindacato chiede di adottare anche alla frontiera slovena di Trieste il "modello siciliano" nella gestione degli arrivi dei richiedenti asilo al confine

UDINE

La segreteria del sindacato di polizia Siap della Venezia Giulia chiede che anche al confine con la Slovenia, specialmente nella zona di Trieste, venga applicato il protocollo d'azione «sul modello "siciliano" nella gestione del fenomeno migratorio» sia dal punto di vista sanitario con «un programma di sorveglianza sanitaria, uno screening preventivo con un presidio fisso di riferimento per monitorare lo stato di salute dei migranti e scongiurare episodi di contagio come Tbc, scabbia meningite e pidocchi per citarne alcuni» sia per quanto riguarda «l'applicazione di un piano coordinato e modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica connessi al flusso migratorio».

Il sindacato di polizia chiede al ministero più uomini e mezzi in Fvg

Il sindacato inoltre sollecita urgentemente «le prossime assegnazioni di personale alla frontiera di Trieste, poiché la loro specializzazione nel settore rintracci, identificazione dei passeur e attività documentale che ne consegue è insostituibile, a prescindere dagli "ausili e rinforzi" che coadiuvano all'attività su strada». Il tutto perché «l'afflusso migratorio non accenna a diminuire: insiste mettendo sotto pressione una fragile struttura operativa considerando l'evidente disparità di numeri come i rintracci di clandestini e la cronica carenza di personale della polizia di Frontiera terrestre di Trieste, aggravato da spazi inidonei, pericolosamente ristretti e malsani».

Il Siap, infine, chiede al Viminale «per le esigenze operative e di spazio» di allestire una serie di «locali più grandi e presidiati idoneamente per la sicurezza collettiva e per le varie attività e trattazione documentali» considerato come «gli spazi per lavorare sono attualmente insufficienti» senza dimenticare la necessità di ottenere «veicoli appropriati anche per il trasporto dei migranti quindi dotati di protezioni e divisori nell'abitacolo». —

ECONOMIA

PASSAGGIO DI MANO

Il fondo Bc Partners vende il colosso friulano del food

Dopo tre anni gli americani pronti a cedere la quota di controllo di Cigierre
Il gruppo udinese conta cinque catene di ristoranti e fattura oltre 350 milioni

Maura Delle Case / UDINE

Il nome del gruppo, Cigierre, dice forse poco agli appassionati della buona tavola, ma basta snocciolare i nomi dei suoi ristoranti per capire di cosa stiamo parlando: Old Wild West, Wiener haus, Shi's, American Graffiti e in ultimo Pizzikotto. Sono questi i cinque marchi che hanno reso la friulana Cigierre il gruppo numero uno in Italia nella ristorazione servita. Nel 2015 i fondi gestiti dalla società di private equity Bc Partners avevano rilevato la maggioranza del capitale sociale, oggi sono pronti per passare la mano. In primavera le valutazioni oscillavano tra la cessione o la quotazione in borsa, ora pare che per la società leader nel food, si profili una "asta". L'incarico per la gestione della vendita sarebbe stato affidato all'advisor Rotschild e per il suo acquisto potrebbero scendere in campo grandi private equity, e i nomi che circolano sono quelli di Permira e Carlyle. Peraltro Carlyle, il fondo guidato in Italia da Marco De Benedetti, già tre anni fa aveva studiato a lungo il dossier per poi dover cedere il passo a Bc Partners. Il valore dell'operazione - per il pacchetto di controllo - dovrebbe superare i 300 milioni di euro.

In questi tre anni l'avanzata del gruppo è stata costante, replicando il successo del modello, all'esordio diversi anni fa con il primo Old Wild West, che ha conquistato il pubblico per l'originale mix tra proposta gastronomica e set, una burgher&steak bluse ospitata in ambientazioni da salone del Far West, il gruppo non ha mai smesso di crescere e macinare ricavi, inanellando un successo dopo l'altro grazie a un modello innovativo di fare ristorazione, all'altissima qualità delle materie prime e infine ai format sempre originali per un'esperienza che colpisce nel segno.

Uno dei ristoranti di Cigierre, l'Old wild west di Tavagnacco, edificio che ospita anche la sede dell'azienda

> Sono 330 i locali tra Italia, Francia, Svizzera e Belgio. Superati i 5 mila dipendenti

Fondata nel 1995 dall'udinese Marco Di Giusto, che ancor oggi è l'amministratore delegato, Cigierre vanta numeri da capogiro: 330 ristoranti tra Italia, Francia, Svizzera e Belgio, 5.000 persone a libro paga, 22 milioni di coperti serviti (nel 2017) e un fatturato che cresce anno su anno, a doppia cifra: 263 milioni di euro nel 2015, 300 milioni nel 2016 (+14%), 354 l'anno passato (+18%).

A seguire, accanto a Oww sono arrivate le Wiener haus, con birra, Wienerschnitzel e altre gustose specialità della tradizione mitteleuropea, quindi Shi's (marchio acquisito nel 2015) cucina urban japanese, poi Pizzikotto (2016) la pizza che ancora mancava al menu del gruppo e infine America Graffiti (2017) che si ispira ai diner tipici dell'America anni Cinquanta. L'espansione è tutt'altro che conclusa. Nel secondo semestre di quest'anno, il gruppo ha acquisito nove ristoranti della catena francese El Rancho, con l'obiettivo di trasformarli in OWW entro la fine del 2019. Ma è anche tornato ad investire in casa, a Tavagnacco, dove il 6 settembre ha aperto Pizzicotto, prima pizzeria-lifferia (da "liffo" che in dialetto reggiano significa "tutto ciò che é goloso") della provincia, una delle 14 che ha inaugurato negli ultimi 2 anni. La zona è quella della rotonda "Là di Moret" dove sorge un ristorante dal design moderno e accogliente, che occupa 25 persone ed ha il suo must nella pizza. —

LA MULTINAZIONALE DI AMARO

Eurotech decolla nel primo semestre Vendite a +69,6%

AMARO

Eurotech ha chiuso il primo semestre con ricavi consolidati saliti dai 22 milioni del primo semestre 2017 a 37,3 milioni mentre l'Ebitda consolidato è passato da -4,40 milioni a +3,63 milioni con un risultato netto di gruppo da -7,02 milioni a 1,91 milioni. «Il risultato di

Eurotech nel primo semestre 2018 è stato, anche a cambi costanti, il più elevato degli ultimi cinque anni con un risultato netto di periodo positivo per 1,91 milioni - rileva l'Ad di Eurotech, Roberto Siagri -. Questo conferma che gli investimenti in innovazione degli anni passati hanno intercettato i nuovi trend tecnologici, dando all'azienda la capacità di competere sui mercati mondiali. La nuova gamma di prodotti sviluppata ci permette di affrontare da leader tecnologici i nascenti mercati dell'Edge Computing, dell'Hpec (High Performance Embedded Computing) e dell'Industrial IoT. La soddisfazione per i risultati positivi non distoglie la nostra attenzione dal costante controllo dei costi e rimaniamo vigili verso il possibile mutare del quadro macroeconomico globale nel quale siamo inseriti».

Roberto Siagri

Confermando una prosecuzione del trend di crescita del fatturato che già si era visto nel secondo semestre del 2017, anche nel primo semestre 2018 il Gruppo ha registrato quindi un andamento positivo delle vendite. I ricavi del Gruppo nel semestre ammontano a 37,32 milioni, in aumento del 69,6% rispetto all'analogo periodo del 2017 in cui il fatturato si era attestato a 22. A cambi costanti il fatturato evidenzierebbe un incremento ancora maggiore, pari al 83,3%. «Come avevamo evidenziato lo scorso anno, a commento dei primi sei mesi del 2017 e come dimostrano i risultati ottenuti, il basso fatturato del semestre rifletteva una fase congiunturale particolarmente negativa che alcuni dei nostri clienti più importanti stavano attraversando. Il secondo trimestre del 2018 ha confermato il trend di crescita visto nel primo trimestre ed iniziato già nel terzo trimestre dello scorso anno».

Tutte le aree geografiche hanno contribuito alla crescita del fatturato. In particolare quella americana, da cui proviene il 41,6% dei ricavi del Gruppo ha chiuso il semestre con una crescita del 81,7% rispetto al primo semestre 2017. Molto positiva è stata la performance anche del Giappone (che persa per il 33,3% sui ricavi), che è rimasta la seconda area di riferimento del Gruppo, e ha segnalato un aumento del 29,1%.

Infine, spicca positivamente la crescita registrata nell'area europea con un +147,3%. Gli ordini in portafoglio confermano per la restante parte dell'anno una previsione di crescita a doppia cifra. —

LA SENTENZA

Abs battuta in tribunale Sindacalista in fabbrica se ci sono le assemblee

UDINE

A oltre un anno dal licenziamento, il dipendente ed ex delegato Fiom in Abs, Giuliano Vidussi, rientra per la prima volta in azienda dove, nonostante le due sentenze del tribunale di Udine che ne avevano disposto il reintegro, a ieri non aveva più rimesso piede. Sospeso, viene pagato per stare a casa. E vi sarebbe rimasto non fosse per i magistrati che hanno invece consentito la sua partecipazione all'assemblea dei lavoratori convocata all'interno dello stabilimento. L'azienda aveva accordato l'ingresso solo a due dei tre sindacalisti Fiom. Due, escluso Vidussi, che era stato indicato dal sindacato in qualità di componente della segreteria provinciale delle tute blu di Cgil. Una casualità? Non a giudizio delle parti sociali che si sono rivolte, d'urgenza, all'ufficio giudiziario del capoluogo contestando l'insindacalità del comportamento di Abs, lesiva – secondo la categoria, assistita dagli avvocati David Leonardi e Daniele Pezzetta – delle libertà sindacali sancite dall'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. Nel giro di una settimana è arrivata la sentenza. «L'immotivata scelta di Abs spa di interdire la partecipazione alle assemblee sindacali al dipendente, sospeso dal servizio, Giuliano Vidussi, nella sua qualità di componente della segreteria provinciale Fiom Cgil – si legge – costituisce violazione del diritto della ricorrente di liberamente organizzarsi ed esercitare l'attività sindacale».

Gianpaolo Roccasalva

Gianpaolo Roccasalva, segretario generale di Fiom Cgil Udine, esulta: «Il ripristino della legalità da parte del tribunale di Udine è motivo di grande soddisfazione. Ora la porta è aperta e nessuno potrà impedire a Giuliano di rappresentare la Fiom, anche nelle prossime assemblee". —

M.D.C.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 10-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5340**	+2,3000	0,4320	0,6207	-9,1100	336
A2A	**1,5500**	+2,6500	1,3920	1,6865	+0,5200	4856
Acea	**12,8800**	+1,4200	12,2300	16,4300	-16,3600	2743
Acsm-Agam	**2,4700**	+1,6500	2,2800	2,5100	+7,0200	487
Aedes	**0,2890**	+1,4000	0,2400	0,5280	-38,2500	92
Aegon	**5,1880**	-1,5200	5,1120	6,1180	-2,3900	-
Agatos	**0,1730**	+0,5800	0,1660	0,3577	-41,8700	11
Ageas	**44,9800**	+0,0000	40,5800	46,0200	+8,3100	0
Ahold Del	**20,8250**	+0,5600	17,2480	22,0000	+13,6700	-
Alerion	**2,8800**	+3,2300	2,6900	3,6000	-3,4900	147
Allianz SE	**181,9000**	-0,0300	171,5000	205,6000	-5,2600	82410
Ambienthesis	**0,3690**	+1,9300	0,3510	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	**3,9800**	-0,2500	3,5500	4,3400	+4,7400	10
Anima Holding	**4,4840**	+2,5100	3,9980	6,5475	-20,6000	1704
Askoll EVA	**3,1395**	+2,2600	2,9490	4,5900	-	49
Assiteca	**2,6500**	+0,3800	2,1000	2,9000	+5,5800	85
ASTM	**19,6800**	+3,8000	17,2800	25,0000	-18,7800	1948
Atlantia	**17,6550**	-0,6500	17,2050	28,4000	-32,9200	14579
Autogrill Spa	**9,0550**	+1,7400	8,5400	11,5000	-21,2600	2304
Autostrade Meridionali	**27,8000**	+7,3400	23,1000	34,8000	+0,3600	122
Axa SA	**21,9650**	+0,8300	20,6350	27,4400	-11,3200	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,7100**	+1,9000	13,0100	18,9700	-14,1500	1964
B Banca Carige	**0,0089**	+1,1400	0,0073	0,0095	+9,8800	492
Banca Carige ris	**83,5000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+6,0300	0
Banca Farmafactoring	**5,1600**	+0,4900	4,8920	6,6100	-19,3700	878
Banca Generali	**21,9000**	+2,6200	20,0400	30,8400	-21,0500	2559
Banca Intermobiliare	**0,3600**	+26,7600	0,2840	0,6860	-23,6800	56
Banca Mediolanum	**6,0700**	+1,0800	5,6950	7,9500	-15,8700	4493
Banca Monte Paschi Siena	**2,3780**	+8,2400	2,0700	4,0180	-39,2400	2712
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2440**	+3,4600	3,7990	5,1480	+0,8100	2043
Banca Popolare di Sondrio	**3,6280**	+1,3400	3,0440	4,0120	+19,1900	1645
Banca Profilo	**0,2015**	+0,8500	0,1896	0,2665	-15,2600	137
Banco BPM	**2,2380**	+4,8500	1,9392	3,1455	-14,5800	3391
Banco di Desio e Brianza	**2,0700**	+0,0000	1,9900	2,3900	-9,9200	242
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0300**	+1,0000	1,9850	2,3600	-3,4300	27
Banco di Sardegna risp	**6,8600**	+1,1800	5,9800	7,3200	+1,2500	45
Banco Santander	**4,2890**	+2,4000	4,1885	6,1200	-21,5900	69208
Basf	**76,4000**	-0,5500	76,4000	98,7000	-16,8700	-
Basicnet	**4,2700**	+0,1200	3,4800	4,2750	+16,0300	260
Bastogi	**0,9740**	-1,8100	0,9000	1,1950	-18,2200	120
Bayer	**72,7700**	-0,7800	72,7700	107,3648	-29,5800	0
Beghelli	**0,3260**	+7,2400	0,3020	0,4480	-21,6300	65
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7510**	-0,7300	0,6520	0,7900	-2,5900	1704
Bialetti Industrie	**0,2945**	+2,2600	0,2880	0,5980	-43,4700	32
Biancamano	**0,2570**	-3,0200	0,2550	0,3690	-22,0300	9
Bio On	**57,6000**	+5,8800	24,3000	70,0000	+98,5500	1084
Biodue	**5,4000**	-2,1700	4,8700	7,1000	-0,4600	60
Bioera	**0,1440**	-0,6900	0,1440	0,2300	-21,4400	6
Blue Financial Communication	**1,1300**	-0,8800	0,7750	1,6800	-30,8400	4
BMW	**81,2700**	+0,1800	77,5000	96,1500	-4,9500	-
BNP Paribas	**50,7400**	+0,5500	50,4600	68,5400	-18,3600	-
Bomi Italia	**2,9000**	+1,7500	2,7166	3,6505	+6,7500	44
Borgosesia	**0,5500**	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	**1,7200**	+0,5800	0,3200	1,7700	+437,5000	1
Brembo	**11,3400**	+1,7000	11,0400	13,6000	-10,5000	3787
Brioschi	**0,0710**	+0,2800	0,0596	0,0840	-13,2000	56
Brunello Cucinelli	**35,2500**	-0,4200	25,1000	40,8000	+30,5100	2397
Buzzi Unicem	**17,6900**	+1,1100	17,3100	24,4400	-21,3800	2925
Buzzi Unicem rnc	**10,0800**	+2,1300	9,8400	13,8800	-20,8200	410
C Caleffi	**1,4900**	-0,3300	1,3400	1,5050	+0,0000	23
Caltagirone	**2,7700**	+1,0900	2,5000	3,4000	-8,2200	333
Caltagirone Editore	**1,2650**	+3,6900	1,1900	1,4450	-1,2500	158
Campari	**7,5050**	+0,6000	5,7450	7,7850	+16,4500	8718
Carraro	**2,5300**	+2,6400	2,3100	4,3100	-34,7900	202
Carrefour	**16,1500**	+3,1300	13,1700	19,6600	-10,2800	-
Casta Diva Group	**1,3850**	+0,3600	1,2850	1,8800	-3,6900	18
Cattolica Assicurazioni	**7,3750**	+2,9300	6,9900	10,7300	-18,5100	1285
CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	**9,0000**	-2,7000	8,5900	11,7000	-15,0900	1757
CHL	**0,0116**	-1,6900	0,0106	0,0214	-43,1400	4
CIA	**0,1690**	+2,7400	0,1645	0,2054	-3,9800	16
Cir	**0,9980**	-0,8000	0,9490	1,2380	-14,3300	793
Class Editori	**0,2630**	+0,3800	0,2600	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	**10,2250**	+2,5000	8,6720	12,4800	-8,4600	13951
Cofide	**0,4660**	-0,3200	0,4225	0,6050	-19,5200	335
Conafi	**0,2790**	+1,0900	0,1866	0,3802	+30,1100	12
Credem	**5,8400**	+4,4700	5,3200	7,8500	-17,4600	1941
Credit Agricole	**12,1760**	+0,9100	11,3150	15,4400	-12,0900	-
Credito Valtellinese	**0,1034**	+3,6100	0,0899	0,1783	-40,7300	725
CSP	**0,8960**	-0,2200	0,8760	1,1000	-13,3500	30
Culti Milano	**3,7400**	+2,7500	3,6400	4,9100	-20,7600	12
D Daimler	**54,4000**	+0,3900	54,1900	75,8500	-23,0600	-
Damiani	**0,8800**	-0,6800	0,8800	1,0840	-18,8200	73
Danieli	**22,1500**	+1,1400	19,7900	23,8000	+11,8100	905
Danieli rnc	**15,3200**	-1,5400	13,8600	16,9800	+10,5300	619
Danone	**65,1000**	-0,4400	62,9700	71,2000	-7,2600	-
De' Longhi	**27,0200**	+0,0700	22,4400	28,2600	+7,0900	4039
Deutsche Bank	**9,6020**	-0,0700	9,0410	16,3200	-39,4200	-
Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	**13,6550**	+0,4000	12,7600	15,0600	-7,6100	-
Diasorin	**88,9500**	+1,1900	66,1000	98,2000	+20,2000	4977
Digital Magics	**6,6000**	+0,3000	6,0400	8,8200	-16,3500	49
DigiTouch	**1,2800**	+2,4000	1,2500	1,9400	-16,1200	18
doBank	**9,7850**	+1,2400	9,1150	13,7100	-27,7900	-
E E.ON	**8,9600**	+1,9100	7,9000	9,9100	-2,2900	0
Ecosuntek	**5,7000**	+1,0600	4,3300	8,3000	-28,8400	10
Edison rnc	**0,9380**	-0,6400	0,9000	1,0150	-1,1600	104
EEMS	**0,0720**	+0,8400	0,0708	0,1020	-13,4600	3
Enav	**4,3340**	+1,1700	3,9900	4,6100	-3,9000	2348
Enel	**4,5600**	+3,5900	4,2430	5,3900	-11,1100	46360
Enertronica	**2,2600**	+1,3500	2,0367	2,9300	-20,1700	12
Enervit	**3,0900**	+1,3100	2,9500	3,6300	-9,6500	55
ENGIE	**12,5200**	+2,6200	12,2000	14,7050	-13,3000	-
ENI	**15,8500**	+0,7900	13,3300	16,7640	+14,8600	57602
ERG	**18,4000**	+3,2000	14,8567	20,1480	+22,1600	2766
Eukedos	**0,9580**	+4,5900	0,9100	1,1000	-6,4500	22
EXOR	**55,2200**	+1,7300	51,1000	65,4200	+8,0600	13308
Expert System	**1,2350**	+4,6600	1,1450	1,4640	-13,7000	44
F Ferrari	**109,2000**	-0,6400	87,3000	127,6500	+24,8700	21176
Fiat Chrysler Automobiles	**14,5500**	+0,9700	13,7100	19,8440	-2,4100	22547
Fincantieri	**1,4080**	+0,0700	1,0810	1,5240	+12,4600	2383
Finecobank	**11,0000**	+1,4300	7,9560	11,0000	+28,8800	6692
Fintel Energia Group	**2,5000**	-2,3400	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,6040**	-1,3100	0,5590	0,8210	-10,3900	263
Fope	**6,8500**	-0,7200	6,1500	7,2000	+9,2500	31
Frendy Energy	**0,3650**	-0,5400	0,3200	0,4800	+7,6400	22
Fullsix	**1,0850**	+3,8300	0,9760	1,2970	-16,3500	12
G Gabetti Property Solutions	**0,2950**	+1,7200	0,2850	0,4350	-27,7700	17
Gas Plus	**2,3600**	+2,1600	2,1400	2,6600	-9,7900	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3465**	+0,4300	0,3105	0,7100	-50,6100	176
Generali	**15,1250**	+2,2000	14,1350	17,0550	-0,4900	23673
Geox	**2,2100**	+0,1800	2,0960	3,0060	-23,5800	573
Gequity	**0,0355**	-0,2800	0,0346	0,0507	-28,7100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2130**	+0,0000	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	**2,8260**	+1,6500	2,6060	3,1000	-2,8900	4209
I I Grandi Viaggi	**1,8340**	+2,0000	1,6200	2,2900	-7,7000	88
Il Sole 24 Ore	**0,5690**	-1,5600	0,5580	0,8850	-35,7100	32
IMMSI	**0,5370**	+4,0700	0,4215	0,8190	-24,1000	183
Imvest	**2,6900**	+0,0000	2,0200	3,3700	+28,7100	115
Ing Groep NV	**11,2020**	+2,4900	10,9300	16,6900	-26,8800	43260
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0280**	-2,7800	0,0280	0,0539	-44,6600	9
Intek Group	**0,3340**	+6,0300	0,2698	0,3975	+23,8000	130
Intek Group risp	**0,4170**	+0,2400	0,3850	0,4720	-8,7100	21
Intesa Sanpaolo	**2,3650**	+4,5300	2,1275	3,2100	-14,6200	41403
Intred	**2,9500**	+0,0000	2,7000	3,0000	-	42
Iren	**2,1580**	+4,0500	2,0200	2,7400	-13,6800	2807
Italgas	**4,9150**	+3,8200	4,3060	5,3660	-3,4400	3977
Italia Independent	**3,8200**	+0,0000	3,6800	5,1976	-20,1100	24
Italian Wine Brands	**12,5000**	+0,8100	12,2500	14,3500	-0,6400	93
Italiaonline	**2,3000**	-0,4300	2,3000	3,2900	-25,9500	264
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,9200**	-0,2000	19,5400	25,3000	-16,4800	949
IVS Group	**12,1400**	-0,3300	10,8400	13,4400	-7,1900	473
J Juventus FC	**1,5220**	+8,0200	0,5900	1,5220	+99,0800	1534
K K.R.Energy	**2,8790**	-1,3700	2,7100	4,6587	-37,0400	136
Kering	**447,5000**	+0,2200	340,0294	516,0000	+22,3400	0
Ki Group	**1,7100**	+4,2700	1,6300	2,7400	-29,3400	10
L L'Oreal	**200,5000**	+1,2100	170,7500	214,0000	+8,0300	-
Leonardo	**10,4300**	+7,1700	8,3160	11,2900	+5,1400	6030
Leone Film Group	**4,4800**	+2,2800	4,3400	5,2000	-2,6100	61
LU-VE	**9,9000**	-0,8000	9,4000	11,5000	-7,6500	220
Lucisano Media Group	**1,8000**	-2,7000	1,8000	2,5900	-25,3700	27
Luxottica	**55,4600**	+0,8700	48,2200	58,2800	+8,4300	26907
LVenture Group	**0,6340**	+7,4600	0,5520	0,7100	-5,8600	19
Lvmh	**285,5000**	+0,5600	233,3000	311,5500	+15,5900	-
M M&C	**0,0876**	+2,5800	0,0842	0,1815	-29,8600	42
Mailup	**2,2400**	+1,8200	2,0400	2,7500	-11,1800	32
Maire Tecnimont	**4,0940**	+0,6900	3,6680	4,6540	-5,1900	1345
Masi Agricola	**4,1300**	-3,0500	4,1300	4,5500	-6,7700	133
Mediacontech	**0,5820**	+5,8200	0,5400	0,6720	-3,0000	1
Mediaset	**2,5830**	+4,7900	2,4620	3,3800	-20,0300	3051
Mediobanca	**9,0660**	+4,4000	7,6820	10,4500	-4,1600	8042
Merck KGaA	**88,1200**	-0,5000	76,0000	93,2500	-2,7900	-
Micron Technology	**39,0000**	-1,2700	32,3000	55,2000	+9,0000	-
Microsoft Corp	**94,1000**	+0,9700	70,5000	97,2000	+31,1500	-
Mittel	**1,7500**	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	**0,3840**	-4,3600	0,3840	0,5880	-19,2400	178
Moncler	**37,6500**	+0,1600	25,1600	42,1800	+44,3600	9623
Mondo TV France	**0,0538**	+0,0000	0,0518	0,0948	-42,5800	6
Mondo TV Suisse	**0,8660**	+4,0900	0,8320	1,1850	-24,1000	9
Monnalisa	**13,5000**	+1,1200	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1865**	+0,8100	0,1850	0,2900	-2,6600	28
Munich Re Ag	**185,4500**	+0,1300	176,7000	199,7500	+2,5700	-
N Net Insurance	**4,4400**	-1,3300	3,9500	6,2000	-23,3800	30
Netweek	**0,3020**	-1,7900	0,2220	0,5480	+22,7100	33
Neurosoft	**1,9600**	+0,0000	1,9600	2,5000	-6,6700	50
Nokia Corporation	**4,6710**	+0,6700	3,8590	5,3480	+20,1400	-
Notorious Pictures	**2,5200**	+2,8600	1,1050	2,5200	+84,8900	57
Nova Re	**4,5700**	-0,1000	3,8100	6,5100	-29,8000	47
O Orange	**13,5150**	+0,0000	13,4050	15,1700	-6,6000	-
Orsero	**7,0000**	-0,8500	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	**2,5860**	+2,9500	2,3640	6,1900	-53,4500	587
P Parmalat	**2,7800**	-0,7100	2,7800	3,1600	-10,3200	5157
Philips NV	**37,9250**	+1,8700	29,5300	38,8500	+19,8300	-
Piaggio	**1,9800**	+2,3300	1,8400	2,6400	-13,9100	709
Pierrel	**0,1450**	+0,0000	0,1430	0,2170	-22,9300	23
Pininfarina	**2,5600**	+1,1900	1,9780	3,4450	+28,9700	139
Piquadro	**1,8500**	+1,9300	1,6750	2,0300	+2,4400	93
Pirelli & C	**6,9300**	+3,8700	6,6720	7,9450	-4,4100	6930
Plc	**1,7506**	+1,7000	1,7050	3,7000	-46,1400	42
PLT Energia	**2,7300**	+0,0000	2,4300	3,0000	+9,9900	7
Poligrafici Editoriale	**0,2170**	+4,3300	0,1910	0,3450	+13,2600	29
Poligrafici Printing	**0,6200**	+3,3300	0,5240	0,7360	-11,0500	18
Poste Italiane	**7,2020**	+2,3000	6,2750	8,2180	+14,7700	9407
Prismi	**2,4500**	+3,8100	1,0800	2,9600	+78,2400	24
Prysmian	**21,6000**	+2,2700	19,7033	28,5398	-17,8300	5792
R Rai Way	**4,6400**	-1,3800	3,9950	5,4100	-8,5700	1262
Ratti	**3,0300**	+1,0000	2,3400	3,1100	+25,4100	83
RCS Mediagroup ord	**0,9410**	+1,1800	0,9300	1,2860	-23,0000	491
Recordati	**30,5500**	+0,5300	27,5200	38,7000	-17,5700	6389
Renault	**72,1500**	+0,8700	71,2000	99,0000	-13,7000	-
Risanamento	**0,0243**	-0,4100	0,0210	0,0354	-27,8900	44
Rosss	**0,9360**	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,5400	11
RWE	**22,0600**	+1,6100	15,1500	22,5000	+29,9900	-
S S.S. Lazio	**1,5900**	+3,2500	1,1440	1,9620	+36,0100	108
Safe Bag	**4,5450**	+5,9400	3,9850	5,6500	-14,2500	67
Safilo Group	**3,2800**	-3,1000	3,2800	5,2800	-31,1800	205
Saint-Gobain	**35,8650**	+1,0300	35,3200	48,1400	-22,5200	-
Saipem	**4,6140**	+3,3600	3,0810	4,6610	+21,2300	4665
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,3480**	+3,2500	2,0980	3,4620	-27,0400	1156
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	-1,7100	5,7500	7,0500	-17,3900	9
Salvatore Ferragamo	**20,3900**	-0,5400	19,0150	25,2900	-7,9500	3442
Sanofi	**73,6100**	+1,2200	63,1800	75,8900	+2,3100	-
SAP	**100,0000**	+1,1900	82,4200	105,0000	+7,2400	-
Saras	**1,8980**	+1,5000	1,5980	2,2380	-5,2900	1805
SIAS	**13,4700**	+4,9900	11,7900	18,3900	-13,2100	3065
Siemens	**108,7800**	+0,6300	99,9600	125,3000	-8,5900	-
SITI - B&T	**6,4000**	+2,5600	6,1400	9,7000	-24,1300	80
Smre	**6,6000**	+6,1100	4,3800	6,6000	+9,6300	144
Snam	**3,7560**	+2,5100	3,4400	4,1420	-7,9400	13030
Societe Generale	**35,7350**	+0,7300	35,0000	47,2700	-16,9700	-
Softec	**2,9000**	-1,6900	2,5600	3,2700	-11,0400	7
Sol	**10,8800**	+3,0300	9,9000	12,1400	+2,3500	987
Stefanel	**0,1328**	-0,3000	0,1312	0,1838	-25,9800	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,1900**	-0,0300	16,1900	22,6800	-11,0400	14751
T TAS	**1,6660**	-0,8300	1,6180	2,1000	-20,4400	139
Technogym	**10,1800**	+3,7700	7,9550	10,9100	+26,0700	2046
Telecom Italia	**0,5442**	+2,8700	0,5174	0,8802	-24,4700	8274
Telecom Italia R	**0,4830**	+2,5500	0,4619	0,7566	-18,9600	2911
Telefonica	**6,8300**	+1,4100	6,7350	8,5050	-15,7800	0
Tenaris	**13,4250**	-0,9600	12,7200	17,1650	+2,0100	15849
Terna	**4,8110**	+2,8000	4,4110	5,0520	-0,6800	9670
TerniEnergia	**0,4245**	+1,0700	0,3495	0,6730	-30,3000	20
Tiscali	**0,0176**	+0,0000	0,0176	0,0392	-50,7000	55
Titanmet	**0,0705**	-4,7300	0,0705	0,1160	-39,2200	3
Tod's	**59,3000**	+0,1700	52,5500	64,3000	-2,6300	1962
Toscana Aeroporti	**14,2000**	+0,7100	14,0500	16,1800	-12,0700	264
Total	**51,8000**	-0,7900	43,8600	56,0200	+12,2400	-
Trevi	**0,2935**	-2,1700	0,2935	0,4920	-6,5600	48
Triboo	**1,8700**	-0,8000	1,4400	2,5700	-25,0800	54
U UBI Banca	**3,6710**	+2,4800	3,1100	4,4000	+0,6900	4201
Unibail-Rodamco-Westfield	**171,0600**	-0,6200	171,0600	213,8000	-18,8900	-
UniCredit	**13,5460**	+4,6700	12,4340	18,2120	-13,0600	30210
Unilever	**47,9950**	+0,3900	42,2000	50,0500	+1,8400	-
Unipol	**3,8310**	+2,4100	3,2790	4,5180	-2,0200	2749
UnipolSai	**2,0240**	+1,6100	1,8400	2,2500	+3,9500	5727
V Valsoia	**15,2000**	-0,3300	14,2000	16,8000	-8,1600	161
Vianini	**1,2200**	-0,4100	1,1700	1,3500	-1,2100	37
Visibilia Editore	**0,0708**	+0,8500	0,0574	0,1548	-54,2600	3
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,0000	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Vivendi	**21,6000**	+0,0000	20,3600	24,4800	-4,0000	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,3500**	+0,0000	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0130**	+30,0000	0,0100	0,4040	-96,7500	0

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2500**	+2,2000	2,6500	4,9700	-25,8000	14
Aeffe	**2,6650**	+0,5700	2,1000	3,4300	+18,4400	286
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,7600**	+1,5100	14,1600	16,2400	-7,9800	533
Amplifon	**19,1300**	+0,0000	12,8400	19,7400	+48,9900	4.330
Ansaldo Sts	**12,8600**	-0,4600	12,0000	12,9200	+7,1700	2.572
Aquafil	**12,4000**	+1,6400	11,3500	13,2000	-1,5900	530
Ascopiave	**3,1300**	+0,4800	2,8500	3,6900	-11,7300	734
Astaldi	**1,2100**	-6,2700	1,2100	3,1800	-42,9200	119
Avio	**13,0600**	+3,1600	12,0400	15,9800	-3,1900	344
B&C Speakers	**11,9400**	+2,2300	10,4000	13,5600	+9,4400	131
Banca Finnat	**0,3440**	+4,5600	0,3190	0,4760	-13,8700	125
Banca Ifis	**22,9600**	+3,9900	20,2600	40,7700	-43,6800	1.236
Banca Sistema	**2,0500**	+2,2400	1,9000	2,4650	-9,6100	165
BB Biotech	**60,0000**	+0,1700	54,1000	62,9000	+8,7000	3.324
BE	**0,8800**	-0,4500	0,8050	1,0920	-11,4200	119
Biesse	**31,1400**	+2,1000	28,9200	53,1000	-26,3800	853
CAD IT	**5,1400**	-0,3900	4,2380	5,9400	+21,2800	46
Cairo Communication	**3,0750**	-0,6500	2,9850	3,9500	-17,1200	413
Cembre	**25,8000**	+2,3800	21,1000	27,4000	+19,4400	439
Cementir	**6,2300**	+2,6400	6,0500	8,0900	-17,4800	991
Centrale del Latte d'Italia	**2,9000**	+0,0000	2,7900	3,6100	-16,2300	41
D'Amico	**0,1842**	+2,3300	0,1722	0,2700	-28,7400	120
Datalogic	**31,2000**	+1,3000	24,2000	34,2500	+1,2300	1.824
Dea Capital	**1,2600**	+1,1200	1,2020	1,4723	+1,2500	386
Digital Bros	**10,0000**	+0,1000	8,7300	11,3800	-7,5800	143
Ei Towers	**56,8000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,1700	1.605
EL.EN.	**26,7600**	-3,8800	24,6000	34,5400	+2,8000	516
Elica	**2,2900**	+0,0000	2,0600	2,5900	-5,4500	145
Emak	**1,3200**	+2,8000	1,1580	1,6400	-8,0100	216
ePrice	**1,5420**	+0,3900	1,2620	2,9750	-39,1000	64
Esprinet	**3,7700**	+2,7200	3,5150	4,6800	-8,4100	198
Eurotech	**2,9950**	+7,3500	1,3100	3,0300	+121,3600	106
Exprivia	**1,2040**	-0,3300	1,1300	1,6900	-20,0000	62
Falck Renewables	**2,1050**	+2,1800	1,7920	2,3550	-3,0000	613
Fidia	**6,5000**	+1,5600	6,2600	10,3000	-6,0000	33
Fila	**18,1200**	+2,3700	16,5600	21,1000	-7,9300	630
Gamenet	**8,8500**	+0,4500	7,0900	9,6500	+12,7400	266
Gefran	**6,5200**	+1,2400	6,3200	11,4800	-34,3100	94
Giglio Group	**3,3900**	+0,3000	3,2500	7,3400	-50,9400	54
Gima TT	**12,3400**	-0,6400	12,3400	19,3000	-25,7100	1.086
IGD	**6,6000**	+0,1700	6,4910	9,3150	-26,3500	728
Ima	**72,2000**	+1,8300	67,4000	84,7000	+6,4900	2.835
Interpump	**27,7400**	+0,5100	25,4200	30,8000	+5,8000	3.020
Irce	**2,4200**	+2,5400	2,2600	3,1200	-7,7000	68
Isagro	**1,7520**	-2,1200	1,4380	2,1850	+2,0400	43
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3000**	+1,9600	1,1070	1,3750	+17,4300	18
It Way	**0,8860**	-1,5600	0,8440	1,3900	-27,7300	7
La Doria	**10,2600**	+1,7900	9,6300	16,5000	-37,4000	318
Landi Renzo	**1,2760**	+3,2400	1,2360	1,6300	-18,7300	144
Marr	**24,3600**	-1,3800	20,7600	25,4000	+13,2000	1.621
Massimo Zanetti Beverage	**6,9700**	+2,5000	6,7400	7,8600	-5,8100	239
Mondadori	**1,3600**	+2,5600	1,2040	2,4850	-34,6800	356
Mondo TV	**3,9200**	+0,9000	3,4100	6,4800	-38,5600	135
Mutuionline	**15,1000**	+0,6700	12,5200	16,6000	+13,8800	604
Nice	**2,9100**	-1,0200	2,8900	3,7500	-16,3800	338
Openjobmetis	**9,0800**	+4,3700	8,1100	14,0000	-29,5000	125
Panariagroup	**2,9500**	+5,3600	2,5650	6,2800	-49,1400	134
Poligrafica S.Faustino	**5,7800**	-0,3400	5,7800	7,1400	-17,2500	6
Prima Industrie	**32,6500**	-1,9500	31,2500	42,5000	-3,4000	342
Reno De Medici	**1,0500**	+1,1600	0,5055	1,1500	+107,7200	396
Reply	**55,0500**	+2,0400	43,5400	59,9500	+19,2300	2.059
Retelit	**1,5400**	+6,7200	1,2920	2,0340	-7,5100	253
Sabaf	**15,8200**	+1,0200	13,3600	21,0500	-20,5400	182
Saes Getters	**21,2000**	+2,6600	19,2000	27,2000	-11,1100	311
Saes Getters rnc	**16,4200**	+1,1100	14,8000	18,2600	+9,2500	121
Servizi Italia	**4,0700**	+0,4900	3,9100	6,8200	-39,2500	129
Sesa	**28,6000**	+2,8800	25,6200	31,2500	+11,6300	443
Sogefi	**2,0000**	-1,4800	1,9400	4,3300	-50,1200	240
Tamburi	**6,6600**	+1,0600	5,5550	6,6600	+19,8900	1.095
Tecnoinvestimenti	**5,6300**	+0,5400	5,3500	7,3800	-6,0100	262
Tesmec	**0,4840**	+0,4100	0,4710	0,5620	-4,1600	52
TXT e-solutions	**9,7900**	-0,8100	8,6399	12,9600	+9,7200	127
Unieuro	**10,5900**	+2,3200	10,2800	15,3000	-25,6300	212
Zignago Vetro	**7,9700**	-0,7500	7,7100	8,6000	-2,0900	701

IL PUNTO

Bene Unicredit e Bpm con Leonardo e Mediaset In calo Tenaris e Ferrari

Luigi Grassia

IL MIGLIORE
Banca Intermobiliare +26,76%
0,36

IL PEGGIORE
Astaldi -6,27%
1,21

MAR MER GIO VEN LUN

A volte la Borsa si allarma per poco, ma si accontenta anche di poco per rassicurarsi: nelle settimane scorse, lo spread sui titoli di Stato italiani è salito per timori vaghi legati all'azione di governo e poi è parzialmente rifluito grazie a dichiarazioni non meno vaghe di ministri sul rispetto delle compatibilità di bilancio. Comunque i mercati hanno ascoltato le parole che volevano sentire e questo ha messo il turbo alle azioni delle banche e al listino di Milano, risultato il migliore in Europa (Ftse Mib +2,30% a 20.918 punti e All Share +2,15% a 23.181).

Guidano il comparto finanziario Banco Bpm (+4,85%), Unicredit (+4,67%) e Intesa Sanpaolo (+4,53%) e fuori dal listino principale fanno anche meglio Mps (+8,24%) e soprattutto Bim (+26,76%).

Brilla Leonardo (+7,17%) dopo aver soffiato Vitrociset a Fincantieri. Crescono Mediaset (+4,79%) e Tim (+2,87%). Giù Tenaris (-0,96%), Ferrari (-0,64%) e Ferragamo (-0,54%).

Chiusure contrastate Atlantia (-0,65%), Astm (+3,8%), Autostrade Meridionali (+7,34%) e Sias (+4,99%) dopo le dichiarazioni del vicepresidente del consiglio Di Maio sulle ipotesi di nazionalizzazione. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6480**	100	3,8989	-0,1900
Corona Danese	**7,4579**	10	1,3409	+0,0000
Corona Islandese	**130,4118**	100	0,7668	+0,6700
Corona Norvegese	**9,7030**	10	1,0306	-0,7300
Corona Svedese	**10,4683**	10	0,9553	-0,4600
Dollaro	**1,1571**	1	0,8642	-0,3800
Dollaro Australiano	**1,6257**	1	0,6151	+0,2300
Dollaro Canadese	**1,5268**	1	0,6550	+0,2000
Dollaro di Hong Kong	**9,0831**	1	0,1101	-0,3800
Dollaro N. Zelanda	**1,7706**	1	0,5648	+0,3300
Dollaro Singapore	**1,5966**	1	0,6263	-0,0600
Fiorino Ungherese	**325,0800**	100	0,3076	+0,1300
Franco Svizzero	**1,1267**	1	0,8875	+0,4500
Leu Rumeno	**4,6308**	10000	2.159,4541	-0,2300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,4763**	1	0,1338	-0,0100
Rand Sud Africano	**17,5532**	1	0,0570	+0,0000
Sterlina	**0,8934**	1	1,1193	+0,0700
Won Sud Coreano	**1.306,4900**	1000	0,7654	+0,1900
Yen	**128,5400**	100	0,7780	-0,1600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	4	100,0120	**-0,6237**
28-09-2018	18	99,9840	**+0,2785**
12-10-2018	32	100,0490	**-0,5065**
31-10-2018	51	100,0040	**-0,0270**
14-11-2018	65	99,9950	**+0,0268**
30-11-2018	81	100,0120	**-0,0261**
14-12-2018	95	100,0830	**-0,3085**
31-12-2018	112	99,9990	**-0,0544**
14-01-2019	126	100,1560	**-0,1808**
31-01-2019	143	99,9560	**+0,1196**
14-02-2019	157	99,9990	**-0,1449**
28-02-2019	171	99,9800	**+0,2061**
14-03-2019	185	99,9340	**+0,3016**
12-04-2019	214	99,8820	**+0,1988**
14-05-2019	246	99,9100	**+0,2127**
14-06-2019	277	99,8000	**+0,2819**
12-07-2019	305	99,6180	**+0,4546**

OBBLIGAZIONI 10-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,4000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,9900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,3100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,1900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,1900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,1900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,1000**
Btp 4% 01.02.2037	**110,7600**
Btp Italia 20.04.2023	**97,2900**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,6100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,8100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,8400**
Comit 1998/2028 ZC	**75,1800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,7300**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,7700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,0400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4900**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,1200**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,1800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**98,6900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,3800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,9500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,3900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,1900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,2900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	539,8000	**+0,2400**
Bruxelles (Bel 20)	3.668,3600	**+0,7600**
EuroParigi (Cac 40)	5.269,6300	**+0,3300**
Francoforte (Dax Xetra)	11.986,3400	**+0,2200**
Hong Kong (Hang Seng)	26.613,4200	**-1,3300**
Londra (FTSE 100)	7.279,3000	**+0,0200**
Madrid (Ibex 35)	9.270,8000	**+1,0900**
New York (S&P 500)	2.880,4600	**+0,3100**
Sidney (AllOrd)	6.249,7000	**-0,0400**
Tokyo (Nikkei 225)	22.373,0900	**+0,3000**
Zurigo (SMI)	8.930,2400	**+0,9900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2070	-0,2100
12 mesi	-0,1670	-0,1690

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	10-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**413,7810**	413,9730	-0,0500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.196,6000**	1.198,9000	-0,1900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,4970**	33,6140	-0,3500

MONETE AUREE

Quotazioni del 10-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**188,68**	**204,09**
Sterlina	**237,93**	**257,35**
4 Ducati	**447,51**	**484,04**
20 $ Liberty	**978,13**	**1.057,98**
Krugerrand	**1.010,96**	**1.093,49**
50 Pesos	**1.218,89**	**1.318,39**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.30
La Luna Sorge alle 8.25 e tramonta alle 20.44
Il Santo S. Diomede Martire
Il Proverbio
Pes vuedis ducj i poleçs a son compagns.
Per le chiocce tutti i polli sono uguali.

La kermesse enogastronomica

La Pan saluta Friuli Doc Le Frecce Tricolori voleranno per il debutto

Il sorvolo è previsto giovedì, in concomitanza con la cerimonia di inaugurazione
Stand dell'Ersa con il meglio dei prodotti locali: dal San Daniele alla Pezzata rossa

Giulia Zanello

Saranno le Frecce Tricolori a "battezzare" la 24ª edizione di Friuli Doc. La Pan sorvolerà piazza Libertà per portare il suo saluto nel corso della cerimonia del taglio del nastro in programma giovedì alle 17.30. Ad annunciarlo è stato l'assessore comunale alle Attività produttive e grandi eventi Maurizio Franz, nel corso della conferenza stampa organizzata da Ersa per presentare il fitto cartellone di attività pensate per la quattro giorni della kermesse.

«Le Frecce rappresentano un simbolo e sono patrimonio della città, della regione e del Paese e siamo riusciti ad averle per un sorvolo alla cerimonia ufficiale – spiega l'assessore, che ha ringraziato non solo Ersa e Regione, ma anche le passate amministrazioni per quanto finora fatto –. Una presenza che ci inorgoglisce e non può che far partire al meglio la manifestazione più importante dedicata all'agroalimentare».

Molte le novità, da via Aquileia all'ultimo anno di gestione dell'Ersa che in futuro parteciperà all'evento sotto la regia di PromoturismoFvg, e i graditi ritorni che contraddistinguono questa edizione, come quello della Pattuglia acrobatica e degli amici austriaci, per una sempre maggiore intesa con la Mitteleuropa e i Paesi dell'Alpe Adria, «con l'idea di promuovere il nostro territorio che se da un lato diventa di respiro sempre più internazionale, deve sempre più valorizzare l'anima del Friuli preservando identità e tradizioni del nostro popolo».

Edizione ventiquattro, dunque, che mai come in questo 2018 ha visto la sinergia tra l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale e il Comune, come sottolineato da Daniele Damele, responsabile della promozione di Ersa, che inaugurerà i propri spazi di via Mercatovecchio, piazzetta Marconi, via Aquileia e piazza San Giacomo (dove sarà presente l'enoteca dei vini regionali con l'Associazione italiana sommelier e il Consorzio tutela formaggio Montasio) giovedì alle 18.

> **Saranno in tutto 18 gli appuntamenti nella saletta degustazioni, più 16 dedicati ai bimbi**

Tante le specialità in vetrina che sono una sintesi delle eccellenze dei 33 produttori locali, 18 gli appuntamenti nella saletta degustazioni (accanto a 16 eventi per bambini in un'area pensata interamente per loro tra incontri, laboratori e la piscina di mais) per scoprire e assaggiare i prodotti tipici, dai formaggi alle birre artigianali, passando per i presidi Slow Food e i tesori del biologico.

Non mancheranno i prodotti Dop e il prosciutto di San Daniele, né quelli al "top", come il Figomoro di Caneva, che saranno degustati in abbinamento con il vino, oltre a tutte le attività per la valorizzazione dei 169 Pat, prodotti agroalimentari tradizionali, i due Igp (prosciutti di Sauris e Pitina) e i cinque Dop.

E ancora Pezzata Rossa in abbinamento alla birra agricola friulana "Cent per Cent Furlan", la filatura della mozzarella a cura dell'Associazione nazionale allevatori pezzata rossa italiana senza dimenticare i prodotti del marchio Aqua (Agricoltura ambiente qualità concesso dalla Regione attraverso l'Ersa), presentati dallo stellato chef Emanuele Scarello in uno show cooking da non perdere, l'arte del gelato artigianale e quella della preparazione della gubana.

Ma anche degustazioni di zafferano assieme ai prodotti della Blave di Mortean e i "segreti delle lumache" allevate in Friuli Venezia Giulia, con l'estrazione della bava utilizzata in cosmesi e nella conservazione alimentare. —

EVENTI E APPUNTAMENTI

L'esibizione della Pan
Ad annunciare la presenza delle Frecce Tricolori l'assessore comunale al Commercio, Maurizio Franz. Il sorvolo è previsto alle 17.30, in concomitanza con l'inaugurazione.

I luoghi
Ersa occuperà gli spazi di via Mercatovecchio, piazzetta Marconi, via Aquileia e piazza San Giacomo. L'inaugurazione degli stand dell'agenzia è prevista per giovedì alle 18.

Eccellenze da degustare
Per tutte e quattro le giornate della festa sono in programma degustazioni e approfondimenti dedicati al prosciutto San Daniele e a quello di Sauris, al vino, ala Pitina, alla Pezzata rossa, alla birra agricola friulana, alla Blave di Mortean e alle lumache.

Stefano Zannier
Maurizio F

L'ASSESSORE ZANNIER

«Qualità parola chiave E serve più orgoglio»

Qualità. È la parola chiave che caratterizza le produzioni regionali, il territorio e i protagonisti dell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia. E la presenza di Ersa, a Friuli Doc, sarà proprio sinonimo di questa garanzia.

Per l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier «la nostra regione è capace di produrre qualità e deve basare proprio su questo aspetto la sua immagine, che può diventare il veicolo per promuovere il Friuli Venezia Giulia anche oltre i propri confini. Ma soffriamo di un deficit – ha aggiunto –, dobbiamo superare il pudore di far vedere quanto siamo bravi ed essere orgogliosi di ciò che abbiamo, puntando a cercare innovazioni per migliorare sul lungo periodo».

Presente ieri alla conferenza stampa organizzata dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, Zannier ha anche precisato che anche se dall'anno prossimo, come stabilito dalla giunta regionale, la promozione dell'agroalimentare e la partecipazione ai grandi eventi passerà per PromoturismoFvg, «non significa che Ersa non sarà presente, ma coprirà il ruolo di garante di qualità sui prodotti e sulle innovazioni», per una migliore suddivisione di competenze che tiene conto delle necessità di una regia unica sotto il profilo della promozione e comunicazione. «Ersa gioca un ruolo determinante perché può svolgere verifiche in modo rigoroso da organismo tecnico qual è, la Regione è madre, non matrigna – conclude –, agirà da partner di supporto e non più da mero legislatore o controllore». —

G.Z.

I VIP IN PISTA

La chef

Antonia Klugmann, chef de L'Argine di Vencò e volto noto della tv taglierà il nastro della rassegna friulana, giovedì alle 17.30 in piazza Libertà

Il cuoco televisivo

Il talentuoso cuoco Andrea Mainardi è tra i protagonisti su Rai Uno della trasmissione "La Prova del cuoco". Sarà mattatore di alcuni showcooking

La stella

Sarà la voce unica e inconfondibile di Anna Oxa, ad animare piazza Libertà e chiudere, domenica alle 21.30, la 24ª edizione di Friuli Doc

IL FRIULI IN TAVOLA

Dal frico al bufalo Ventidue Pro loco pronte a proporre il top del territorio

Le associazioni presenti in forze alla manifestazione. Buja porta il toro, Pagnacco il bufalo. Da Ciconicco piatti tutti a base di coniglio

Giulia Zanello

Cibo, buon vino e tradizioni. Se a Friuli Doc i riflettori sono puntati sono sulle eccellenze della produzione locale, le altre grandi protagoniste sono le 22 Pro loco che anche quest'anno contribuiranno alla realizzazione dell'edizione numero 24 della principale rassegna enogastronomica del Friuli Venezia Giulia, preparando i piatti che si potranno assaggiare in alcuni dei 150 stand.

«Le nostre associate – ha sottolineato il presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia Valter Pezzarini – porteranno il meglio dei loro prodotti tipici locali, tra cibi, vini e birre, contribuendo così al grande clima di festa della manifestazione udinese. Un evento che è anche una grande vetrina promozionale per tutto il sistema regionale – ha inoltre indicato –, visto che la valorizzazione dei gusti tipici genera flusso turistico, come ben sappiamo anche noi organizzando ogni anno Sapori Pro Loco a maggio in Villa Manin». Nel piazzale del castello ci saranno le realtà che fanno parte del Consorzio tra le diverse Pro loco della Comunità Collinare: Buja, che sarà presente con i piatti a base di toro, il frico di Flaibano, il prosciutto di San Daniele e il filetto di Majano, mentre la Pro loco di Pagnacco preparerà piatti a base di bufalo, quella di Vilegnove i tagliolini, Montegnacco la costa e sunetis, Ciconicco tutto a base di coniglio e la Pro loco Gruppo Giovanile Brazzacco sarà presente con il tipico formaggio.

In via Savorgnana ci sarà la Pro loco Pantianicco con le sue specialità a base di mele (come le frittelle pomelle) mentre in piazza Duomo la Pro loco Sutrio non mancherà per proporre le specialità carniche, quella di Nimis col vino Ramandolo e Faedis col Refosco. In piazza XX Settembre presenti Pro loco

Il presidente Pezzarini: «L'evento è per noi una grande vetrina promozionale»

San Giorgio di Nogaro (birra e non solo), Alta Val Malina Attimis con le immancabili fragole e lamponi, Reana del Rojale con sapori del Rojale e Pro loco Savorgnano del Torre che preparerà cervo da accompagnare ai vini doc. In piazza Venerio la Pro loco Zompicchia porterà i sapori della Terra di Risorgive e infine, la novità dell'anno, è via Aquileia, dove si troveranno le Pro loco di Feletto Umberto con le verze, quella di Villa Manin con i suoi sapori, Cervignano con le sue golosità a base anche di pesce e un grande, gradito, ritorno, quello della Pro loco Maggio Castionese, con i suoi golosi piatti a base di coniglio. —

CROMASIA

PROGRAMMA ATTIVITÀ SALETTA DEGUSTAZIONI FRIULI DOC 2018

Giorno	Orario	Attività
VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2018	11.00 - 12.00	Degustazione guidata di formaggio Montasio
	12.30 - 13.30	I presidi Slow Food del Friuli Venezia Giulia si presentano
	14.30 - 15.30	Incontriamo le aziende biologiche
	16.00 - 17.00	Una Gubana nel cuore
	17.30 - 18.30	Luppolo in fermento
	19.00 - 20.00	Vini dolci e formaggi
SABATO 15 SETTEMBRE 2018	11.00 - 12.00	Breve corso di avvicinamento al vino
	12.30 - 13.30	Il prosciutto di San Daniele con il Figomoro da Caneva
	14.30 - 15.30	Manzo Marinato di Pezzata Rossa Italiana - Un prodotto innovativo
	16.00 - 17.00	I prodotti del marchio "AQUA" presentati dallo Chef Emanuele Scarello (ersa)
	17.30 - 18.30	L'arte nel gelato artigianale
	19.00 - 20.00	Sistema degli allevatori della razza bovina Pezzata Rossa Italiana per la valorizzazione delle carni della Razza allevata in Friuli Venezia Giulia
DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018	10.30 - 11.30	Incontriamo le aziende biologiche
	12.00 - 13.00	Degustazione di zafferano
	13.30 - 15.00	I segreti delle lumache Estrazione della bava ed utilizzo in cosmesi e conservazione alimentare
	15.30 - 16.30	Degustazione guidata dei vini del FVG
	17.00 - 18.00	Lo chef Scarello presenta i prodotti dell'agroalimentare regionale a modo suo
	18.30 - 19.30	L'orzo e luppoli del FVG

RIFIUTI

Net si prepara alla festa con 400 cassonetti in più

Una sessantina di persone impegnate ogni giorno supportate da una trentina di mezzi meccanici e il posizionamento di 400 cassonetti di raccolta in più. In occasione di Friuli Doc, l'impegno di Net Spa significa oltre 1.400 ore di lavoro suddivise in un periodo che travalica i quattro giorni della manifestazione. Per la ventiquattresima edizione della manifestazione la maggiore azienda di igiene ambientale della regione scende in campo con un impegno massiccio. «L'obiettivo è fare in modo che la qualità dell'evento possa essere maggiormente esaltata da una città pulita e accogliente», ricorda il presidente di Net Spa, Alessandro Cucchini. «Come ogni anno, fin da lunedì 10 settembre siamo in campo per attrezzare il centro storico cittadino con nuovi cassonetti di raccolta dei rifiuti e per seguire le fasi di posizionamento degli oltre cento stand previsti». —

IN BREVE

Soprintendenza
Giovedì due eventi a palazzo Clabassi

In occasione di Friuli Doc la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, con "L'arte di Bacco, Bacco nell'arte", aprirà in via straordinaria la propria sede di palazzo Clabassi, in via Zanon 22 per due incontri con brindisi finale offerto dall'Azienda agricola Croatto di Buttrio. Giovedì alle 19 conferenza sulla storia del vino nel Medioevo a cura di Gabriele Caizza e Màrìa Croatto. A seguire conversazione sulla vite e sull'uva.

Goccia di Carnia
Gadget per chi ricicla le bottigliette d'acqua

Per il sesto anno consecutivo Goccia di Carnia è sponsor di Friuli Doc. Un compattatore per il Pet sarà posizionato in piazza San Giacomo per ottimizzare la qualità della raccolta differenziata durante tutta la manifestazione. L'iniziativa si chiama "Non gettare un'occasione": saranno ritirate le bottigliette vuote portate dagli stand e dai visitatori di Friuli Doc che, in cambio, riceveranno gadget ed omaggi. Premio per lo stand che porterà più bottiglie.

DEDICATA AL FVG

Si presenta domenica la Guida di Repubblica

«Ponte verso il cuore dell'Europa, ambasciatore d'Italia nel mondo, è ancora una volta terra di sorprese, d'immagini evocative, di storie coinvolgenti, di personaggi che meglio di tutti sanno raccontare questo passaggio lento, sospeso tra antico e futuro, senza mai perdere l'identità».

È il Fvg di Giuseppe Cerasa, direttore de Le Guide di Repubblica, che annuncia la nuova edizione della "Guida ai sapori e ai piaceri del Friuli Venezia Giulia". Domenica, alle 11.30 sotto la loggia del Lionello, la guida sarà presentata ancora una volta nella cornice di Friuli Doc.

La guida, già in edicola da venerdì (10,90 euro + il prezzo del quotidiano), nelle librerie, su Amazon, Ibs e sullo store digitale al link bit.ly/GuideRepubblica, si presenta quest'anno con nuove sezioni, come le perle dell'Unesco. —

G.Z.

IL PROCESSO PER DIRETTISSIMA

Un afghano le danneggia l'auto lei scoppia a piangere in aula

Il vandalismo in via Aquileia, poi l'arresto: il giudice dispone la liberazione Proprietaria in lacrime, ritenendo che il danno difficilmente sarà risarcito

Laura Pigani

Non è riuscita ad attendere in aula il termine dell'udienza, celebrata con rito direttissimo. Poco prima del pronunciamento del giudice monocratico Paolo Lautieri è uscita in corridoio e non ce l'ha fatta a trattenere le lacrime. Troppo intense rabbia e frustrazione per poterle dominare: domenica mattina la sua Smart, parcheggiata in via Aquileia, è stata presa a calci e pugni da uno sconosciuto, un richiedente asilo afghano, che non ha nemmeno saputo spiegare il perché di quello sfogo. Che alla proprietaria dell'auto, una cinquantenne udinese, costerà – è la stima – 1.500 euro di danni (al cofano, a uno specchietto e un fanale).

Lo straniero – il 24enne Ali Payeda Nowroz, ospite dell'asilo notturno Fogolar di via Pracchiuso – poco dopo il fatto era stato arrestato dai poliziotti della Questura. Arresto convalidato ieri dal magistrato del tribunale di Udine, che ha ravvisato allarme sociale nella sua condotta e ha, allo stesso tempo, disposto la sua immediata liberazione, non individuando i presupposti previsti dalla legge per una misura cautelare. L'avvocato Patrizio Paolo Palermo, che assisteva l'imputato, ha chiesto termine a difesa e l'udienza è stata aggiornata al 30 gennaio, nella convinzione – sottolinea il legale – che almeno parte del danno possa essere nel frattempo risarcito. Il difensore ha minimizzato il comportamento dell'afghano (che si è avvalso della facoltà di non rispondere), bollandolo come una «bravata». La pubblica accusa era rappresentata dal vice procuratore aggiunto Alberto Cino.

La Smart colpita domenica: rotti specchietto e fanale, danni al cofano

Lo sfogo della udinese: «Non mi sento tutelata come cittadina italiana»

«Non mi sento tutelata come cittadina italiana – sbotta la proprietaria della vettura, raggiunta fuori dall'aula –, devo fare le spese per qualcosa che non ho commesso. Sono disgustata». La Smart, tra l'altro, era stata ritirata proprio il giorno prima, sabato, dall'autofficina, dove era stata portata per una riparazione. La sensazione di impotenza brucia e la percezione di sicurezza e giustizia vacillano. «Ho chiesto la non convalida dell'arresto – spiega invece l'avvocato Palermo al termine dell'udienza – perché la condotta del mio assistito è assolutamente minimale e non giustificava l'applicazione della misura cautelare. Una notte in carcere è già abbastanza afflittivo di per sé. Sono ragazzate comuni, per quanto deprecabili e non giustificabili. La legge prevede il carcere per situazioni più gravi. La donna, domenica mattina, aveva parcheggiato la sua auto in via Aquileia, poco distante dal bar dell'amico che era andata a trovare. Il 24enne afghano, senza un apparente motivo, ha colpito più volte la Smart, rompendo un fanale e uno specchietto e danneggiando il cofano. Ad assistere alla scena, una cittadina andata a trovare i propri genitori. Quest'ultima ha poi inseguito lo straniero e avvisato le forze dell'ordine, telefonando al numero unico di emergenza 112. Sul posto sono intervenute due pattuglie delle Volanti, che hanno raggiunto (e arrestato) l'uomo in via Ronchi. —

CARABINIERI

Rubano champagne al Città Fiera: un arresto

Volevano brindare con lo champagne, ma senza pagare nulla. Nella giornata di domenica tre persone sono state intercettate da alcuni addetti alla sicurezza all'uscita del supermercato "Iper" del centro commerciale Città Fiera di Martignacco. Una di queste, un romeno di 38 anni, Sim Sorin, residente in provincia di Verona, è stato poi arrestato per l'ipotesi di reato di furto aggravato in concorso.

I carabinieri della stazione di Martignacco, guidati dal maresciallo Edoardo Ciappi, hanno recuperato sei bottiglie di champagne (per un valore complessivo di circa 320 euro) che l'uomo aveva nascosto sotto i vestiti. La refurtiva è stata restituita ai responsabili del punto vendita.

Il trentottenne ieri ha affrontato la prima udienza del processo per direttissima. Il giudice Paolo Lauteri ha convalidato l'arresto, disposto la liberazione dell'imputato e concesso un rinvio alla difesa, sino al prossimo 3 dicembre. —

SOCIALE

Anziani e indigenti alle prese con frodi e poca informazione Appello al Comune

Il presidente del Codacons Chiarla ha incontrato il sindaco
Focus su alloggi popolari e accesso alle misure di sostegno

Giulia Zanello

Da chi subisce frodi, abusi psicologici, soprusi e finisce vittima di appropriazioni indebite, a chi viene sfrattato dalle abitazioni popolari in cui risiede perché raggirato e si ritrova senza il denaro per sostenere le rette. Gli utenti fragili e anche quelli con disabilità parzialmente o per niente riconosciute «andrebbero seguiti in modo differente» per il vicepresidente del Codacons Pierluigi Chiarla, che chiede una maggiore celerità anche nel rilascio delle certificazioni per invalidità.

Ma questo è solo uno dei tanti aspetti e delle criticità che ieri il rappresentante del coordinamento delle associazioni, nel corso di "Un caffè con il sindaco" alla cioccolateria Valentinis di largo delle Grazie, ha illustrato al primo cittadino Pietro Fontanini e all'assessore comunale alla Sanità e servizi sociali Giovanni Barillari, riassumendo le numerose difficoltà burocratiche che devono affrontare alcune categorie di persone per vedersi riconoscere i propri diritti.

«A Udine sono centinaia le famiglie che si rivolgono a noi per chiedere aiuto – informa Chiarla –, ma anche moltissime quelle che non hanno il coraggio di parlare e non sanno di avere diritto ad agevolazioni e tutele: avvicinarle è complicato, alcune subiscono abusi e quando tentiamo un approccio i loro consiglieri ci impediscono di andare avanti. Il Comune – prosegue – può creare nuove progettualità e Udine ha tutte le carte in regola per diventare una vera città sana, modello a livello italiano ed europeo».

Accanto al sindaco, che ha ascoltato con attenzione i disagi ma anche gli spunti di Codacons e ha fatto visita a una casa Ater di un utente, anche Barillari. «Chiederemo all'azienda ospedaliera di velocizzare i tempi per le visite specialistiche necessarie alle certificazioni di invalidità – spiega –: ci riferiscono di attese molto lunghe, che si traducono in ritardi dell'erogazione dei benefici per l'utenza». E un altro punto all'ordine del giorno - oltre alla pubblicazione cartacea e alla distribuzione di un opuscolo che riassume diritti e modalità di accesso a sconti, agevolazioni, servizi prossimità e l'attività delle associazioni di "No alla SolitUdine" - riguarderà l'Ater: «Promuoveremo un incontro con Ater per verificare se sia possibile essere informati sulle situazioni di morosità, per mettere in atto correttivi e sostegno prima che si arrivi allo sfratto esecutivo». —

GLI SPUNTI

Raggiri e truffe
Il presidente del Codacons di Udine ha evidenziato come anziani, disabili e persone fragili subiscano spesso frodi che in alcuni casi hanno portato addirittura allo sfratto dall'alloggio assegnato dall'Ater.

Progetti per il welfare
Secondo Chiarla, «molti non sanno di avere diritto ad agevolazioni e tutele». Il Comune «potrebbe diventare una vera città sana, modello a livello italiano ed europeo».

Le promesse di Barillari
«Chiederemo all'Asuiud di velocizzare i tempi per le visite necessarie a certificare l'invalidità. E promuoveremo un incontro con Ater per verificare la possibilità di essere informati sulle situazioni di morosità», ha detto l'assessore alla Sanità.

Gli alloggi Ater di Sant'Osvaldo. In alto, da destra, il presidente del Codacons Chiarla, Fontanini e Barillari

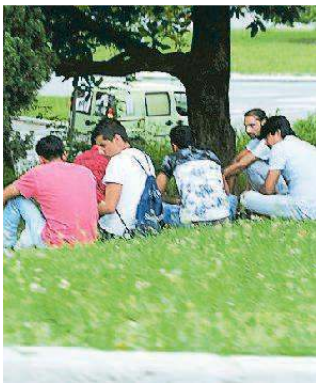
Convegno sulla robotica nelle nuove aule Feruglio

L'Università di Udine sarà sede, da oggi a giovedì (apertura dei lavori alle 9), della quarta edizione del prestigioso convegno internazionale "Meder 2018: the 4th Iftomm Symposium on Mechanism Design for Robotics", che si svolgerà nelle aule nuove "Feruglio" del polo scientifico, in via delle Scienze 210. Il convegno vedrà la partecipazione di numerosi esperti internazionali del settore, provenienti da Italia, Europa e paesi extraeuropei (in particolare USA, Cina, Messico e Brasile). Il convegno tratterà degli sviluppi più recenti della ricerca nel settore della robotica, e al suo interno saranno discussi i trend e le prospettive del settore, con particolare riguardo alla progettazione e al controllo di tipologie innovative di robot. —

IMMIGRAZIONE

Barillari risponde a D'Andrea: «La salute non va strumentalizzata»

Continua il botta e risposta tra l'assessore alla Salute Giovanni Barillari e il referente Anci per il progetto Aura Fabio D'Andrea.

«Ringrazio D'Andrea – chiosa Barillari – per le osservazioni e i quesiti dai toni e dai modi forse un po' accesi e vivaci, ma che consentono tuttavia di poter meglio definire e rappresentare ai nostri concittadini lo stato delle cose in tema di sorveglianza sanitaria in favore dei richiedenti asilo e protezione internazionale. Le risposte e relativi riferimenti ai quesiti e ai dubbi sollevati sono in realtà già stati esplicitati con un precedente mio intervento. Tuttavia, se i dati hanno ingenerato dubbi, significa che non sono riuscito a spiegarmi con sufficiente efficacia e di questo mi scuso».

Un gruppo di richiedenti asilo

«Per quel che riguarda la sorveglianza sanitaria all'interno delle strutture – sottolinea –, la situazione è la seguente: da una parte (ex caserma Cavarzerani) c'è la presenza quotidiana di un medico, un'infermiera e operatori specializzati; dall'altra (accoglienza diffusa) vi sono esclusivamente operatori specializzati, persone caratterizzate da generosa professionalità e dedizione. Difficile considerare di pari efficacia sanitaria i due approcci». Sull'incidenza di malattie, l'assessore asserisce che: «i dati sull'incidenza della Tbc fra i richiedenti asilo ci sono stati comunicati dal Dipartimento di Prevenzione nella commissione del 27 agosto: "da maggio 2015 ad agosto 2018 28 casi di Tbc", pari a una incidenza annua di 9 casi su 1000. La curabilissima Tbc è presente con una frequenza di circa 100–120 volte superiore fra i richiedenti asilo, dipeso dalle condizioni socio economiche dai paesi di origine e dagli estenuanti viaggi sostenuti. Se si avesse inteso di voler fare dell'allarmismo (come sostenuto dal rappresentante Anci) si sarebbe sfruttata l'occasione per un approfondimento su altre patologie». Infine, una riflessione sull'equilibrio finanziario che fino a ora ha permesso «al sistema sanitario regionale autonomamente sostenuto di perseguire livelli di assistenza sanitaria ottimali con punte di eccellenza». «La convenzione fra Comune e Prefettura per le gestione dei Servizi di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti asilo (progetto Aura) stabilisce un finanziamento (32 euro al giorno) per la messa a disposizione di 350 posti di accoglienza». Per le spese aggiuntive sostenute dall'Asuiud chiede «rassicurazioni alla Regione affinché siano riconosciute mediante finanziamento aggiuntivo da parte dello Stato. In conclusione spiace constatare che il doveroso compito di verifiche ed approfondimenti finalizzati al perseguimento e mantenimento della salute siano stati banalizzati e rubricati come atti di strumentalizzazione politica». —

VIABILITÀ

La polizia locale all'incrocio tra via Melegnano, viale Palmanova e via Pietro di Brazzà dove è stata urtata una ciclista (FOTO PETRUSSI)

Incidente alla nuova rotonda preoccupazione per i pedoni

È stata urtata una ciclista e i genitori della Fermi avvertono: pedoni a rischio «Senza il semaforo i bambini non attraversano la strada in sicurezza»

L'incidente in sé può sembrare irrilevante, ma il fatto che una ciclista sia stata investita a ridosso della nuova rotonda che il gruppo Panorama sta realizzando all'incrocio con le via Melegnano e Pietro di Brazzà e viale Palmanova, solleva una serie di riflessioni. Le solleva soprattutto tra i genitori dei bambini iscritti alla scuola Fermi, preoccupati che l'assenza del semaforo possa esporre gli allievi a possibili rischi nell'attraversamento della strada.

Erano circa le 13.30 quando una donna in sella alla sua bicicletta, per cause al vaglio della polizia locale, è stata urtata ed è caduta. Sul posto anche il personale della Sores. La donna ha riportato solo qualche contusione, ma il sinistro ha sollevato una serie di prese di posizione da parte delle famiglie residenti nella zona.

«Senza il semaforo l'attraversamento della strada non è più sicuro. Se prima a mio figlio insegnavo ad attendere il verde, ora cosa gli dico? Quando può attraversare la strada?».

I lavori per la costruzione della rotonda sono iniziati alcune settimane fa. L'impresa procede velocemente, ma il pericolo resta anche perché, nella fase di cantiere, l'attraversamento pedonale è stato colorato di giallo e si confonde con la delimitazione dell'area dei lavori. E così se, inizialmente, in tanti hanno esultato per l'eliminazione del semaforo ora c'è anche chi lo rimpiange.

Pure i commercianti presenti nella zona hanno rilevato una certa confusione dopo l'eliminazione del semaforo. Staremo a vedere. Intanto si pensa all'inaugurazione dell'opera che dovrebbe svolgersi a breve. —

MINORENNI

Fuggono durante la gita e la polizia li ritrova

Hanno fatto un gestaccio agli educatori che li stavano accompagnando nel viaggio di rientro dopo una vacanza e sono scappati via. Ma sono stati ritrovati dalla polizia dopo poco tempo e si sono beccati una lunga ramanzina.

È quel che hanno fatto domenica scorsa due ragazzini tedeschi (entrambi minorenni) provenienti da un istituto tedesco. I giovani stavano viaggiando a bordo di una corriera che era partita da Jesolo. Il bus ha fatto una fermata in un'area di parcheggio che si trova lungo la strada che collega Campoformido con Udine. Ed è stato in quei momenti che i due hanno avuto la possibilità di scendere dal pullman e allontanarsi. Ma gli educatori non hanno perso tempo. Hanno proseguito verso il capoluogo friulano e si sono presentati in questura fornendo le foto dei ragazzi. Dopo pochi minuti una pattuglia li ha notati su una panchina, sempre in zona Campoformido. —

L'ATTIVITÀ

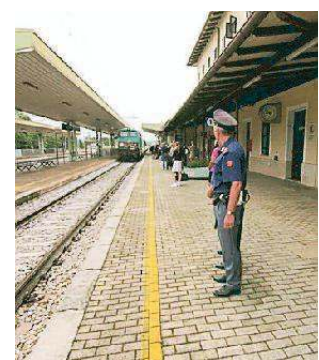
Polfer, in tre mesi 5 arresti e 295 denunce

Un agente della Polfer

Durante il periodo estivo, caratterizzato dal forte aumento dei flussi turistici e tenuto conto del momento particolarmente delicato in ambito internazionale, la Polizia ferroviaria del Friuli Venezia Giulia ha intensificato la propria attività all'interno delle strutture ferroviarie, sui treni e lungo la linea ferroviaria al fine di garantire la sicurezza dei viaggiatori.

Tra giugno e agosto sono state identificate 6.820 persone, impiegate 3.137 pattuglie in stazione e a bordo treno, mentre i treni scortati sono stati ben 1.705. I veicoli controllati sono stati 363. L'attività ha permesso, sempre nello stesso periodo, di arrestare 5 persone, mentre 295 soggetti sono stati denunciati a piede libero, e le contravvenzioni elevate sono state 60. Sono stati inoltre rintracciati 62 minori, tutti stranieri.

Sono state effettuate inoltre nove operazioni di controllo straordinario predisposte dal Servizio di Polizia ferroviaria che hanno visto l'impiego di 570 operatori che hanno identificato 730 persone, nove delle quali sono state indagate in stato di libertà. Degni di nota sono da considerarsi due episodi che hanno permesso alla Polizia ferroviaria di dare risalto alla propria attività.

Il primo accaduto il 6 giugno, quando il personale della Sezione della Polfer di Udine, ha sorpreso, all'interno dello scalo merci ferroviario di viale Europa Unita, tre ragazzi che, a loro dire, stavano effettuando delle foto "artistiche" utilizzando un giovane pitone reale della lunghezza di oltre 50 centimetri. Anche se i ragazzi non intendevano certamente commettere gravi violazioni, gli stessi sono stati identificati e multati per l'ingresso in luogo non accessibile al pubblico.

Nel mese di agosto la Polfer di Udine, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria compartimentale, nell'ambito di una serie di controlli mirati, ha tratto in arresto un minorenne italiano trovato in possesso di circa 3 etti di marijuana che aveva anche cercato di opporre resistenza a pubblico ufficiale. —

L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

La "Tiepolo" apre con Zecchi «Non neghiamo la bellezza»

Giulia Zanello

«Una società che nega la bellezza rischia di annegare nel nichilismo: dovrebbe essere la cosa più naturale, all'interno di un'Accademia delle belle arti, parlare di bellezza, ma la difficoltà più grande è invece farne comprendere il senso e il valore. Perché? Perché è contro il canone moderno e per parlarne occorre metterlo in discussione. Siamo disposti?». Lasciano spazio a tante riflessioni e un'analisi profonda dei cambiamenti che hanno investito non solo la società ma anche la concezione dell'arte e degli artisti, i quesiti sollevati del professor Stefano Zecchi, ospite ieri alla cerimonia d'inaugurazione dell'Accademia delle belle arti G. B. Tiepolo in viale Ungheria.

Nella sua lectio magistralis dal titolo "Lo stupore della bellezza" lo scrittore e filosofo è partito dai grandi, da Picasso e James Joyce solo per citarne alcuni, per cercare di spiegare come la bellezza sia «scivolata via dal giudizio estetico, sia stata sostituita da altre categorie: il nuovo, la trasgressione, la blasfemia, la provocazione».

Senza contare che, troppo spesso, oggi, sia l'alta finanza a definire il valore di un'opera. La bellezza non ha più la forza di essere espressa e raccontata come finora è stato fatto, «ma è importante – ha aggiunto Zecchi – recuperarla come valore anche per la nostra società e la nostra cultura».

Il professor Zecchi ha tenuto una lectio magistralis (FOTO PETRUSSI)

Prima è stata l'assessore regionale al Patrimonio Barbara Zilli a portare il saluto: «L'Accademia è una risorsa culturale e formativa di respiro internazionale che dà valore all'intero Fvg e sono orgogliosa di esserci. Una vocazione – ha aggiunto – grazie all'alto livello di preparazione dei docenti e alle opportunità sempre nuove per gli studenti, in sinergia con le realtà aziendali del territorio». All'apertura dell'anno accademico, terzo dalla nascita dell'istituto, il discorso del vicedirettore Michele Florit, presente assieme al direttore del dipartimento Claudio Papa, prima di lasciare la parola al direttore dell'Accademia Fausto Deganutti. «Il lavoro portato avanti con la laurea in graphic design si conferma di qualità, con 150 iscritti in tre anni che si sono dimostrati all'altezza anche di affrontare il mondo lavorativo, un traguardo per nulla scontato e che ci spinge – ha detto – a puntare sempre più in alto, con l'apertura di due nuovi corsi, in architettura d'interni e pittura. E non ci dispiacerebbe, nel caso in cui concedessero gli spazi della vicina caserma Duodo, riuscire a organizzare una biennale di arte e design». —

Ieri la consegna. Fontanini: una dedizione che ci deve essere d'esempio
Il professionista 92enne vuole tagliare al lavoro il traguardo del secolo

Il sigillo della città a Valerio Armellini maestro dei barbieri in bottega da 78 anni

LA STORIA

ANNA DAZZAN

Non c'è luogo più confortevole dove lasciare andare i pensieri e, perché no, i pettegolezzi. Dal barbiere accade così, che ci si accomoda sulla poltrona e ci si abbandona alle cure di mani sapienti. Se queste mani, poi, svolgono questo mestiere da ben 78 anni, significa che il risultato sarà garantito senz'altro. È per questo, per il fatto di essere dedito al suo lavoro da così tanto tempo e con così tanta passione ancora oggi che di anni ne ha 92, che a Valerio Armellini è stato consegnato ieri il Sigillo della città di Udine. Una cerimonia voluta dall'assessore comunale allo Sport, Attività del tempo libero, Pianificazione Territoriale Paolo Pizzocaro, amico personale dell'Armellini, a cui ha preso parte tutta la giunta capitanata dal sindaco Pietro Fontanini.

«Non si può non premiare e apprezzare l'energia che quest'uomo mette nel fare il suo lavoro – ha commentato il primo cittadino –, tra l'altro così delicato. Una dedizione che dovrebbe essere d'esempio per tutti noi». E lui, Valerio Armellini, accogliendo tra le mani un prestigioso riconoscimento istituzionale qual è il Sigillo della città, ha ribattuto prontamente che pensa «di continuare a farlo almeno altri 8 anni». Punta ad arrivare ai 100 anni senza posare gli attrezzi del mestiere, rasoi, pettini e forbici che ha usato per migliaia di persone, compresi «molti generali dell'esercito e anche Gino Bartali, che scherzava sempre dicendomi "è tutto da rifare!"».

Quegli stessi attrezzi che ancora oggi maneggia con sapienza e passione tutti i giorni, nel suo negozio in viale Volontari della Libertà. «Il mestiere l'ho imparato a Beivars, poi nel 1947 in via General Cantore e nel 1956 in viale Volontari. Ormai sono 40 anni che lavoro da solo e devo dire che un tempo le cose erano più facili e le mode migliori… quelle di adesso, con quelle righe e quei ciuffi che non possono andarmi bene per via della mia età, ma è giusto così». Anni fa Armellini ha avuto fino a sette dipendenti, perché il negozio faceva anche le acconciature da donna, ma oggi lui lavora da solo, aprendo ogni giorno la serranda alle 8 del mattino dopo aver pedalato sulla sua Bottecchia da Tavagnacco, dove risiede. «Se ho intenzione di andare in pensione? Io sto già vivendo la mia pensione facendo ciò che mi appassiona! Sono stato 15 giorni in ferie e non vedevo l'ora di tornare in negozio perché per me la vita è lavoro!». Che nelle sue vene scorra sangue friulano doc, è fuori da ogni dubbio. —

Il sindaco Fontanini mentre consegna il sigillo della città al barbiere Valerio Armellini (FOTO PETRUSSI)

Armellini (a destra) con un cliente speciale: il campione Gino Bartali

LA CURIOSITÀ

Orioli tra i super-nonni ma non ha i requisiti: il dietrofront di 50&più

Hanno votato Edi Orioli, ma il campione dei motori non è nonno e quindi la smargiassata di un gruppo di bontemponi è andata a buon fine sì (Orioli è stato votato) ma finisce qua (Orioli è fuori dal concorso). Volevano prendere in giro i nonni, quelli veri, e loro, i nonni, fanno finta di nulla. Li rimbalzano proprio. «Colpa nostra che ci siamo fidati», dice Aldo Sbaiz, presidente della 50&Più Udine, l'associazione dei pensionati del commercio di Confcommercio-Imprese per l'Italia che ha promosso, in collaborazione con il Messaggero Veneto, il concorso "Nonno più" per premiare il nonno, o nonna, più simpatico, più generoso, più divertente, più affettuoso nei tre settori dell'economia, dello sport e del volontariato.

Sono i lettori del Messaggero Veneto a indicare i nonni in corsa per la vittoria e, tra le schede inviate nei primi giorni del piccolo concorso, ne sono spuntate alcune con il nome di Orioli. «Una sorpresa – spiega sorridendo Edi, "signore" delle Dakar, essendo tetracampione della storica corsa rallistica –, dato che ho due figlie, fidanzate ma non sposate. Insomma, per ora non ci sono marmocchi».

Orioli la prende con leggerezza, dimostrandosi migliore di chi, sapendo di barare, lo ha indicato nella scheda: «Mi sono ritrovato con telefonate e messaggi come nemmeno nel giorno del mio compleanno. E più di qualcuno mi ha preso bonariamente in giro, chiedendomi da quanto tempo sono diventato nonno e promettendomi in regalo un camion di pannolini.

Le schede che sono arrivate nella sede dell'associazione riportando il suo nome ieri sono state tolte dal conteggio e annullate. «Abbiamo contattato il campione di motori chiarendo l'equivoco», fa sapere il presidente Sbaiz. E si va avanti. Nel rispetto dei nonni, alla faccia dei malandrini. —

Edi Orioli, nonno per un giorno

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Un flash mob per dire "basta" ai suicidi

Il battito di un tamburo come quello del cuore. L'ansia di chi vive un dramma interiore, fino a pensare al suicidio, va affrontata prendendo tempo e parlandone. E' il messaggio del flash mob realizzato in piazza San Giacomo dai volontari di Telefono Amico, Artess e Ifotes nella Giornata Mondiale contro il suicidio.

L'AGENDA

LE MOSTRE

Castello

Le Tracce del passato al museo del colle

In castello la mostra Tracce, Paesaggio Antico in Friuli. Visitabile fino all'11/11.

Etnografico

Sui banchi di scuola

Al museo etnografico del Friuli, via Grazzano 1, Un Tempo... sui Banchi di scuola.

Galleria Albicocco

Sindoni senza identità di Jannis Kounellis

Alla Stamperia d'arte Albicocco, via Ermes di Colloredo 8/c, mostra di Jannis Kounellis dal titolo Sindoni senza Identità. Fino al 15/9.

Casa Cavazzini

Paradoxa le opere di artisti coreani

A Casa Cavazzini, via Cavour 14, "Paradoxa – Arte da Metà Corea". Opere degli artisti Yee Sookyung, Park Chang-kyong e Kyung-ah Ham. Fino al 14/10

Arttime

Una collettiva in vicolo Pulesi

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva Arte in Libertà. Fino al 30/9.

Fotocineclub

Gli scatti dei soci sul tema delle Strade

Nei locali espositivi comunali di via Pradamano 21, collettiva fotografica dal titolo Strade. In mostra, scatti dei soci del Fotocineclub Lignano. Fino al 24/9

Casarsa

Pasolini a Roma le foto di Garolla

Al Centro studi Pier Paolo Pasolini, via Pasolini 4, mostra fotografica Con Parole di Figlio. Pasolini a Roma negli Scatti di Federico Garolla. Fino al 15/9

Cividale

Le opere di Topazzini in Santa Maria

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, personale di Iacopo Topazzini dal titolo La Pittura del Silenzio e della Natura. Fino al 23/9.

Lignano Sabbiadoro

Le foto di Della Toffola alla Terrazza a Mare

Alla Terrazza a Mare, lungomare Trieste 7, Tra Terra e Mare, mostra fotografica di Francesca Della Toffola (Premio Hemingway 2018). Visitabile fino al 13/9.

I libri con Vera

Ideatrice e presidente della rassegna "Libri d'acqua", la scrittrice e psicoterapeuta Vera Slepoj avrà ospite Dario Vergassola il 22 settembre all'Isola Augusta

Pagnacco

Urla del colore di Della Maestra

Al museo di storia contadina, via Ciuch 7 (Fontanabona), personale di Oscar Della Maestra intitolata Le Urla del Colore e il Sussurro del Mistero. Fino al 30/9

Reana

Ceramiche raku di Beltramini

Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, Corrispondenze, esposizione di ceramiche raku di Luciano Beltramini e fotografie e haiku di Cristina Noacco. Fino al 27/10.

A CUSSIGNACCO

Lezione-concerto per gli educatori e per le coppie in gravidanza

Musica per l'apprendimento: le iniziative di Alessia Cominato e Cristina De Cillia

Alessia Cominato e Cristina De Cillia che hanno fondato insieme l'associazione PraticaMente Musica

Un incontro sull'apprendimento musicale dalla prima infanzia all'età adulta e un concerto speciale per coppie in gravidanza. Sono questi i due appuntamenti gratuiti e rivolti alla cittadinanza tutta che si terranno rispettivamente giovedì 13 e venerdì 14 settembre in piazza Papa Giovanni XXIII a Cussignacco, sede dell'Associazione PraticaMente-Musica, ideatrice delle due serate.

Il primo evento è rivolto a genitori ed educatori e sarà proposto in tre orari diversi: 10.30, 18 e 20:30.

Attraverso esperienze pratiche e riflessioni teoriche sarà possibile scoprire le metodologie che ispirano la linea pedagogica di PraticaMenteMusica, fondata da Alessia Cominato e Cristina De Cillia nel 2016 per offrire una formazione alla persona attraverso la musica, intesa come strumento per socializzare, favorire le relazioni e l'integrazione, conoscersi e comunicare, in sintesi crescere.

Il concerto gratuito del venerdì, dedicato a futuri genitori e dal titolo "Musica In Attesa", è invece in programma alle 19.

«Da anni lavoriamo come esperte musicali nei nidi e nelle scuole d'infanzia e primarie – spiega Cristina De Cillia – operando attraverso la Music Learning Theory, che descrive la modalità di apprendimento musicale a partire dall'età neonatale, con il presupposto che la musica segua processi analoghi a quelli del linguaggio, e l'Orff-Schulwerk, linea pedagogica che vede il movimento come cruciale per l'apprendimento, in cui l'esperienza sonora diventa integrazione e comunicazione attraverso l'uso della voce, dell'espressione corporea e dello strumentario».

Dal 17 settembre, l'associazione riattiverà diversi corsi con lezioni di prova gratuite per ogni età: da 0 anni, come Musicainfasce®, a Itinerari Musicali di Musica e Matematica, Musica e Storia, Musica e filosofia per i bambini dagli 8 ai 10 anni, cui si aggiunge Body percussion per ragazzi tra gli 11 e i 14 anni.

A questi si affiancano percorsi musicali per adulti e donne in gravidanza e seminari di didattica musicale per insegnanti ed educatori.

Per informazioni telefonare al numero 3470423016 oppure scrivere una e-mail a info@praticamentemusica.it.

F.A.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425

Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263

Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006

Palmanova Facini snc borgo Cividale 20 0432 928292

Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA A.S.S. N. 3

Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233

Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012

Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101

Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138

Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111

Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204

Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano piazza San Paolino 9/4 0432 828945

Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159

Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166

Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163

Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078

Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032

Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Matteotti 5 0432 699783

San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
Mamma mia! Ci risiamo	17.00, 19.15, 21.30
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	16.10
Mission: Impossible - Fallout	18.10, 21.00

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Lucky	17.15, 21.20
La ragazza dei tulipani	17.10, 19.15
Mary Shelley - Un amore immortale	19.15
Mary Shelley - Un amore immortale (v.o con sottotitoli in italiano)	21.15
Don't worry	19.00, 21.15
Il maestro di violino	17.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Slender Man	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Mamma mia! Ci risiamo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Revenge	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Come ti divento bella	15.00, 20.00, 22.30
Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00, 17.30
Ride	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Resta con me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Teen Titans Go! Il film	15.00, 17.30, 19.30, 20.00
Ant-Man and the Wasp (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00, 22.00
Mission: Impossible - Fallout	15.00, 17.00, 18.00, 21.00, 22.30
Mission: Impossible - Fallout v.o.	20.00
Hotel Transylvania 3	15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy Days: Shark il primo squalo	16.30, 20.10, 22.25
Mamma mia! Ci risiamo	16.50, 17.30, 19.20, 20.00, 21.50, 22.30
Mission: Impossible - Fallout	16.25, 19.30, 21.45, 22.35
Hotel Transylvania 3	17.50, 20.05, 21.30
Teen Titans Go! Il film	17.25, 19.35
Ritorno al bosco dei cento acri	17.00, 19.25
La ragazza dei tulipani	17.35, 19.55, 22.10
Ride	17.15, 19.40, 22.15
Come ti divento bella	19.00
Ant-Man and the Wasp	21.40
Resta con me	18.00, 22.40
Revenge	17.20, 19.45, 22.10
Slender Man	18.05, 20.10, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Ritorno al bosco dei 100 acri	17.00, 21.00
Kedi, la città dei gatti	19.30

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
Teen Titans Go! Il film	18.30
Ant-man and the wasp	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Mamma mia! Ci risiamo	17.40, 20.30
Mission: Impossible - Fallout	22.00
Teen Titans Go! Il film	16.45
Resta con me	18.15, 20.10, 22.00
Ritorno al bosco dei 100 acri	16.45
Slender man	18.30, 20.15, 22.10

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Film	Orari
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00, 22.10
Mission: Impossible - Fallout	17.45, 20.30, 22.00
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa	17.00, 20.15
Teen Titans Go! Il film	16.45, 18.45
Resta con me	18.15, 20.10, 22.00
Ritorno al bosco dei 100 acri	16.45
Slender Man	18.30, 20.15, 22.10

TOLMEZZO

Elettrodotto, il Comune interviene sul tracciato «Fuori da tre borghi»

Brollo chiede di evitare Imponzo, Cadunea e borgo Sfleus Anche Arta Terme e Paluzza chiedono più sicurezza

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Elettrodotto interrato Somplago-Wurmlach: i sindaci chiedono di evitare, in via precauzionale, il passaggio in centri abitati. Il progetto formale non c'è ancora, ma per introdurre un percorso di condivisione, dopo anni di muro contro muro col territorio sull'elettrodotto aereo, la società Alpe Adria Energia, nell'incontro pubblico organizzato dai Comuni interessati con alcuni scienziati, aveva presentato soluzioni, ipotesi di tracciato e l'intenzione di servirsi per la posa del cavo interrato per lo più della viabilità esistente tra Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Arta Terme e Paluzza minimizzando così impatti e servitù.

La "merchant line" passerebbe per 6 km su Cavazzo Carnico, 11 su Tolmezzo, 5, 5 su Arta Terme, 1 a Sutrio, 14, 5 su Paluzza e 1, 5 a Cercivento. Alpe Adria Energia ha prospettato una doppia schermatura nei punti dove la linea attraverserà abitati.

Ed è su questo che i sindaci di Tolmezzo, Paluzza e Arta Terme domandano un'alternativa: si evitino aree residenziali o limitrofe. Quello di Tolmezzo, Francesco Brollo, chiede di bypassare, a tutela dei cittadini e dell'ambiente abitato, Imponzo, Cadunea e borgo Sfleus del capoluogo (all'altezza del viadotto). «Al proponente – spiega – chiediamo in via precauzionale: fateci una variante che passi al di fuori dei centri abitati. Con la doppia schermatura non dovrebbero esserci problemi, però, come si è sentito, il rischio zero non esiste.».

Il sindaco di Arta Terme, Luigi Gonano, chiede di bypassare Cedarchis, il capoluogo, il ponte di Zuglio e parte di Avosacco e osserva: «Noi sindaci non diciamo "l'elettrodotto lo dovete spostare perché fa male" , ma che vogliamo le migliori soluzioni in attesa di approfondimenti tecnico-scientifici che diano una ragionevole sicurezza che non ci siano problemi per i cittadini.

Il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, ha chiesto che l'elettrodotto passi lontano da Cleulis e Casali Sega. «In forma – conferma – assolutamente preventiva perché il 19 aprile non è stato chiarito che lì non c'è nessun tipo di problema, il rischio zero non esiste. Noi non chiediamo un rischio zero, ma di poter continuare a vivere su un territorio incontaminato. Questo oggi non ci viene assicurato». —

Nella cartina le frazioni interessate dal passaggio dell'elettrodotto a Tolmezzo: il tratto evidenziato in giallo è quello che il Comune chiede di spostare per allontanare la rete dalle abitazioni

AMARO

Limitazioni per i due ponti sul Fella Disagi per turisti e cicloamatori

Disagi domenica per il rientro dei turisti dalla Carnia con lunghe code fra Amaro e Venzone. «Dei due ponti ravvicinati e paralleli – spiega Silvano Tomaciello, già sindaco del paese - che attraversano il fiume Fella tra i Comuni di Venzone ed Amaro e che costituiscono il principale accesso alla Carnia, ne "funziona" solo uno a metà, in quanto uno è regolato a senso unico mediante impianto semaforico mentre l'altro, di più vecchia costruzione, ma forse in miglior stato rispetto al precedente, risulta improvvisamente, senza motivazione ufficiale, completamente transennato e interdetto anche alle centinaia di ciclisti che soprattutto nel weekend lo attraversavano». Una situazione sta creando, soprattutto nel rientro turistico festivo dalla Carnia, non poco disagio e disorientamento.

G.G.

RESIA

Con la moto nel burrone Donna all'ospedale con un trauma cranico

Giancarlo Martina / RESIA

Due motociclisti della Bassa friulana incorsi in una fuoriuscita di strada mentre percorrevano la panoramica strada di montagna che dalla Val Resia conduce ad Uccea, sono stati soccorsi sulla sella Carnizza nel tardo pomeriggio di ieri anche con l'ausilio dell'elicottero del 118, decollato dalla piattaforma di Campoformido.

La donna di 49 anni che viaggiava sul sedile posteriore e che pareva avesse avuto la peggio, è stata trasportata in seguito al trauma cranico subito, all'ospedale di Udine per precauzione essendo stata cosciente, mentre l'uomo, un 51enne, che era alla guida dello scooter, è stato medicato sul posto non avendo riportato contusioni importanti.

L'incidente è accaduto verso le 17.30 di ieri. Sul posto per i rilievi dell'incidente sono giunti i carabinieri della stazione di Pontebba, incardinati nella compagnia di Tarvisio, comandata dal capitano Robert Irlandese.

Da quanto ha raccontato il motociclista, che ha allertato personalmente i soccorsi, la causa dell'incidente è stato un errore di guida. Il centauro ha raccontato infatti di aver affrontato troppo veloce la curva dopo un breve rettilineo. Perdendo il controllo del mezzo è andato a cozzare contro un muretto laterale della strada per poi cadere e finire nella scarpata a lato della carreggiata assieme alla compagna che viaggiava sulla parte posteriore: i due, fortunatamente, non hanno riportato gravi conseguenze. —

CHIUSAFORTE

Cede il muro, chiusa la strada per Sella Nevea

CHIUSAFORTE

L'ulteriore cedimento, l'altra notte, del muro di sostegno della strada regionale che dal capoluogo conduce a Sella Nevea, ha indotto Fvg strade e il comune di Chiusaforte a interdire il transito delle auto sull'arteria e di fatto, la località turistica è ora raggiungibile solamente dal versante di Cave dele Predil-Tarvisio. Il distacco delle pietre di un muro fra gli ultimi due tornanti e che già tempo fa aveva dato segnali di cedimento, si è verificato a circa un chilometro da Sella Nevea, interessata ancora da presenze turistiche. Ovviamente la chiusura della strada comporterà dei disagi. Si tratta, comunque, di un provvedimento opportuno preso in maniera cautelare, ma come spiega il sindaco Fabrizio Fuccaro «si sta già provvedendo a ripristinare la sicurezza della viabilità. Infatti, l'impresa cui s'è rivolta Fvg strade, proprio da venerdì stava installando il cantiere per i lavori di sistemazione richiesti da un primo cedimento e quindi potrà essere operativa ed agire con maggiore tempestività. Al momento del crollo sul posto non c'erano ancora maestranze». —

Il cedimento del muro

TARVISIO

Si perdono al rientro dalla festa sei giovani soccorsi nella notte

Un gruppo tra i 18 e i 20 anni aveva partecipato al raduno sul Monte Forno Non riuscendo a rientrare hanno chiamato il Nue austriaco

TARVISIO

Sei ragazzi, tra i 18 e i 20 anni, tutti della zona di Tarvisio, sono stati recuperati l'altra notte dai tecnici del Soccorso alpino di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

Si erano persi tornando a valle dal Monte Forno dopo aver partecipato alla Festa dell'amicizia, ricorrenza annuale che sancisce i buoni rapporti tra i tre popoli confinanti di Italia, Austria e Slovenia.

I ragazzi sono stati traditi da un dedalo di piste forestali che si incrociano nell'area, al rientro verso l'auto, parcheggiata a Poscolle di Fusine.

Perso l'orientamento, hanno camminato per una decina di chilometri verso il confine tra Austria e Italia, in una zona in cui è completamente assente anche il segnale telefonico.

Consapevoli di aver perso l'orientamento i ragazzi hanno cercato per diverse ore una via d'uscita e nel contempo tentato di agganciare telefonicamente la rete telefonica, qui completamente assente. Trovata un'area con una seppur debole copertura, intorno alle 22, i ragazzi sono riusciti a contattare il soccorso con il Nue 112 austriaco e il centro di cooperazione internazionale di Polizia di Thorl Maglern.

Localizzati grazie al servizio Sms Locator, ai ragazzi è stato detto di non muoversi più dal punto in cui erano riusciti ad agganciare la cella, un tratto di bosco ripido alle pendici del monte

I giovani sono stati raggiunti dai soccorritori intorno all'1.30 di notte, in un ripido tratto di bosco alle pendici del monte. Anche se stanchi e infreddoliti, i giovani erano in buone condizioni.

Sono stati riaccompagnati fuori dal tratto impervio sulla strada forestale e poi di qui con i mezzi di soccorso alle proprie auto.

Fondamentale nella riuscita dell'intervento il supporto della tecnologia e la collaborazione dei ragazzi, che hanno rispettato alla lettera il consiglio di non muoversi dal punto in cui erano stati individuati. —

Una squadra del Soccorso in azione per un'attività di ricerca persona

VENZONE

Il sindaco si scusa con i cittadini «Ma l'astensione era sbagliata»

La polemica sulla mancata approvazione dei fondi per la banda cittadina Di Bernardo attacca il suo vice: è venuta a mancare la fiducia, puoi dimetterti

Piero Cargnelutti / VENZONE

«La maggioranza, in assenza del sindaco durante il consiglio comunale del 29 agosto, avrebbe potuto rinviare la decisione sulla variazione di bilancio senza procedere con un voto di astensione, con il risultato di creare strappi e malintesi che mettono in difficoltà principalmente la comunità».

Ad alcuni giorni dall'ultima seduta di consiglio comunale, il sindaco Fabio Di Bernardo interviene pubblicamente con una lettera che invierà a tutti i cittadini, ai consiglieri comunali e che ieri ha provveduto a pubblicare anche sul suo profilo Facebook.

Di Bernardo non ha condiviso il voto di astensione in aula sulla variazione finalizzata agli investimenti sulla sede della banda di Venzone, voto avvenuto in sua mancanza per motivi di malattia: «L'opera da me proposta – afferma Di Bernardo – era finalizzata alla riqualificazione di uno stabile di proprietà comunale che ospita il "Complesso Bandistico Venzonese". Ciò basterebbe a giustificare qualsiasi impegno economico da parte di quest'amministrazione tanto è importante e meritevole quest'associazione per Venzone, come tante altre che mantengono socialmente attiva la nostra comunità. Il "Complesso bandistico venzonese" è composto, tra musicanti e majorette, da oltre ottanta amici e cittadini impegnati a rendere un servizio a questa comunità».

Di Bernardo Fabio si trova qui: Venzone.
4 h ·

#ComunicazioneAiCittadini

E' con senso di dovere istituzionale, responsabilità e onestà morale che Vi scrivo manifestano il mio rammarico e dispiacere per quanto accaduto durante il Consiglio Comunale del 29 agosto 2018.

L'opera da me proposta era finalizzata alla riqualificazione di uno stabile di proprietà Comunale che ospita il "Complesso Bandistico Venzonese".
Ciò basterebbe a giustificare qualsiasi impegno economico da parte di quest'amministrazione tanto è importante e meritevole quest'associazione per Venzone, come tante altre che mantengono socialmente attiva la nostra comunità.

Il "Complesso Bandistico Venzonese" è composto, tra Musicanti e Majorette, da oltre 80 amici e cittadini impegnati a rendere un servizio a questa Comunità.

Un gruppo che ci rappresenta in molte occasioni locali ma che è anche simbolo di Venzone al di fuori delle mura della stessa oltre che in paesi Europei con i quali abbiamo rapporti, gemellaggi e collaborazioni.

Per quanto accaduto, se pur in mia assenza durante il Consiglio Comunale (per motivi di salute), quale primo cittadino, responsabile del processo amministrativo e del governo locale, chiedere scusa – assumendomi le mie responsabilità – ad una comunità che guarda alla propria memoria storica con ineguagliabile senso di appartenenza è, per me, un atto tanto dovuto quanto necessario.
Da Sindaco, e come buon padre di famiglia, ritengo fondamentale dichiarare, pubblicamente, l'errore in quanto credo fermamente che insegnare, attraverso significativi esempi, ai nostri figli il coraggio di ammettere con umiltà i propri errori sia l'unica strada percorribile per renderli uomini liberi e cittadini onesti.

Il post che il sindaco ha pubblicato sul suo profilo Facebook

Il 29 agosto il consiglio non aveva votato in assenza del primo cittadino

Nella sua lettera ai cittadini il sindaco definisce un errore quella astensione e chiede scusa per quanto avvenuto, ma allo stesso tempo attacca il vice sindaco Mauro Valent che «incoerentemente boccia l'opera proposta dal sindaco definendola "arbitraria" per poi riproporla altrettanto arbitrariamente come impegno personale del vice sindaco. È mio dovere ricordare al vice sindaco, che "arbitrario" è impegnarsi e promettere ciò che non può essere discusso se non per volontà del sindaco come previsto dallo statuto comunale e dal regolamento del consiglio comunale».

«Ricordo inoltre al vice sindaco – aggiunge Di Bernardo – che è il sindaco che concede le deleghe di assessore e di vice sindaco, e che è sempre per volontà del sindaco che, nonostante tutto l'accaduto, le stesse sono state mantenute anche quanto è evidente che il rapporto di fiducia è venuto a mancare. Non è il sindaco a dover rimuovere gli assessori nominati, anche se ne ha facoltà, ma spetta agli stessi dimettersi qualora non condividano la linea politica del sindaco e non certo per questioni personali».

Nonostante le tensioni, Di Bernardo si dice intenzionato a riportare la variazione per i lavori alla sede del Complesso bandistico venzonese per procedere con l'iter: «Invito i consiglieri a una riflessione congiunta che possa superare qualsiasi dubbio in merito alla variazione di bilancio: c'è bisogno di toni bassi per concludere questo mandato elettorale ricordandosi tutto il bene fatto sino ad ora e per portare a termine egregiamente quanto ancora in corso». —

COLLOREDO

Pizzimenti in visita al castello: ospiterà grandi eventi

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Verificare lo stato di avanzamento dei lavori ma, soprattutto, iniziare un percorso per definire la destinazione d'uso degli spazi pubblici del maniero «perché questo è un edificio che può contribuire al rilancio del territorio udinese».

Sono stati questi i motivi per i quali l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, accompagnato dal sindaco Luca Ovan, ha fatto visita al castello di Colloredo di Montalbano, struttura da tempo interessata da interventi di restauro a seguito dei danni subiti dal sisma del 1976.

Pizzimenti intende avviare un confronto con i colleghi di Giunta che si occupano di Turismo e Cultura per definire, insieme a loro, quali possono essere le potenzialità della struttura. «In alcune delle stanze - ha detto l'assessore regionale - potrebbero essere ospitati eventi pubblici o convegni di grande portata, che valorizzino il castello e al tempo stesso facciano da richiamo per dare lustro al territorio circostante». Pizzimenti si è soffermato anche sulla promozione di quest'area dell'udinese, evidenziando come «il recupero del castello possa rappresentare il punto di partenza per il rilancio del territorio. —

GEMONA

Tavole a rischio per gli insetti: restauro per l'opera di Amalteo

Al via l'intervento conservativo per i 36 dipinti realizzati agli inizi del Cinquecento L'assessore Virilli: il primo passo per un'ulteriore valorizzazione

GEMONA

Al via a Gemona il restauro conservativo delle 36 tavole lignee dipinte da Pomponio Amalteo all'inizio del Cinquecento, originariamente facenti parte del soffitto della chiesa di san Giovanni in Brolo, distrutta dal sisma del 1976. Al fine di preservare i lacunari dai danni che potrebbero loro derivare dall'attacco degli insetti che notoriamente minacciano il legno, l'amministrazione comunale ha ritenuto, di concerto con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, di sottoporre le preziose tavole a una disinfestazione di tipo anossico.

«Con tale metodo – spiega Mauro Vita, incaricato del restauro – le opere verranno chiuse per ventidue giorni all'interno di una camera pneumatica in Pvc a tenuta aerea, monitorata dal punto di vista termoigrometrico, e con immissione programmata di anidride carbonica. All'interno della struttura l'immissione costante di anidride carbonica, rende l'ambiente inospitale per la sopravvivenza di tarli, uova e di tutte le classi di insetti eventualmente presenti nel manufatto».

I dipinti lacunari di Pomponio Amalteo che saranno restaurati

«Stiamo parlando di una delle opere più importanti del Rinascimento friulano – rileva l'assessore alla cultura, Flavia Virilli –, perciò appare scontato che sia volontà di questa amministrazione non solo tutelarne l'integrità ma anche trovare ai lacunari una giusta collocazione». Di certo, l'intervento di restauro è un primo passo importante avviato dall'amministrazione su un bene molto prezioso di cui è proprietario il Comune, che allo stesso tempo è da tempo oggetto di discussioni nella cittadina sul suo futuro ricollocamento: «Tuttavia – precisa Virilli –, considerando il fatto che purtroppo si tratta di una questione non solo vetusta, ma che è stata anche oggetto di un legittimo scontro di opinioni, vorremmo affrontarla con la massima serietà. Ribadiamo che tutto il patrimonio storico-artistico è al momento sotto la lente di ingrandimento e che le strategie per valorizzarlo al meglio saranno valutate. Ogni decisione è subordinata al reperimento dei fondi». —

P.C.

SAN DANIELE

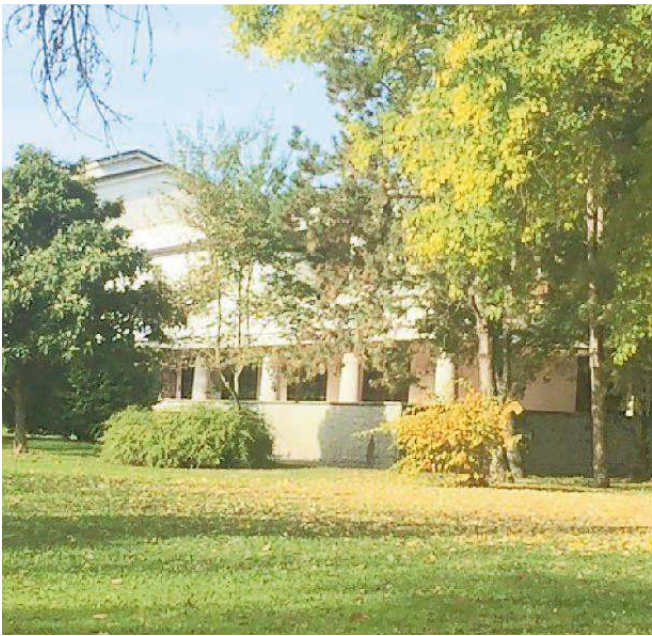
Centro anziani, nuovi lavori Ristrutturati otto alloggi

A giorni partono gli interventi del secondo lotto Il vicesindaco Mauro Visentin: una parte ospiterà le attività delle associazioni

Anna Casasola / SAN DANIELE

Partiranno in questi giorni i lavori di un nuovo lotto del Centro residenziale per anziani autosufficienti di via Cadorna. Ad annunciarlo il vicesindaco, l'assessore ai lavori pubblici Mauro Visentin che fa il punto sulla struttura che nel 2016 è stata al centro del referendum per scongiurarne la chiusura.

«Come noto – spiega Visentin – sono stati completati gli interventi di ristrutturazione degli 8 alloggi. Ora con il 2° lotto è prevista la ristrutturazione di altri 7 alloggi e delle 23 camere. Dal punto di vista edile le stanze non sono ammalorate, l'intervento riguarda più che altro gli impianti elettrici e idraulici per complessivi 400 mila euro che saranno completati in circa 90 giorni». Quelli già eseguiti e in fase di esecuzione sono i lavori che erano già stati predisposti dalla precedente amministrazione.

«Con i fondi assegnati dalla nuova Giunta regionale – prosegue Visentin –, ovvero ulteriori 600 mila euro riusciamo a completare anche il 3° e il 4° lotto e che riguardano sia la parte adibita a cucina e a mensa, ulteriori impianti, gli arredi e l'area polifunzionale per le associazioni. In questa fase – prosegue Visentin – l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto, avvierà una fase esplorativa e di pubblicità per cominciare a individuare quelli che saranno i futuri utenti della struttura».

Il centro residenziale per anziani a San Daniele

La struttura, per le sue caratteristiche, per il momento, è idonea solo per le persone anziane autosufficienti. Intanto, grazie ai lavori già eseguiti, nuove realtà si sono già insediate: «Lo scorso 3 settembre – prosegue l'assessore – ha aperto i battenti la nuova scuola Montessoriana che nell'ala sud del Centro ha trovato la sua collocazione. Negli spazi occupati dalla scuola sono stati realizzati tutti gli interventi previsti dalle vigenti normative in materia. Proprio in virtù dei nuovi giovanissimi utenti stiamo studiando la possibilità di rinnovare il parco esterno del Centro dove possano essere collocati anche dei giochi per i più piccoli. Vogliamo ovviamente poi che il Centro diventi un punto di riferimento per tutta la gente del borgo». —

NIMIS

Incendio distrugge la pala d'altare votiva al santuario della Madonna delle Pianelle

Il rogo è divampato verso mezzanotte. Il sagrestano allertato dai volontari della sagra. Il fuoco forse provocato da alcuni ceri

Barbara Cimbaro / NIMIS

Un incendio scoppiato tra domenica e ieri nel santuario della Madonna delle Pianelle, intorno alla mezzanotte, ha distrutto una pala d'altare dedicata a San Valentino.

Fortunatamente, nell'area si stava concludendo la tradizionale sagra "Des campanelis": la prontezza dei volontari della Pro loco nel capire quello che stava accadendo e nel domare le fiamme ha probabilmente impedito che nel santuario, il cui nucleo originario risale al 1467, si verificassero danni peggiori.

Le fiamme, che secondo una prima ricostruzione sarebbero state originate per cause accidentali dalla zona dove ardevano ceri e lumini, hanno interessato l'altare che i fedeli, entrando, trovano alla destra. È purtroppo andata completamente distrutta dal fuoco la pala raffigurante i santi Valentino, Osvaldo e Nicolò realizzata da Giulio Antonio Manini nel 1784.

La perdita dell'opera è un grave colpo per tutta la comunità dei fedeli, che da sempre erano abituati ad ammirare, entrando in chiesa, il bellissimo dipinto, realizzato proprio per questa storica chiesa.

L'opera, di circa due metri e mezzo di altezza per un metro di base, è andata completamente distrutta: è rimasta solo la cornice. Fortunatamente i danni sembrano essere rimasti circoscritti a questa parte del santuario. In particolare, a una prima verifica effettuata ieri, come ha confermato il vicario foraneo monsignor Rizieri De Tina, gli affreschi non parevano avere riportato conseguenze.

Il tutto è accaduto, come si è detto, verso la mezzanotte, quando alla sagra erano rimaste non più di una dozzina di persone. Uno dei volontari che lavoravano ai chioschi si è accorto del fumo che usciva dalla chiesa, a quell'ora chiusa e vuota.

Subito i presenti si sono mobilitati: mentre si avvisavano il parroco e il sacrestano – accorso con le chiavi – si era già provato a intervenire cercando di entrare da qualche ingresso laterale o addirittura di sfondare la porta d'accesso. Essendo risultati vani questi tentativi di intervento, sono stati avvicinati tutti gli estintori disponibili: in questo modo, appena la porta della chiesa è stata aperta, il presidente della Pro loco, Mario Srebotuyak, ha potuto domare in breve tempo le fiamme. «Abbiamo fatto il nostro dovere», ha testimoniato, con semplicità.

Il ricordo è andato al paese dato alle fiamme dai nazisti nel settembre 1944

Sono quindi arrivati anche i vigili del fuoco di Gemona e, dal comando di via Popone a Udine sono partite anche autopompa e autoscala, per precauzione. Le fiamme, come detto, erano già state domate, ma i pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza l'edificio di culto e a trasportare all'esterno ogni materiale che potesse presentare il rischio di una ripresa del fuoco.

Monsignor De Tina ha detto che l'accaduto è un grave colpo per Nimis e ha tenuto a ringraziare tutti gli intervenuti a nome della comunità «perché – ha rimarcato riferendosi al santuario – sta a cuore a tutti».

Anche il sindaco Gloria Bressani ha tenuto a ringraziare chi si è prodigato per spegnere l'incendio. «Sono stati bravissimi», ha rimarcato. Il sindaco ha però anche lanciato un appello a chi possedesse opere raffiguranti San Valentino e volesse farne dono alla parrocchia di Nimis per sostituire l'opera andata persa.

Intanto, a testimoniare quanto il volontariato sia prezioso nelle comunità friulane, saranno i volontari stessi a ripulire la chiesa: su Facebook è stato già lanciato un appello e un primo gruppo di volenterosi si sta già attrezzando per rimettere a posto il santuario, sopravvissuto ai secoli – e perfino, come qualcuno in paese ha ricordato, al tragico incendio appiccato a Nimis dai nazisti nel settembre 1944 – e che continuerà a portare il suo messaggio di fede a tutto il Friuli. —

LA STORIA

L'opera dedicata a San Valentino fu realizzata dal Manini nel 1784

Nell'incendio dell'altra notte al santuario di Nimis è purtroppo andata completamente distrutta la pala raffigurante i santi Valentino, Osvaldo e Nicolò, realizzata da Giulio Antonio Manini nel 1784. L'opera era stata restaurata, qualche anno fa, anche grazie al contributo della Fondazione Friuli. «È un'opera realizzata proprio per quell'altare – ha testimoniato il vicario foraneo, monsignor Rizieri De Tina – nel 1784».

L'opera ricordava la festa che storicamente, ogni anno a Nimis, si teneva sul prato delle Pianelle, in onore appunto di San Valentino, ed era conosciuta come la "Festa delle arance". L'evento era dedicato a «coloro che andavano a fare mattoni» nell'ex impero austro-ungarico. In ricordo di questa tradizione, ogni anno viene ancora oggi celebrata una messa nella chiesa della Madonna delle Pianelle.

Il santuario di Nimis; in alto, gli effetti dell'incendio e la pala votiva com'era prima del rogo (FOTO PETRUSSI)

MOIMACCO

Sicurezza, è scattata la rivoluzione stradale di fronte alle scuole

Lucia Aviani / MOIMACCO

Rivoluzione stradale nel cuore di Moimacco, dove ieri è partito un cantiere per mettere in sicurezza l'intersezione tra via Roma e via Dominissina, di fronte al polo scolastico.

L'operazione impone una modifica temporanea della viabilità fino alla conclusione dei lavori, prevista per il 4 dicembre: lungo via Dominissina è stato istituito un senso unico verso il campo sportivo, che varrà nelle fasce orarie comprese tra le 7 e le 8.30 e fra le 15.45 e le 16.30. I flussi in uscita saranno convogliati lungo la pista ciclabile (sempre a senso unico) in direzione di Bottenicco e saranno reincanalati nella viabilità ordinaria in corrispondenza del ponte sul Chiarò di via Chiarandis.

Fino al 15 settembre, inoltre – in considerazione dell'orario provvisorio delle lezioni alla scuola primaria –, il senso unico sarà in vigore anche dalle ore 12.45 alle 13.30.

«Il progetto – spiega il sindaco Enrico Basaldella – avrà un costo di 213 mila euro, il 70% dei quali dati dalla Regione».

Si procederà alla realizzazione di un marciapiede sul lato sud di via Roma, per collegare il parcheggio di piazza Divisione Julia alla scuola (davanti alla quale sarà ricavata una piazzetta), all'installazione di un impianto semaforico (che in futuro permetterà di adottare soluzioni volte al controllo della velocità dei mezzi e che fin d'ora consentirà, tramite comando remoto fornito alla vigilanza, di gestire le situazioni critiche all'apertura e chiusura del plesso scolastico) e alla creazione, a sud di via Roma, di un allargamento importante del marciapiede.

Uno nuovo sarà poi costruito su via Dominissina, verso est, per risolvere la criticità dell'attraversamento pedonale incontrollato, a causa della mancanza di una fascia protetta. La stessa strada sarà quindi allargata verso ovest e un terzo attraversamento pedonale verrà predisposto su via Roma, all'altezza dell'emporio Tecco. Saranno posti in opera anche vari presidi di sicurezza, inclusi dispositivi tattilo-plantari sugli attraversamenti, per le persone con disabilità visiva. —

REMANZACCO

Opposizione all'attacco sulla pulizia del Malina

REMANZACCO

Le condizioni (pessime) del letto del torrente Malina infiammano il dibattito politico: dopo le esternazioni dell'assessore Dario Angeli, interviene il consigliere di minoranza Mauro Cedarmas.

«Ci fa molto piacere – dice, ironico – apprendere dell'interesse che l'assessore, già sindaco nutre per le sorti dell'alveo. La tempistica desta però qualche perplessità, anzi appare alquanto sospetta. Angeli è in amministrazione da 25 anni (più 4 in minoranza) e solo nell'imminenza di nuove elezioni si desta dal torpore sul Malina, da lunghissimo tempo colmo di detriti. Comprendo che lo disturbi apprendere che i lavori di taglio della vegetazione nell'alveo inizieranno dopo il voto, ma le responsabilità di tale scempio ricadono solo su una decennale inedia». —

L.A.

POZZUOLO

La comunità piange la morte dell'ex vicesindaco Piva

Aveva 85 anni. È stato agente del dazio e dipendente del Comune di Udine
Dopo la pensione ha aperto uno studio a Terenzano. Oggi alle 16 l'ultimo saluto

Paola Beltrame / POZZUOLO

È mancato per malattia a 85 anni Fernando Piva di Terenzano, era stato amministratore comunale.

Meglio conosciuto come Silvano, viveva da solo in via Verdi dopo la scomparsa, ancora 24 anni fa, della moglie Liliana, originaria di Latisana, e che era stata per tanti anni parrucchiera nella frazione di Pozzuolo.

Ma negli ultimi anni Fernando, da quando la sua salute aveva cominciato a non essere più di ferro, era seguìto dalla figlia Dania, che abita non lontano nella stessa strada. Era comunque autonomo, ma nelle recenti settimane, perché debilitato, ha dovuto essere ricoverato più volte finché purtroppo la forte fibra non ha ceduto.

È deceduto all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, da dove oggi partirà il corteo funebre per l'ultimo saluto nella chiesa di Terenzano, previsto per le 16.

Fernando Piva, già vicesindaco di Pozzuolo, aveva 85 anni

Piva studiò all'istituto magistrale e fece inizialmente l'educatore. A 16 anni un incidente domestico in casa di parenti gli aveva causato un grave infortunio a una mano, cosa che non gli impedì comunque di procedere con i suoi progetti di vita e di lavorare come agente del dazio a Udine.

Passò poi, sempre alle dipendenze del Comune cittadino, agli uffici della vigilanza urbana, dove si occupò di pratiche amministrative, fino alla pensione.

Dopo di che avviò a Pozzuolo capoluogo un'agenzia per pratiche immobiliari e amministrative, che condusse per molti anni ancora.

Socialista, è stato il braccio destro del sindaco Piani dal 1965 al 1967

Era stato eletto consigliere comunale negli anni Sessanta e dal '65 al '67 fu anche vice del sindaco Ferruccio Piani.

Attivo nel Partito socialista italiano, ne aveva seguìto le vicissitudini fino a diventare capogruppo del Psu. «Silvano – racconta Stefano Nazzi, segretario provinciale del Psi ed ex amministratore di Pozzuolo – ha avuto una lunga militanza ed è stato più volte candidato nelle varie consultazioni, fino agli anni Novanta. Con lui segretario abbiamo chiuso la sezione pozzuolese, in quel periodo complesso per la vita del partito».

Nazzi aggiunge parole di stima per Piva, sentimenti che aggiunge al cordoglio rivolto a Dania e ai parenti: «È stato – dice – una persona perbene; sempre moderato nei toni e disponibile al confronto».

Oltre che per l'attività professionale e politica, Fernando era noto a Pozzuolo per la passione venatoria e per essere stato direttore della locale Riserva comunale di caccia.

Così lo ricorda Maurizio Paiola, pure pozzuolese: «Abbiamo condiviso le battute di caccia per almeno una decina d'anni in zona, poi a Santa Maria La Longa. Stimato e benvoluto, era una persona speciale Piva: grazie all'esperienza acquisita, prima negli uffici comunali a Udine e poi come consulente fiscale nello studio aperto qui, era molto preparato e sempre disponibile a dare una mano a chiunque, anche al di là del rapporto professionale». —

POZZUOLO

Donna soccorsa nella notte a Terenzano

POZZUOLO

Una romena di circa 30 anni è stata soccorsa nella notte a Terenzano. È stata una guardia giurata dell'Italpol – che stava percorrendo in auto la strada verso Mortegliano – a notare che era in difficoltà e ferita e che poco distante c'era un furgone con targa straniera. Il vigilantes si è fermato e ha richiesto l'intervento di carabinieri e 118. All'arrivo della pattuglia dell'Arma, la straniera, che non parlava bene l'italiano, era agitata e presentava contusioni al volto. Accanto a lei tre connazionali che hanno spiegato ai militari della Compagnia di Latisana di averla conosciuta in un locale a Udine e di averle dato un passaggio.

Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, ad un certo punto tra la donna e i tre uomini ci sarebbe stata una lite i cui contorni sono da chiarire. La 30enne è poi stata medicata per ferite lievi (i medici hanno formulato una prognosi di circa due settimane).

E ieri non aveva ancora formalizzato una denuncia. Nel momento in cui era stata soccorsa, comunque, aveva fatto intendere ai carabinieri di essere stata aggredita. Mentre i tre avrebbero fornito una versione differente. Le indagini sono in corso. —

TAVAGNACCO

Adeguamento sismico: le medie adesso a norma

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Si sono praticamente conclusi gli interventi di adeguamento antisismico nelle scuole medie di Feletto. L'edificio, che per due mesi è stato un cantiere brulicante, con numerose squadre di tecnici all'opera contemporaneamente per raggiungere l'obiettivo di far rientrare i ragazzi a scuola regolarmente con l'inizio delle lezioni, tornerà alla "normalità" entro questo giovedì. Durante l'estate, in circa sessanta giorni, si è proceduto a un'autentica corsa contro il tempo per il completo consolidamento, con soluzioni estremamente innovative e d'avanguardia, di tutte le strutture portanti dell'edificio (che risalgono alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso): oltre ad aver ridipinto interamente l'interno e l'esterno dell'edificio, sono stati rifatti i pavimenti, sostituite e insonorizzate le pareti divisorie tra le aule e rinnovati tutti i servizi igienici.

Lavori poderosi quasi tutti realizzati con contributi ottenuti dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea, grazie alla professionalità e all'impegno del personale dell'Area Lavori Pubblici del Comune che contemporaneamente ha seguito anche gli interventi realizzati nelle altre scuole, come la tinteggiatura e il rinnovo di arredi e lavagne nella vicina scuola elementare di Feletto. «Il nostro ringraziamento va ai tecnici delle ditte impegnate in questi cantieri, al personale dell'Area Tecnica dei Lavori Pubblici del Comune, che, passo passo, ha programmato, seguito e controllato l'avanzamento dei lavori e risolto gli imprevisti che una ristrutturazione comporta» commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Abramo. —

TAVAGNACCO

Attività motoria: al via i corsi per adulti-anziani

Sono in partenza i corsi di attività motoria rivolti ad adulti e anziani. Le lezioni si svolgeranno dal 17 settembre nelle singole frazioni. La domanda di iscrizione, che si ritira all'Ufficio comunale stanza 59, dovrà essere presentata lunedì (10-12), mercoledì (10-12 e 15-17), giovedì (10-13), venerdì (9-12), all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, primo piano stanza 59. Residenti e non potranno iscriversi fino al 14 settembre.

CORNO DI ROSAZZO

Riparte una scuola primaria resa più accogliente e sicura

Cerimonia inaugurale, alla vigilia dell'inizio delle lezioni, per la struttura didattica intitolata a Maria Molinari Pietra

Manuela Battistutta
CORNO DI ROSAZZO

È stata la festa di una comunità intera l'inaugurazione della scuola primaria "Maria Molinari Pietra", che dopo i lavori di adeguamento antisismico ha riaperto le porte con nuovi spazi interni ed esterni accoglienti e a norma.

«È con autentica emozione – ha detto il sindaco Daniele Moschioni – che tagliamo il nastro inaugurale», ricordando come questo sia stato il primo edificio scolastico regionale a beneficiare del contributo del Miur. «Una realizzazione importante, un milione e 200 mila euro la spesa per l'80% a finanziamento statale, più 150 mila euro investiti dall'amministrazione comunale». A breve sarà anche risistemata all'esterno l'area del parcheggio.

Le fasi dei lavori (dalla prima parziale demolizione, al rinforzo dei solai, fino al rifacimento degli impianti in un'ottica sostenibile) sono state illustrate dall'assessore all'edilizia Laura Arteni.

«Come di consueto al termine di ogni opera pubblica – ha aggiunto Moschioni– abbiamo voluto piantumare il gelso a confine, simbolo della nostra storia».

Un momento della cerimonia alla scuola primaria di Corno

L'importanza del legame con il territorio è stata ricordata anche dal nuovo dirigente dell'Istituto comprensivo di Manzano (al quale il plesso di Corno appartiene), Andrea Carletti, e da Sonia Paolone, assessore all'istruzione. Una realizzazione che è «esempio di concretezza e buon lavoro», secondo il consigliere regionale Diego Bernardis.

Sulla facciata, ben visibile, accanto al bel murale del maestro Jacopo Topazzini, l'intitolazione alla poetessa e scrittrice Maria Molinari Pietra, che visse per molti anni a Corno di Rosazzo, ai piedi delle colline di Gramogliano. Intitolazione proposta dalla Società filologica friulana nel 1949, quando sorse l'edificio, «laddove prima – ricorda Laura Pers, titolare dell'edicola antistante la scuola – c'era un campo di pannocchie».

Prima della visita dei locali e di un conviviale momento di festa, il diacono Fiorino Miani ha impartito la benedizione all'edificio rinnovato e da ieri invaso dalle voci dei bambini. —

CODROIPO

Villa Ballico, muri ok ma il tetto rimane un sorvegliato speciale

Completata la messa in sicurezza dopo i crolli di un anno fa
La copertura andrà puntellata. Il Comune: la Regione ci aiuti

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il muro dell'edificio adibito a magazzino e cantina - crollato in strada un anno fa - è stato messo in sicurezza. Il tetto, invece, mostra ancora tutti i segni del cedimento. A essere stata ricostruita è anche l'ampia porzione del muro di recinzione, sul lato di via Ermacora, distrutta da un albero caduto a causa del maltempo.

Interventi-tampone per lo storico immobile di villa Ballico di proprietà dal Comune dal 2009. L'amministrazione Marchetti è corsa ai ripari per evitare che anche la copertura dell'edificio di via Zorutti andasse incontro ad altri crolli. È infatti previsto un ulteriore intervento di puntellamento del tetto tra i 15 e i 20 mila euro. Altro, per il momento, il Comune non può farlo.

Perché servono risorse. Tante, per recuperare la struttura e farne - questo era l'intento dell'amministrazione - un centro culturale dove ospitare iniziative ed eventi. Si tratta di un "tesoro" che il Comune, dopo averlo messo in vendita in passato, ha rimesso tra i beni da valorizzare per riuscire a raccogliere idee e poi, con il successivo reperimento dei finanziamenti necessari, poter avviare un progetto che consenta di rendere utilizzabile sia la villa di via Zorutti sia il suo parco di 1,660 mq da anni in stato di abbandono e di incuria. «Purtroppo per il momento – ha riferito l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini – non disponiamo delle risorse per sistemare villa Ballico. Serve l'aiuto della Regione. Per questo presenteremo questa necessità anche alla nuova amministrazione regionale. Si tratta di un intervento di recupero consistente in milioni di euro, impossibile da eseguire con i soli fondi comunali».

Insomma, si continua a cercare di reperire risorse. Partendo, magari, dal recupero del parco con la sua apertura al pubblico. Quest'ultima opera era tra le priorità indicate dai cittadini del capoluogo del Medio Friuli che avevano partecipato al sondaggio online promosso dalla cooperativa "AmoCodroipo.it" il cui obiettivo è quello di aiutare la comunità a concretizzare dei progetti attraverso la raccolta di migliaia di donazioni. Si potrebbe partire da qui, dal parco. Per far "rivivere" uno spazio verde nel cuore della città. —

Il muro del magazzino di villa Ballico è stato sistemato dopo i crolli, ora bisogna intervenire sul tetto

LESTIZZA

Il recital "Cjant pai tiei deits" stasera ai Colonos di Villacaccia

Si conclude oggi alle 21 la rassegna Avostanis ai Colonos di Villacaccia di Lestizza con "Cjant pai tiei deits", recital musicale sulle poesie di Pierluigi Cappello, al quale era stata dedicata l'apertura della 27esima stagione culturale estiva "Lûs la tô vôs". Si tratta della riproposizione di un lavoro artistico presentato ai Colonos nel 2001 con il coinvolgimento diretto del compianto poeta, prima della sua consacrazione nazionale. In collaborazione con la Rai Fvg, l'evento vede protagonisti Massimo Somaglino come voce recitante, Claudia Grimaz (canto e voce recitante), Enza Pagliara (voce e tammorra) e Antongiulio Galeandro alla fisarmonica. Alle liriche in friulano di Cappello, recitate e cantate, si affianca infatti il canto popolare della tradizione salentina, con l'intento di restituire quella sensualità presente nella raccolta "Amôrs". Per l'ingresso, un euro a sostegno del progetto culturale dell'associazione.

MANZANO

Una mostra al Foledor tra storia e futuro del Distretto della sedia

Davide Vicedomini / MANZANO

Cultura e bellezza, storia e futuro si intrecciano nel triangolo della sedia: sarà inaugurata venerdì la mostra di Culturalegno "Top Len l'arte del legno" al Foledor Boschetti di Manzano, organizzata da Pro loco e Comune quale contributo e testimonianza della cultura e del saper fare dell'area.

Una mostra con un percorso sensoriale creato per far conoscere e apprezzare al visitatore le caratteristiche ancora poco conosciute delle diverse specie legnose di tutto il mondo e per guidarlo alla scoperta dell'alta qualità e del design che oggi le aziende del distretto della sedia esprimono nei propri prodotti, dove la lavorazione diviene anche arte.

Parte del materiale della mostra

Gianni Cantarutti, esperto conoscitore di legni, assieme ad artigiani, artisti e appassionati sarà a disposizione del pubblico per spiegare le infinite possibilità di trasformazione e di uso del legno. Lo sguardo è rivolto soprattutto alle nuove generazioni che, durante le giornate della mostra, dimostreranno la loro personale arte di decorare il legno.

Top Len presenterà anche una piccola selezione di sedie di cinque aziende del territorio, assieme a opere e legnami sotto varie forme di tutto il mondo della xyloteca Lignamundi di Gianni Cantarutti. Le giornate saranno allietate dal suono di una chitarra classica costruita dal liutaio Marco Lorenzon.

«La mostra – spiegano gli organizzatori – è un invito diretto a conoscere le peculiarità della nostra tradizione territoriale e un richiamo al distretto della sedia degli 11 Comuni che la compongono, area dove oggi oltre 500 imprese continuano a lavorare il legno"».

Cluster Arredo/Casa Fvg e Banca Ter, in collaborazione con Pro loco e Comune di Manzano, organizzeranno una conferenza nell'ambito della mostra dal titolo "L'essenza del legno tra design e architettura", incontro a entrata libera, che si svolgerà mercoledì 19 settembre alle 18.

La mostra proseguirà per due fine settimana consecutivi fino a domenica 23. —

BERTIOLO

Viscardis: «Zanzara? Nessuna segnalazione»

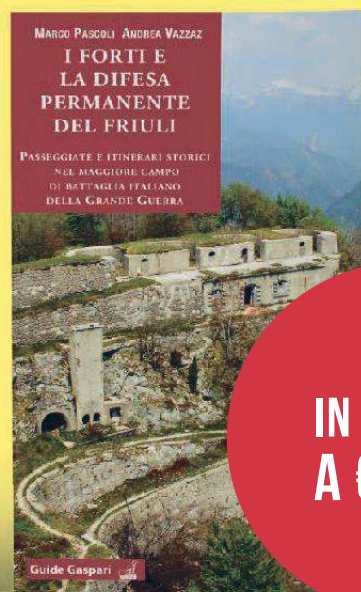
BERTIOLO

«La presenza di zanzare del Nilo sul territorio di Bertiolo non risulta confermata»: replica così il sindaco Eleonora Viscardis al capogruppo di minoranza Mario Virgili, il quale aveva sollecitato interventi di disinfestazione a cura del Comune. Sebbene alcuni organi di informazione includessero Bertiolo fra i territori dove si sarebbe riscontrata la presenza dell'insetto, Viscardis nega di aver ricevuto alcuna comunicazione in tal senso da Istituto zooprofilattico e Azienda sanitaria.

«Circa gli interventi per combattere il diffondersi della zanzara – spiega il sindaco – fin dalla primavera è stato distribuito a tutte le famiglie un volantino con i comportamenti da tenere e la possibilità di ritirare in Comune i presìdi gratuiti da immettere in acque ferme e caditoie. A Bertiolo non è stato riscontrato alcun livello di pericolosità».

Secondo il sindaco «la presa di posizione del consigliere Virgili è dettata solo da ricerca di visibilità». —

P.B.

FIEG

FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

APPELLO AGLI EUROPARLAMENTARI ITALIANI

Isabella Adinolfi, Marco Affronte, Laura Agea, Daniela Aiuto, Tiziana Beghin, Brando Benifei, Goffredo Maria Bettini, Mara Bizzotto, Simona Bonafè, Mario Borghezio, David Borrelli, Mercedes Bresso, Renata Briano, Nicola Caputo, Massimo Fabio Castaldo

Lorenzo Cesa, Caterina Chinnici, Salvatore Cicu, Angelo Ciocca, Alberto Cirio, Sergio Gaetano Cofferati, Lara Comi, Ignazio Corrao, Silvia Costa, Andrea Cozzolino, Rosa D'amato, Nicola Danti, Paolo De Castro, Isabella De Monte, Herbert Dorfmann

Eleonora Evi, Giuseppe Ferrandino, Laura Ferrara, Raffaele Fitto, Eleonora Forenza, Elisabetta Gardini, Enrico Gasbarra, Elena Gentile, Michela Giuffrida, Roberto Gualtieri, Cècile Kashetu Kyenge, Danilo Oscar Lancini, Giovanni La Via, Innocenzo Leontini, Curzio Maltese

Fulvio Martuscello, Barbara Matera, Stefano Maullu, Giulia Moi, Luigi Morgano, Alessia Maria Mosca, Alessandra Mussolini, Pier Antonio Panzeri, Massimo Paolucci, Aldo Patriciello, Piernicola Pedicini, Pina Picierno, Massimiliano Salini, David-Maria Sassoli, Elly Schlein

Giancarlo Scottà, Remo Sernagiotto, Renato Soru, Barbara Spinelli, Dario Tamburrano, Patrizia Toia, Marco Valli, Daniele Viotti, Marco Zanni, Flavio Zanonato, Damiano Zoffoli, Marco Zullo

DOMANI A STRASBURGO VI CHIEDIAMO DI

VOTARE Sì

ALL'ARTICOLO 11 DELLA DIRETTIVA UE SUL COPYRIGHT
per garantire un giusto compenso a giornalisti ed editori per la distribuzione dei loro contenuti in Internet

Sì PER UNA STAMPA INDIPENDENTE E PER NOTIZIE AFFIDABILI
Sì PERCHE' L'USO DELLA RETE RESTERA' LIBERO
Sì PER GARANTIRE I VALORI DEMOCRATICI EUROPEI
Sì PER TUTELARE IL LAVORO DEI GIORNALISTI E DELLE AZIENDE
Sì PERCHE' VE LO CHIEDE L'89% DEI VOSTRI ELETTORI

Approvazione della protezione e remunerazione dei creatori di contenuti, per Paese Ue

È favorevole o contrario all'implementazione di regole europee che garantiscano la remunerazione di artisti e creatori di contenuti per la distribuzione dei loro contenuti sulle piattaforme Internet (You Tube, Facebook, ecc.)?

Paese	%
Grecia	92
Romania	91
ITALIA	89
Spagna	88
Francia	88
Germania	86
Polonia	81
Rep. Ceca	69

Fonte: Harris interactive

IL CONCORSO

Aquileia ridisegna la via che taglia il Foro

Il Comune ha individuato i vincitori del bando per la valorizzazione della strada: al 1° e al 3° posto due team friulani

Elisa Michellut / AQUILEIA

Il Comune di Aquileia ha bandito un concorso d'idee per la valorizzazione di via Giulia Augusta, il cuore della città romana. Hanno partecipato diciassette progetti provenienti dal Friuli Venezia Giulia, dall'Italia e dall'estero. La quasi totalità dei lavori presentati ha visto la partecipazione di raggruppamenti temporanei di professionisti, con il coinvolgimento di studenti di architettura. Al primo e al terzo posto della graduatoria si sono piazzati due "team" formati da professionisti friulani. Primo classificato il raggruppamento temporaneo con capogruppo l'architetto udinese Savio Rusin, secondo classificato quello guidato da Antonella Salvatori, iscritta all'Albo della Repubblica di San Marino, e terzo classificato il raggruppamento temporaneo con capogruppo Stefania Pinat, espressione della Bassa friulana, formato da Claudia Carraro, Francesco Pellizzari, Ennio Snider, Alessandro Alessio ed Elena Trombetta. Il bando indicava che le proposte progettuali ideative dovevano tenere conto di alcuni specifici obiettivi: valorizzazione estetica-funzionale-paesaggistica nell'area compresa tra la porta nord e la porta sud, riconfigurazione della mobilità per favorire la mobilità lenta, ciclabile e pedonale, per garantire le connessioni e la continuità da via Giulia Augusta ai siti archeologici, e ridisegno degli spazi aperti dell'asse centrale, per il miglioramento complessivo dell'immagine urbana. «Aquileia, come la maggior parte delle realtà depositarie di grandi patrimoni storico culturali – spiega il sindaco, Gabriele Spanghero -, necessita di aree pedonali e zone a traffico lento. Va alleggerita dal traffico passivo per agevolare le potenzialità turistiche. L'aumento della frequentazione del sito Unesco passa attraverso la realizzazione di infrastrutture, la valorizzazione del patrimonio e la possibilità di fruizione dello stesso in tranquillità e sicurezza, caratterizzando gli ambienti urbani con spazi fruibili dai turisti e dai cittadini». Secondo l'amministrazione, la realizzazione della variante est deve essere collegata a interventi di riqualificazione della regionale 352, nel tratto urbano. E' in questa direzione che va letto il concorso d'idee. Proprio nei giorni scorsi si è concluso l'iter della commissione di gara, che ha esaminato tutti i progetti e identificato i tre vincitori. «Esprimiamo soddisfazione – le parole del sindaco di Aquileia - per la partecipazione di molti studi professionali, che hanno investito tempo e risorse per la presentazione dei diversi elaborati grafici e dello studio di fattibilità economica. Un ringraziamento va a tutta la struttura comunale per quanto fatto al fine di rendere possibile questo concorso. Desidero rivolgere un ringraziamento particolare a tutta la commissione giudicatrice per il tempo dedicato e l'impegno profuso nel ricercare i dettagli in tutti i progetti esaminati». —

Il sindaco Spanghero: «Aquileia necessita di aree pedonali e zone a traffico lento»

La via Giulia Augusta ad Aquileia che taglia a metà le aree archeologiche romane

CERVIGNANO

Croce Verde 674 euro dalla raccolta solidale

Il capoluogo della Bassa si è mobilitato in occasione del mercatino solidale pro Croce Verde. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Il Cambiamento con Progetto Futuro. L'intero ricavato, 674 euro, è stato consegnato dai presidenti delle associazioni organizzatrici, Consuelo Modesti e Luca Furios, alla Croce Verde Basso Friuli, rappresentata dal presidente, avvocato Diego Modesti. E.M.

PALMANOVA

La minoranza sulla Rievocazione: eventi mal ripartiti

Il consigliere Antonio Di Piazza sottolinea alcuni difetti della manifestazione storica: «Va ripensato anche il tema del pagamento del biglietto»

Monica Del Mondo PALMANOVA

Con l'ultima edizione della Rievocazione appena conclusa, è tempo di qualche riflessione secondo i gruppi di opposizione presenti in consiglio comunale. «Anche questa manifestazione – commenta il capogruppo Antonio Di Piazza - ha riscontrato un notevole successo di pubblico, grazie all'impegno di tante associazioni, Gruppo storico in primis, e grazie alla presenza di un numero notevole di figuranti provenienti da altri Paesi. Il Comune, co-organizzatore, ha elogiato i risultati, ma credo che sia il caso di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti migliorabili».

Di Piazza si sofferma sulla decisione di concentrare la maggior parte degli eventi tra Piazza Grande, borgo Cividale, l'accampamento e la zona di svolgimento delle battaglie. «Penso si debba ripensare quest'aspetto – argomenta –. Gli altri due borghi, erano praticamente vuoti e non credo che la Rievocazione abbia portato molte persone e turisti nelle attività commerciali che si affacciano su quelle strade. Certo se qualche evento fosse stato organizzato anche in borgo Aquileia e Udine…». Il consigliere propone per la prossima edizione di suddividere gli eventi anche negli altri due borghi oppure, se si tratta di una scelta logistica di concentrare tutto in un borgo, meglio fare a rotazione negli anni, in modo da coinvolgere tutta la città.

Un altro appunto riguarda la decisione di far pagare l'ingresso all'area dell'accampamento e delle battaglie. «Prendiamo atto – precisa - di questa scelta, che va a coprire parzialmente i costi della manifestazione, e del fatto che il costo del biglietto non fosse alto. Tuttavia introdurrei delle agevolazioni per i cittadini di Palmanova, visto che la Rievocazione è una festa dell'intera città. Molti inoltre sono coloro che hanno preso l'abitudine di vestirsi in costume secentesco, pur non essendo parte attiva del Gruppo Storico, ma contribuendo alla coreografia generale della manifestazione: per costoro si potrebbe prevedere l'ingresso gratuito». —

MUZZANA

Il paese ha una Pro loco Prospero alla presidenza

Francesca Artico / MUZZANA

È nata la Pro Loco a Muzzana del Turgnano. Un'importante novità per la comunità di Muzzana: una decina di persone (tra cui i soci fondatori) si è proposto alcuni mesi fa all'amministrazione comunale con la volontà di attivare l'iter per la creazione dell'associazione. Il percorso di condivisione e confronto, che ha coinvolto anche il presidente delle pro loco regionali Valter Pezzarini, ha portato alla stipula dell'atto costitutivo e dello statuto che prevede un gruppo direttivo di sette componenti con la presenza di un rappresentante dell'amministrazione. A presidente del sodalizio è stato chiamato Christian Prospero che avrà come vice Fabio Querin. La neonata Pro Loco darà il via alle sue attività in collaborazione con l'amministrazione comunale alla Festa dei Beni Comuni il 16 settembre. —

PALMANOVA

Accademia musicale partono i nuovi corsi

PALMANOVA

Legatura di Valore, il progetto che vede sinergie in atto tra l'Accademia musicale Città di Palmanova, la Scuola comunale di musica di Bagnaria Arsa, la Scuola di musica di Mossa, il Teatro del silenzio e la Scuola di danza classica e moderna di Castions delle Mura, sta avviando i nuovi corsi che abbracciano le numerose esigenze e inclinazioni degli allievi nel campo dell'espressività artistica. Le scuole apriranno lunedì 17 settembre ma, già questa settimana saranno aperte per lezioni di prova gratuite, dalle 14 alle 19. Oggi alle 20. 30, a Palmanova, nella sala associazioni, sotto la Loggia, saranno illustrati i corsi di musica moderna (metodo Lizard) e domani i corsi di musica classica e moderna e i laboratori di teatro.

M. D. M.

LATISANA

Parte la disinfestazione comune "protetto" con due interventi

Si comincia stasera dalle frazioni di Pertegada e Gorgo Domani la ditta proseguirà l'operazione nelle altre zone

LE TAPPE DELLA DISINFESTAZIONE A LATISANA
FEBBRE DEL NILO

Dalle 19 di martedì 11 alle 5 di mercoledì 12 settembre
- Via Marconi (e laterali)
- Via Risorgimento (e laterali)
- Crosere
- Sabbionera
- Paludo
- Gorgo
- Pertegada

Dalle 19 di mercoledì 12 alle 5 di giovedì 13 settembre
- Latisana Centro
- Latisana Zona Tempio
- Latisanotta

Paola Mauro / LATISANA

Due interventi da dieci ore ciascuno, dalle 19 di oggi alle 5 di domani mattina e poi di nuovo dalle 19 di domani sera fino all'alba di giovedì.

Un'azione capillare di disinfestazione al via oggi e che interesserà tutto il territorio comunale, capoluogo e frazioni, dopo i due casi di contagio da "febbre del Nilo" uno dei quali risultato fatale per un anziano residente a Latisana. Restano escluse dal trattamento la frazione di Bevazzana e la località turistica di Aprilia Marittima, in quanto sottoposte a disinfestazione periodica, dall'inizio dell'estate con l'ultimo passaggio in ordine di tempo lo scorso 30 agosto e ancora due interventi in programma per il 17 e il 23 settembre.

A differenza dei due interventi attuati nelle ore successive alla notizia del ricovero e del decesso delle due persone contagiate dal virus West Nile e previsti dal protocollo dell'emergenza del Ministero della salute, entrambi eseguiti dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana Isontina, l'operazione di disinfestazione che inizierà questa sera è promossa, coordinata e finanziata dal Comune di Latisana: «Durante l'incontro di venerdì con l'Azienda sanitaria ci è stato suggerito di procedere con un'azione capillare – commenta il sindaco, Daniele Galizio – abbiamo preso atto e provveduto a organizzare l'intervento».

Si comincia alle 19 di oggi con le frazioni di Pertegada e Gorgo, le zone di Paludo e Sabbionera, la località di Crosere e nel capoluogo le vie Marconi e Risorgimento e le laterali di collegamento. Domani toccherà alle altre zone del capoluogo, alla frazione di Latisanotta e alle vie della cosiddetta zona Tempio.

Impossibile procedere con un'informazione "porta a porta" per il poco tempo a disposizione e per l'estensione del territorio: le informative sui comportamenti da tenere saranno distribuite dal personale del Comune e della Protezione Civile negli esercizi pubblici e lungo le strade, sui lampioni dell'illuminazione.

Durante le ore di trattamento persone e animali domestici dovranno restare in casa, con porte e finestre chiuse e impianti di condizionamento spenti; niente panni a stendere, piante e alberi destinati al consumo alimentare coperti, così come le ciotole di cibo e acqua degli animali. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Protezione civile, la minoranza: il Comune paghi le visite mediche

Il gruppo consigliare di minoranza "Uniti per san Giorgio" ha presentato un ordine del giorno con cui chiede al sindaco Roberto Mattiussi di fare un passo indietro rispetto alla decisione di far pagare le visite mediche alla squadra della Protezione civile, proponendo invece la totale copertura delle spese che i volontari dovranno sostenere per effettuare le visite obbligatorie. Il costo che il Comune dovrebbe sobbarcarsi, secondo i consiglieri, ammonterebbe a 200-300 euro totali. Si propone inoltre al sindaco e agli amministratori di effettuare una campagna di sensibilizzazione al fine di incrementare il numero di volontari iscritti alla Pc di San Giorgio.

I consiglieri di "Uniti" evidenziano l'importanza rivestita dalla squadra della Protezione civile nei momenti di emergenza o di calamità naturali e il valore morale e la sensibilità dei volontari.

Cassa Rurale FVG

GONARS

Torneo in ricordo di De Nardo

Un pomeriggio di calcio al campo sportivo Gonars, per ricordare Gianluca De Nardo, il carabiniere scomparso a 45 anni dopo una malattia. Da allora (era il 2015) ogni anno gli amici organizzano un torneo al quale partecipano i gruppi amatoriali nei quali De Nardo aveva giocato. Il ricavato viene devoluto in beneficenza.

LATISANA

Il sindaco vola a Roma per discutere il futuro del fiume Tagliamento

LATISANA

A Roma per parlare di Tagliamento, convocati dal capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, con l'auspicio che la messa in sicurezza del fiume passi nelle competenze del Governo, dopo che per oltre cinquant'anni le diverse amministrazioni regionali chiamate a intervenire, non hanno saputo imporre ai territori quelle che sono le soluzioni tecniche indicate da decenni.

Il sindaco Daniele Galizio

Venerdì il sindaco di Latisana, Daniele Galizio con il collega di San Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, volerà nella capitale, per partecipare a un tavolo tecnico sul rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento convocato da Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione Civile che, qualche mese fa in occasione di un'esercitazione internazionale di pronto intervento e soccorso, ha avuto modo di confrontarsi proprio con i due sindaci, prendendo coscienza del territorio e della necessità di intervenire sul corso del fiume.

A Roma sono state invitate anche le amministrazioni regionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto e ci saranno il Ministero dell'ambiente e il dicastero delle infrastrutture.

«Il capo dipartimento della Protezione Civile nazionale ha dato seguito all'impegno preso con i sindaci in occasione di Neiflex – commenta Galizio –. Non vogliamo nessuna contrapposizione fra basso e medio corso del fiume, ma intendiamo ribadire che come detto più volte dai tecnici dell'Autorità di Bacino c'è la necessità che gli interventi siano contestuali. E soprattutto chiediamo che la situazione del fiume Tagliamento passi di competenza allo Stato e non com'è attualmente, in capo alla Regione. Per quanto riguarda il Friuli, come si è visto negli anni, nonostante l'alternanza politica la situazione non si è mai sbloccata». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

I rifiuti abbandonati fanno infuriare i cittadini e scatta la protesta

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Cresce la protesta dei sangiorgini per i rifiuti lasciati fuori dai cassonetti. I residenti, infatti, chiedono "tolleranza zero" per chi abbandona le immondizie fuori dai contenitori. Denunciano anche che per la stragrande maggioranza i rifiuti vengono abbandonati dalla gente dei comuni in cui si effettua il "porta a porta", ma anche da ditte di artigiani che li "scaricano" strada facendo. Destano preoccupazione anche alcune zone del paese (soprattutto via Palladio vicino al Palazzetto dello Sport e alla scuola superiore) dove le proprietà private sono invase da rovi e rifiuti: la gente teme il proliferare di insetti ed ha paura di contrarre la West Nile.

Zellina, le vie Callalta, Bombaiù, Filipputti, la località Galli e le zone periferiche sono le più colpite, ma anche nella centralissima piazza del Grano (vicino alla roggia Corgnolizza) si presenta questo increscioso fenomeno segno di inciviltà.

Come racconta un abitante di via Filipputti, periferia sud, i furgoncini delle varie ditte che lavorano in zona scaricano scatoloni pieni di ogni tipo di materiale alla rinfusa. Un problema grave che colpisce anche la Località Galli, dove i furgoni che passano sulla provinciale che collega la Statale 14 a Carlino, scaricano cartongesso e pezzi di materiali edili che arrivano da chissà dove: qui gli addetti del Comune sono costretti a intervenire più volte per ripulire la zona cassonetti. Idem all'intersezione tra via Bombaiù e via Toppo Wassermann.

A Zellina, attraversata dalla SS14, i rifiuti vengono lasciati fuori dai cassonetti dalle macchine che passano. E' chiaro che provengono, a detta degli abitanti, dai comuni in cui si fa il porta a porta. «Arrivano con le macchine piene di sacchi di immondizie, molto spesso anche cassette del pesce di polistirolo piene di rifiuti - racconta una donna-. E se ti permetti di dire qualcosa rischi anche di prenderle». —

LIGNANO

Allo stadio Teghil in gara i cani da lavoro

LIGNANO

Oltre 40 squadre partecipanti e più di 150 concorrenti per la 28ª edizione del Campionato del Mondo della Federazione Internazionale della Cinofilia realizzato in collaborazione con l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana e in programma a Lignano Sabbiadoro da oggi e fino a domenica.

L'IPO World Championship aperto a tutte le razze canine sarà ospitato allo stadio Teghil e vedrà in gara cani da lavoro, preparati e addestrati nelle diverse discipline di categoria internazionale; tutti i giorni dalle 6 alle 21 i cani saranno impegnati nelle diverse prove ammesse in gara, all'interno del terreno di gioco dello stadio, nell'esecuzione di prove di obbedienza e di difesa. Oggi alle 17 si terrà la cerimonia ufficiale di apertura, a seguire 5 giornate di gara aperte al pubblico.

LIGNANO

Buone previsioni per settembre i gestori prolungano la stagione

A Riviera uffici aperti fino al 16, a Pineta si chiude il 23, a Sabbiadoro il 30
Il Sindacato balneari: non sappiamo quando riprendono i lavori sul lungomare

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Il bel tempo regge e a Lignano non è ancora arrivato il momento di chiudere gli uffici spiaggia. I gestori hanno infatti deciso di prolungare la stagione.

Abitualmente settembre strizza l'occhio all'autunno che fa capolino e la stagione balneare saluta i turisti, giungendo piano piano al termine. Non si tratta però del caso di quest'anno. Eccezionalmente, infatti, il bel tempo permette di dare seguito alla stagione estiva del litorale lignanese, che florida, continua a ospitare i villeggianti. I gestori dei principali stabilimenti balneari non perdono quindi l'occasione e decidono di prolungare il servizio, mantenendo l'apertura degli uffici spiaggia, rinnovando l'offerta e suggerendo sempre proposte nuove.

Pineta, Sabbiadoro e Riviera si giocheranno le ultime settimane di sole chiudendo le saracinesche degli stabilimenti in momenti diversi. Mentre a Riviera la chiusura degli uffici è prevista per il 16 settembre, Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta Spa afferma: «Solitamente a Pineta gli uffici chiudono la terza settimana del mese, ma quest'anno è troppo presto. Abbiamo aperto la stagione in anticipo e la chiuderemo più tardi rispetto al solito, ovvero domenica 23 settembre».

Ombrelloni ancora aperti a Lignano Sabbiadoro

I gestori hanno programmato attività per richiamare turisti fino alla fine del mese

«I nostri servizi saranno fruibili fino a fine mese, il 30 settembre – dice Loris Salatin, presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni - e abbiamo predisposto svariate idee, pensate ad hoc per la clientela del periodo». Il tempo propizio e le intenzioni dei gestori sembrano tuttavia dover fare i conti con la ripresa del cantiere sul lungomare, già in programma.

«Come da tradizione, sono molteplici gli uffici che ampliano la prestazione fino alla fine del mese, se non anche al primo fine settimana di ottobre – come nel caso del numero 13 - per mantenere qualche ufficio a disposizione degli utenti, con un minimo di servizio e consentire l'elioterapia» spiega Salvatore Sapienza, coordinatore regionale del Sib, il Sindacato italiano balneari. «La chiusura delle attrezzature – continua - si intreccia purtroppo con l'inizio dei lavori sul lungomare, data che ancora non ci è stata comunicata ufficialmente». Insomma, nonostante qualche piccola incertezza, l'estate a Lignano sembra proprio non voler finire.

I turisti - per lo più italiani, austriaci e tedeschi - sono ancora numerosissimi e vengono accolti con grande attenzione. In questo mese il target di vacanzieri cambia: i giovani e le famiglie con bambini piccoli rientrano in città e lasciano il posto a una clientela di età più avanzata e alle famiglie senza figli. Tra sport, vasche idromassaggio gratuite, terme, visite guidate in sella alla bicicletta e degustazioni sono molteplici le iniziative che Lignano ha in serbo per i villeggianti fuori stagione. —

IL SINDACO

«Tra un mese il via ai lavori ci saranno meno disagi»

LIGNANO

«La data ufficiale d'inizio della riapertura del cantiere sul lungomare non ci è ancora stata comunicata» lamenta Salvatore Sapienza, coordinatore regionale del Sindacato italiano balneari, del quale ne è anche Consigliere nazionale. «La chiusura di molti degli stabilimenti, che per tradizione allungano la prosecuzione dell'attività ad oltranza – continua - è legata a doppio filo a questa delicata questione, che già ci ha danneggiati in apertura di stagione». Nonostante le perplessità, il Comune di Lignano rassicura. «L'organizzazione di cantiere è complessa, in settimana redigeremo un cronoprogramma e poi fisseremo una riunione con tutti gli interessati» spiega il sindaco, Luca Fanotto. «Nonostante i lavori, che avranno inizio ad ottobre, l'accesso agli uffici sarà garantito – continua - inoltre, il disagio arrecato sarà il minor possibile e sicuramente inferiore rispetto a quello dello scorso anno». —

N.S.

Silvia Bazzaro e figlie annunciano la scomparsa del caro cugino

prof. VITTORIO COLUSSI

Tumulato il 7/9/2018 nel Cimitero S.Vito Udine.

Udine, 11 settembre 2018

O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Il personale della clinica ematologica partecipa al dolore di Francesca e famiglia per la scomparsa di

GIANNI

Udine, 11 settembre 2018

La famiglia Sacco si stringe accanto alla famiglia Patriarca per la prematura perdita del compianto

GIANNI

uomo di singolare ingegno ed operosa generosità.

Udine, 11 settembre 2018

3° ANIVERSARI

La comunitât da Plêf di Guart a ricuardarà, tal tierç aniversari da sô muart,

Mons. LAURINÇ DENTESAN

martis 11 di setembre, as 18.00, cuntuna messa ta Plêf di Guart.

Plêf di Guart, 11 settembre 2018

Ci ha lasciati

GERMANA PETRIS in SPANGARO
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Loredana e Stefano, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14.30 ad Ampezzo, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Pagnacco - Ampezzo, 11 settembre 2018

o.f. Piazza

L'Associazione commercianti di Tricesimo "XXX Miglio" si unisce al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

GIANNI PATRIARCA

Tricesimo, 11 settembre 2018

O.F. Mansutti tel. 0432/851305

3° ANNIVERSARIO

STEFANO SACCAVINO

Non ti dimenticheremo mai.
La tua famiglia.
Ti ricorderemo con una Santa Messa mercoledì 12 settembre alle ore 19 in chiesa a San Vito al Torre.

San Vito al Torre, 11 settembre 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova Porpetto-Mortegliano Manzano tel.0432/98362

Ci ha lasciati

STEFANIA BEDENE ved. VANONE
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 12 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Campeglio, giungendo dalla Zaffiro di Tarcento.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campeglio, 11 settembre 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432/726443 www.onoranzeangel.it

---

Ci ha lasciati

CLAUDIO CASSUTTI
di 40 anni

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Ivan con Sabrina, parenti e amici.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 settembre, alle ore 16,30, nella chiesa parrocchiale di Pavia di Udine, arrivando dall'ospedale di Udine.
Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutti coloro che hanno amorevolmente assistito e accudito il caro Claudio.
Non fiori, ma opere di bene.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Pavia di Udine.

Pavia di Udine, 11 settembre 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Fabbro Aldo

E' mancata

MILENA STROPPOLO ved. TREVISANI "Mariute"
di 89 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.00 nella Chiesa di Lignano Pineta, giungendo dalla locale camera mortuaria.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Pineta, 11 settembre 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

I° ANNIVERSARIO

CLAUDIA DIDONE'

Una messa in suffragio sarà celebrata domenica 16 settembre, alle ore 11, nella chiesa di Lumignacco.

Lumignacco, 11 settembre 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati un uomo buono e generoso

ROBERTO BERTOLDI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i cari nipoti, la suocera e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 11 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 11 settembre 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

Ci ha lasciati

MARIO MARSON
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la mamma, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 11 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sottoselva, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sottoselva, 11 settembre 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano tel.0432/928362

I familiari di

GIOVANNA PILOSIO ved. POIANA
di 98 anni

annunciano che i funerali si terranno oggi, martedì 11 settembre, alle ore 17.30, nella chiesa di Racchiuso.

Attimis, 11 settembre 2018

O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

IDEE

LAVORO E IMPRESE AL FVG SERVONO PIÚ GOVERNANTI CHE GESTORI PRIVATI

GIANNI BRAVO

Governanti o gestori?
Dopo le ultime elezioni, la nostra regione Friuli Venezia Giulia sta affrontando dei momenti certamente non facili. Ebbene, invece di atti che diano risposte concrete noto un fiorire di proclami, affermazioni su ciò che bisogna o non bisogna fare.
Mi riferisco per esempio al problema migranti che viene affrontato con affermazioni tipo "la forestale deve difendere i confini" quando i nostri poveri forestali non riescono nemmeno a difendersi dalle carte e dalla burocrazia loro imposta. D'altra parte noto che organizzazioni private e discutibili hanno preso l'iniziativa di difendere i confini, non si sa bene in base a quali disposizioni di legge.
Altro problema che richiede atti concreti è l'aumento del ricorso alla cassa integrazione e la disoccupazione ad esso collegata.
Osservo l'attivismo – ben esemplificato nel Presidente Agrusti – degli imprenditori del Nord Est da cui sento affermazioni roboanti su quanto bisogna fare per promuovere il turismo, la piccola e media impresa, risollevare l'artigianato e via dicendo. Tuttavia la mia impressione è che queste intenzioni non si traducano in fatti concreti.
Mi spiego meglio. Ho l'impressione che gli attuali politici o meglio, gli attuali "reggitori del potere" abbiano più esperienza nella gestione dell'impresa privata che nel governo della cosa pubblica.
Una cosa è gestire, ben altra cosa è governare. Un vecchio dizionario, alla voce "politica" riportava la seguente definizione "arte del governare". Questo è il punto. Per fare politica bisogna saper governare le complessità di una società avanzata, possedere la fine arte di mediare fra una moltitudine di interessi diversi e contrastanti e comporli anche attraverso l'autorevolezza che deriva dalla esperienza, dalla comprensione della vita e dei suoi problemi.
Nella sola sfera produttiva abbiamo non meno di 10 interessi diversi: quelli della piccola e media impresa che sono diversi da quelli della grande impresa, quelli degli artigiani, delle aziende di servizi, etc. per non parlare degli imprenditori agricoli.
Il politico che governa ha il dovere – attraverso provvedimenti concreti, capaci di evocare consenso – di comporre interessi diversi per un bene comune che secondo me è in primo luogo la massima occupazione lavorativa.
Ammiro Fedriga perché tenta di fare qualcosa, ma credo abbia bisogno di più... "politici" tra i suoi collaboratori più stretti. In caso contrario tra qualche mese saremo veramente in difficoltà, considerate le questioni che ci si prospettano, certamente non facili da gestire.
La vecchia morale è sempre quella: una classe politica non si inventa dall'oggi al domani. Da un guizzo di inventiva mi è nata la espressione "retrò-avanguardia". Mettere assieme – senza pregiudizi – l'esperienza di attempati "retrò" e la spinta propulsiva dei giovani di "avanguardia" può essere una idea vincente.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Il Maestro Canciani, 82 anni e non vederli

Pochi giorni fa il Maestro Giovanni Canciani ha compiuto 82 anni. A lui vanno di tutto cuore i nostri migliori auguri. A lui vanno i nostri vivi ringraziamenti e la massima stima, non solo per la persona straordinaria che è, di una sensibilità certamente più unica che rara, ma anche e di conseguenza per l'intensa, illuminata e non da meno duratura – sono sessant'anni almeno – opera di risveglio, cura e mantenimento culturale che rivolge con bontà paterna non solo alla Carnia e al Friuli interno, ma più in generale alla nazione. Questo per le tante e diverse attività che ha svolto non solo a Torino, che ha animato per circa un trentennio, ma in molti altri centri d'Italia, in intesa con musicisti, intellettuali e magnati d'arte di gran nomea. Storie straordinarie, a volte esilaranti, che è meglio ascoltare dalla sua viva voce.
Canciani di suo rifugge ogni altare e non gli piace per niente l'essere considerato importante. A lui interessa esclusivamente riuscire nell'intento di fare e trasmettere Cultura, come lui dice, con la "c" maiuscola. Non intrattenimento, non boutades progettuali per accaparrarsi qualche contributo, ma idee vere, ragionate, che si concretizzino in un accrescimento culturale verso il singolo e la collettività.
La sua attività di Maestro, umanista, musicista, restauratore, è risaputa, come quella di compositore per cui ha offerto, tra le tante e bellissime pagine, non solo l'Inno della Carnia, l'ormai celebre "Carnorum Regio" che tutte le corali e le bande di Carnia cantano e suonano.
A Canciani va poi il merito di aver dato la musica alla Carnia. Tutti sanno che è sua la "Linussio reinassance" degli anni '90 e che è padre delle case museo più visitate in Friuli: La Mozartina 1 e 2. Non altre parole che "Grazie Maestro Canciani".

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La verità in tasca dei nostri politici. Tutti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Direttore Gervasutti, ascoltando le ultime notizie politiche, dove tutti vantano la verità in tasca come fosse qualcosa di smerciabile al mercato dell'usato, vorrei riflettere su come il parlare della verità ipotetiche sia un grosso impedimento nella vita quotidiana, perché esistono verità europee, italiane, friulane, lombarde siciliane e via dicendo.

E questi atteggiamenti passionali, con i quali oggigiorno una certa politica invita i propri compatrioti a conoscere una sola verità, una sola morale, denunciano una privazione di contenuti, con il solito malcostume fatto di affermazioni assurde, con schiamazzi scomposti e applauditissimi, e con ciò distinguendosi da altri paesi forse più ben amministrati.

Alla fine posso capire che formulare ipotetiche verità rientri nel novero dell'irrinunciabile destino dei leader politici, ma assomigliano tanto a quel matematico, che voleva derivare la natura di una curva dalla forma che presentava in prossimità dell'origine.

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

Non conosco un politico che non abbia "la verità in tasca": non solo in Italia, ma nel mondo intero è normale che chi si propone di guidare in qualche modo e a qualsiasi titolo la comunità abbia la certezza di rappresentarne nel modo migliore gli interessi.

Pertanto, non dobbiamo meravigliarci se la prosopopea dei politici è superiore alla realtà dei fatti.

Fa parte delle regole del gioco: gli elettori vogliono certezze, non dubbi.

Dobbiamo solo auspicare che, almeno nel segreto della propria coscienza, i politici coltivino l'arte e la virtù del dubbio.

NATI LO STESSO GIORNO

Compleanno per tre generazioni

Oggi, 11 settembre, compleanno insieme per nonna, madre e figlio: Laura Orlando, 80, Indira Fabbro 40 e Nascig Francesco 12

LE LETTERE

Il caso Ztl

Avevano i permessi: multate lo stesso

Sono la titolare di un'impresa di pulizie, la Linda srl.
Nei mesi appena trascorsi, alle mie dipendenti e ai nostri mezzi aziendali, sono arrivate circa una dozzina di multe, dovute, come peraltro pubblicamente ammesso dallo stesso organo della polizia municipale, al mancato funzionamento del sistema di controllo agli accessi alla Ztl in centro storico.
Nonostante le autorizzazioni in nostro possesso e le dovute telefonate fatte al centralino da voi indicato, al quale non avete più volte risposto, avete avuto la prontezza di inviarci le multe, addirittura spedendoci le sanzioni all'azienda con numeri di targa che non erano nostri!
Nonostante il mio ricorso a mezzo Pec, mi è stato risposto che sono obbligata a pagare! Sono davvero avvilita.
E oltre al danno ora è anche venuta la beffa! Dopo due mesi avete tolto la zona a traffico limitato.
Ma che presa in giro! Come amministratore della Linda srl mi sento di dire: vergogna!

Arianna Modotto. Udine

L'ira di un abbonato

Sky e ora Dazn: è uno scandalo

Ho letto, sul Messaggero Veneto di sabato 8, una notizia di poche righe e in grassetto, praticamente di quelle che è impossibile non farci caso, e cioè che il premier Conte si è compromesso con una affermazione: "Faremo", che rischia di entrare nella raccolta delle tante dilazioni preelettorali già in atto.
Il primo ministro ha detto in un incontro in Puglia : «Rivedremo tutto il sistema delle concessioni, anche quelle televisive». Trascuro le concessioni inerenti Autostrade a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, argomento molto complesso in questo momento, invece mi piacerebbe conoscere i nomi dei furbacchioni che hanno operato nel campo delle concessioni televisive.
Appare evidente che c'è poco di chiaro nei nuovi contratti tra Lega calcio e l'emittente televisiva Sky, la quale ultima, per evitare possibili accuse, da parte dei "garanti", di monopolio televisivo, ha ridotto e trasferito parte delle sue dirette sul calcio di serie A e tutta la serie B, nella nuova piattaforma ed emittente Dazn. Questi i costi: pacchetto calcio Sky era di 16 euro mensili e rimane sempre invariato a 16 euro; nuovo pacchetto Dazn costo mensile 10 euro.
Praticamente, l'appassionato e tifoso dell'Udinese (dei primi 20 incontri 12 vanno su Sky e 8 su Dazn) per vedere tutti gli incontri dei bianconeri friulani, deve ora sborsare 26 euro mensili al posto dei 16 del campionato precedente, oltre alla spesa (circa 100 euro) per un nuovo decoder per poter vedere gli incontri Dazn sullo Smart tv.
Questa ripartizione in effetti sembra configurarsi come una vera nuova forma di monopolio televisivo garantito, alla faccia delle concessioni e di quella dell'utente teleabbonato.
Vero professor Conte?

Mario Buttò. Pradamano

Un passo verso la tutela

Un contratto salverà il fiume Natisone

Un sentito grazie all'associazione Parco del Natisone con la presidente Claudia Chiabai, per aver voluto con determinazione il primo Contratto di fiume regionale per la tutela e la valorizzazione del fiume Natisone.
Grazie a tutte le amministrazioni coinvolte e tutti quei cittadini che amano questo splendido fiume. Importante e determinante anche il sostegno della Regione con le parole dell'assessore Sergio Emidio Bini che durante la prima assemblea del Contratto di fiume del Natisone svolta recentemente a Cividale ha dichiarato: «Il fiume Natisone può rappresentare un Must da inserire nella promozione turistica della nostra Regione». Le premesse ci sono e la volontà non manca, mi auguro che con la sinergia di più forze si possa in tempi relativamente brevi ritornare a godere non solo visivamente, ma anche con il ripristino della balneazione, delle bellezze del nostro Natisone.

Giovanni Jenco Paoloni. Udine

LA SEGNALAZIONE

AL MUSEO DELL'UOMO

I sindaci emeriti in visita al Cansiglio

La foto inviata da Elio Di Giusto presidente dell'associazione Sindaci emeriti del Fvg, coglie alcuni già sindaci e familiari davanti al museo regionale dell'uomo in Cansiglio. In precedenza il gruppo aveva visitato il giardino botanico alpino, luogo di educazione naturalistica, con le sue ottocento piante, e il centro etnologico e di cultura Cimbra

SAPORI PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Tempo di enogastronomia da Udine a Barcis

Questa settimana si tiene a Udine la grande manifestazione enogastronomica Friuli Doc e anche le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, con 22 rappresentanti, saranno tra le protagoniste dell'evento. Nel piazzale del castello di Udine come tradizione ci saranno le aderenti del Consorzio tra le Pro Loco della Comunità Collinare: Pro Loco Buja (toro), Pro Loco Flaibano (frico), Pro Loco San Daniele (prosciutto di San Daniele), Pro Loco Majano (filetto), Pro Loco Pagnacco (piatti a base di bufalo), Pro Loco Vilegnove (tagliolini), Pro Loco Montegnacco (costa), Pro Loco Ciconicco (tutto a base di coniglio), Pro Loco Gruppo Giovanile Brazzacco (formaggio). In via Savorgnana ci sarà la Pro Loco Pantianicco con le sue specialità a base di mele (come le frittelle pomelle) mentre in piazzale Duomo invece ecco la Pro Loco Sutrio con specialità carniche, Pro Loco Nimis col vino Ramandolo, Pro Loco Faedis col vino Refosco. In piazza XX Settembre presenti Pro Loco San Giorgio di Nogaro (birra e non solo), Pro Loco Alta Val Malina Attimis (fragole e lamponi), Pro Loco Reana del Rojale (con sapori del Rojale) e Pro Loco Savorgnano del Torre (cervo e vini Doc). A piazzale Venerio la Pro Loco Zompicchia con sapori della Terra di Risorgive e infine in viale Aquileia Pro Loco Feletto Umberto con le verze, la Pro Loco Villa Manin con i suoi sapori, Pro Loco Maggio Castionese con piatti a base di coniglio e la Pro Loco Cervignano.

Per gli altri eventi di questa settimana a Barcis domenica mercatino con artigiani e hobbysti sul lungolago, nella vicina Cimolais Una montagna di gusti con i sapori del territorio e a Sequals la marcia Crêtroi run. Da venerdì a domenica a Porcia Magiche atmosfere d'autunno, mentre a Muris di Ragogna si concludono i festeggiamenti paesani.

A Villa Manin sabato e domenica versione autunnale della manifestazione floreale Nel giardino del doge Manin, mentre a Budoia primo weekend della festa dei Funghi e dell'ambiente. Inoltre da ricordare come entro il 28 settembre i giovani tra i 18 e 28 anni di età potranno presentare la propria candidatura per uno dei 50 posti nelle Pro Loco e Consorzi regionali di volontario del Servizio civile nazionale, all'interno del progetto "Il Patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia in immagini, suoni e parole online&offline": ai selezionati sarà riconosciuto un assegno mensile di 433,80 euro (tutte le informazioni al riguardo su www.prolocoregionefvg.it).

CULTURA & SPETTACOLI

IL SAGGIO DI GIULIO QUINTAVALLI

Da sbirro a detective: un libro ricostruisce la storia italiana dell'investigazione

I pionieri della polizia negli anni Venti dopo la Grande Guerra
Il friulano Umberto Ellero ideò la trasmissione degli identikit

PAOLO MEDEOSSI

Il dottor Francesco Ingravallo, capo della squadra mobile, era di statura media, tozzo, di capelli neri, folti e cresputi. Aveva l'aria assonnata, un'andatura greve, un fare quasi un po' tonto, ma era solo un'apparenza, come sa bene chi lo ha letto e riletto alle prese con "quer pasticciaccio brutto de via Merulana", il capolavoro di Carlo Emilio Gadda.

Erano gli anni Venti e Ingravallo faceva parte dei pionieri nella polizia creata e rifondata attorno al 1919, anche per affrontare le turbolenze causate dai postumi della guerra mondiale sul territorio nazionale.

A tutti gli effetti, tale generazione fu la prima a cimentarsi secondo le norme e gli intenti del nuovo status, quello che poi lungo i decenni portò agli esiti attuali, per i quali (sempre parlando in senso letterario e cinematografico) l'esponente più conosciuto e amato è sicuramente il commissario Salvo Montalbano, l'eroe di Vigata.

Storia poco, anzi per niente nota quella che ha scandito le premesse della nostra polizia e lo sviluppo successivo, grazie alla continua trasformazione riguardante le conoscenze tecnico-professionali e la cultura investigativa sullo sfondo dei progressi scientifici avviati a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Se in Inghilterra furoreggiava la mitica Scotland Yard, in Italia, dopo l'unità nazionale composta tra 1860 e 1866, era proprio tutto da inventare e armonizzare anche per uscire da una tradizione negativa sia nelle modalità operative sia nella fiducia suscitata tra l'opinione pubblica su tali metodi. Bisognava scrollarsi di dosso l'imbarazzante e pesante fama legata a un nome, quello di sbirro, eredità del buio medioevo con etimologia della parola un po' controversa.

Per sapere tutto di questa vicenda, c'è un libro illuminante e sorprendente per quanto narra con minuziosa cura. Lo ha scritto Giulio Quintavalli, laurea in Storia e società a Roma, ispettore superiore sostituto commissario e da anni in servizio all'Ufficio storico della polizia di Stato, già autore di altre opere su tali temi.

Con l'editore Aviani&Aviani di Udine, ha pubblicato di recente questo "Da sbirro a investigatore. Polizia e investigazione dall'Italia liberale alla Grande Guerra" (280 pagine, con ampio corredo di documenti originali e fotografie) nel quale non ha voluto considerare i nomi famosi o la letteratura più d'evasione (gialli, polizieschi, eccetera) dando invece la parola alle fonti di carattere interno o vicine alla polizia e alla memorialistica legata direttamente ai detectives.

L'attenzione si concentra così sull'inizio Novecento quando si fanno largo la scienza e le nuove pratiche di indagine scientifica razionalizzando quelle tradizionali, tra codificate (verbali, interrogatori, perquisizioni) e non (travestimenti, pedinamenti, appostamenti).

Il vento rinnovatore dilata gli orizzonti professionali, a partire dai servizi investigativi svolti già durante la guerra, per "salvaguardare le spalle all'esercito" come si diceva. Un severo test arrivò con le indagini effettuate su attentati, sabotaggi, spy stories (arrivando fino all'entourage di Papa Benedetto XV) e sul triangolo mafia-diserzione-abigeato, ennesima emergenza criminale nel Sud dove oltre mille tra poliziotti e carabinieri operarono in sinergia, con risultati notevoli, e fu in pratica una squadra Antimafia ante litteram.

La prima foto segnaletica italiana fu quella di Garibaldi il 3 maggio 1860

L'ingegno italiano si affermò presto nella detection, come pure nella classificazione delle impronte digitali, coniata nel 1910 da Giovanni Gasti e usata fino agli anni'90, o nella trasmissione a distanza delle immagini (detta teleiconotipia o ellerogramma), straordinaria per l'epoca e dovuta alla geniale figura del friulano Umberto Ellero.

Va ricordato infine che la prima foto segnaletica italiana fu quella di Giuseppe Garibaldi diffusa il 3 maggio 1860 dalla polizia borbonica. Anche questo primato toccò al generale! –

Da sbirro a investigatore
POLIZIA E INVESTIGAZIONE DALL'ITALIA LIBERALE ALLA GRANDE GUERRA

Il libro edito da Aviani "Da sbirro a investigatore"

IL PAMPHLET DI GASPARI

Mu, i pensieri calligrafici dell'architetto Sello antidoto alla normalità

FABIANA DALLAVALLE

«Tutto parte da un oggetto: in questo caso è un quaderno di pelle scamosciata color rosso bordeaux sbiadito, che si può arrotolare come un grosso cannellone e infilare in tasca».

Le prime righe di "Mu", ultima creatura letteraria, in ordine di tempo, di Enrico Sello, edita da Gaspari, bastano al lettore per entrare nel mood di uno di quei libri che potremmo definire "da borsetta" o da zaino, fate voi. Un libro piccolo, con l'elegante segno ideogrammatico di "Mu", fatto di abili e sicure pennellate su copertina verde. Un oggetto con un'anima, che uno si può portare appresso, al pari di un genere di conforto e a cui ricorrere in caso di bisogno, nel tentativo di sopravvivere a conversazioni inutili e vuote, o ai discorsi "un po' così", e comunque in tutte le altre volte in cui, per superare il logorio della vita moderna, avete cercato con apprensione il cellulare, per consultarlo, neanche fosse una sfera di cristallo. Un antidoto insomma, alla paura del vuoto e del silenzio, al bisogno di meraviglia. Scrittura bella, senza alcun dubbio. Pensieri apparentemente buttati giù con nonchalance su tempo, amore, donne, agricoltura, architettura, botanica, passioni confessate dell'architetto udinese che con la stessa casa editrice ha pubblicato "Grande arrosto alla Dumas padre" e "Bovindo".

Un libro fatto di piccole narrazioni, setacciate da quaderni morbidi e sbiaditi, e difficili da decifrare, perché protetti da una calligrafia certamente utile a proteggere. Il tutto, come anticipa nella prefazione il giornalista Gianpaolo Carbonetto, «senza cercare giustificazioni esterne per parlare di ciò che davvero interessa esprimere: cioè la sua visione del mondo, inteso davvero come contenitore di tutte le cose che possiamo toccare, vedere, sentire, odorare, assaggiare». Il livello di banalità è zero. Le riflessioni condivisibili, le parole usate per descrivere, prive di affettazione e compiacimento. Non manca l'ironia, e di questo ringraziamo l'autore che cita Lenin, Hugo, Keplero e James Bond con la stessa levità. «I pensieri di uno che sgrana piselli e fagioli», svela l'architetto a pagina 47, lui che rivolgendosi direttamente al lettore scrive: «Considerate che ho il cognome di una scuola che i miei zii hanno regalato al comune al posto del mobilificio» e che non esita a raccontare la sua personale idea di felicità e d'amore, dicendo cose che alludono ad altre, ma partendo con l'osservare le frange, i bordi, i perimetri, che si sa spesse volte raccontano più e meglio, prendendoti per mano ad affrontare il cuore del problema. —

Mu
GASPARI

Il libro di Enrico Sello

Sabato e domenica l'appuntamento con i piú bei fiori sul mercato
L'iniziativa dell'Erpac: esposizioni, convegni e presentazioni di autori

Il giardino del Doge a villa Manin riunisce cento artisti del vivaio

ATELIER FLOREALE

Villa Manin si prepara a ospitare "Nel giardino del Doge Manin", il 15 e 16 settembre. La natura e i suoi capolavori regaleranno ai visitatori il miglior congedo dall'estate, in un'oasi di diciotto ettari nel cuore del Friuli Vg. La manifestazione, promossa dall'Erpac, coordinata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone, che del benessere del verde, attraverso il verde, ha fatto la sua missione, è dedicata al migliore florovivaismo oggi sul mercato ed è ormai diventata un appuntamento fisso e molto atteso.

Quasi un centinaio gli espositori presenti, sapientemente selezionati da Lili Soldatich, curatrice anche di Horti Tergestini. Occuperanno pacificamente la villa con l'idea di scambiare con i visitatori non solo i loro prodotti, ma in primo luogo le loro competenze, esperienza, i segreti del loro mestiere e la loro filosofia di vita. Gli alberi, sottolineano dall'organizzazione, «sono un patrimonio di vita e di conoscenza di cui non siamo veramente consapevoli. Gli alberi non si limitano a regalare bellezza, refrigerio, ossigeno, carta: sono archivi preziosissimi che vanno curati, protetti e salvaguardati con professionalità».

Nella due giorni tutta "green" sono previsti incontri e presentazioni a partire dalle 11 di sabato. In sala convegni "Piccoli uomini, grandi alberi. Scienza, leggi e curiosità sui nostri antichi predecessori" vede ospiti, Andrea Maroè, agronomo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e presidente della Giant Trees Foundation, Alessandro Peressotti, docente di Ecologia generale, e Giorgio Alberti, docente di Selvicoltura e assestamento forestale, Università di Udine.

Alle 16, "Anche gli alberi finiscono nei quadri. E ne escono vivi": Monica Mazzolini, storica dell'arte e della fotografia, racconta il rapporto tra rami, pennelli e pellicole. Domenica 16, alle 11 Pietro Maroè, arbonauta e autore del libro "La timidezza delle chiome" (Rizzoli), dialogherà con l'attrice Sara Alzetta, che darà voce alle parole sugli alberi di Mario Rigoni Stern e non solo. Dalle 16 "I boschi hanno tanto da dire e non sono gelosi dei loro segreti: basta fermarsi ad ascoltare" con Nicolò Giraldi, direttore di Trieste Prima e giornalista in cammino, incontra Daniele Zovi, tecnico forestale autore del libro Alberi sapienti antiche foreste (Utet). Non mancano le iniziative per i bambini in forma di laboratori, con Francesca Tonini. "Anche gli alberi soffrono il solletico" è gratuito su prenotazione 333 3176311 – francitonini@gmail.com.

F.D.

nel giardino del doge manin
mostra di piante, fiori e arredi
17-18 marzo 2018
ottava edizione

LA GARA IN TV

Elisa, il medico che arriva dal Friuli sfida i pasticcieri di Bake Off Italia

La geriatra, nata a Reana, è tra i concorrenti del programma di Real Time Già da piccola aveva la passione per i dolci: «Il mio preferito? La gubana»

Daniela Larocca / UDINE

Il peso specifico degli ingredienti. La mano ferma nell'operazione e la mente lucida per prevedere gli imprevisti. Senza dimenticare il controllo delle temperature. Si può trasformare un medico in un pasticciere? Sì, si può. Ed Elisa Nanino, nuova concorrente di Bake Off Italia 6, ne è la prova.

Nata e vissuta a Reana del Rojale, «friulanissima» come si definisce lei stessa nella presentazione del programma di Benedetta Parodi, la 32enne è stata scelta tra più di quindicimila aspiranti pasticcieri in tutta Italia. Per conquistare il difficile giudizio dei giudici (Ernst Knam, Clelia d'Onofrio e Damiano Carrara), la dottoressa ha portato il suo cavallo di battaglia: la torta cioccolato e menta. «Le sfide mi piacciono e adoro sperimentare in cucina», racconta Elisa, ancora emozionata per la sfida tra i fornelli di Real Time. «Dicono che in televisione sia tutto costruito. Ma non è affatto vero. Le gare erano molto concitate e la confusione che si vede, soprattutto nelle prime puntate, è reale». Tra la dolcezza di Clelia, i consigli tecnici di Damiano e il piglio di Knam, Elisa ha imparato moltissimo e ha trovato tanti amici tra i suoi "rivali".

Elisa Nanino nella foto di Bake Off Italia e alle prese con una torta. In basso, a destra, con la sorella Sara

Le puntate, che andranno in onda ogni venerdì sul canale 31, sono state registrate a Villa Bagatti Valsecchi di Varedo, in Brianza. Ma avere altre anticipazioni sulle prove e sulla gara è impossibile: i dettagli sul programma sono top secret. A vedere la prima puntata, però, è chiaro subito che la dottoressa friulana ha una marcia in più: come medico e come aspirante pasticciera, Elisa capisce esattamente qual è la dose giusta di "dolcezza" da dare ai suoi amici e ai suoi pazienti. E da geriatra si rivolge soprattutto a questi: «Gli anziani hanno bisogno di medicine, è vero. Ma molto spesso hanno anche bisogno di empatia e di dolcezza. È quello che provo a dare loro quando cucino i miei dolci o quando sforno qualche torta per i miei amici». Elisa ama cucinare per gli altri, soprattutto per sua sorella Sara, la prima ad aver creduto in lei: «Non solo mi ha spinto a partecipare a Bake Off - racconta l'aspirante chef - ma è con lei che ho iniziato a cucinare da bambina. Quando eravamo da sole a casa e dovevamo occuparci del pranzo o della merenda, ci piaceva sperimentare insieme nuove ricette». Sorelle e cuoche complementari: «Io poi mi sono specializzata nei dolci mentre Sara è un vero asso nella preparazione dei piatti salati». Dopo un periodo a Londra e dopo aver concluso la specializzazione in geriatria a Udine, Elisa si è trasferita per lavoro in Gran Bretagna. I turni in ospedale non l'hanno di certo allontanata dai fornelli, anzi. A contatto con i suoi pazienti, la dottoressa Nanino ha riscoperto il profondo legame con i dolci. «Cucinare è un atto creativo. E io - ammette la giovane - non sono molto forte in questo. Nella pasticceria, però, bisogna essere molto meticolosi. In questo mi ha aiutato tanto la mia natura scientifica». Il suo sogno è ancora quello di tornare in Friuli e, magari, mettere su famiglia. Anche perché Elisa non ha mai dimenticato i sapori della sua regione, soprattutto quelli della gubana. «È il mio dolce preferito. Mi ha accompagnato in ogni viaggio, dall'Inghilterra alla Spagna. Anche a Bake Off. Per me è il simbolo della mia terra, come le atlete che portano sul podio la nostra bandiera con l'aquila». —

La giovane ha convinto i giudici e Benedetta Parodi con una torta al cioccolato e menta

IL CONCORSO E LA FESTA DEL LIBRO CON GLI AUTORI

Scrivere per Amore: in 13 tra Verona e Pordenone

PORDENONE

Riparte a Verona il premio letterario internazionale Scrivere per Amore, ideata e promossa dal Club di Giulietta in sinergia con la Fondazione Pordenonelegge.it, con la partnership di Crédit Agricole FriulAdria e con il patrocinio del Comune di Verona. Ancora una volta il premio incrocia il suo percorso con la Festa del Libro con gli Autori che sabato 22 settembre (alle 15.30, a palazzo Montereale Mantica) vedrà protagonista il vincitore 2017, lo scrittore Giorgio Fontana, Premio Campiello 2014, intervistato dal direttore artistico di "Scrivere per amore" Marco Ongaro.

Si consolida così la partnership esclusiva che vede gemellate con Pordenone la città di Giulietta: Giorgio Fontana converserà del romanzo "Un solo paradiso" (Sellerio) che lo scorso anno aveva conquistato la Giuria del Premio e che offrirà lo spunto per una riflessione sulla natura dell'amore.

Quest'anno sono 13 i titoli in gara all'edizione 2018 di Scrivere per Amore, 13 opere di narrativa edite in Italia che hanno per tema una storia d'amore: Sylvie Schenk con Veloce la vita (Keller), Roberto Alajmo con L'estate del '78 (Sellerio), Claudia Grendene con Eravamo tutti vivi (Marsilio), Carmela Iacoviello con La sua voce di grano e gramigna (Scripta), Connie Palmen con Tu l'hai detto (Iperborea), Vanessa Roggeri con La cercatrice di corallo (Rizzoli), Giuseppe Cesaro con Indifesa (La nave di Teseo), Marco Rossari con Nel cuore della notte (Einaudi), Matteo Bussola con La vita fino a te (Einaudi), Giovanni Pacchiano con Anni facili (Bompiani), Christophe Ono-dit-Biot con Credere al meraviglioso (Bompiani), Rossella Milone con Cattiva (Einaudi), Paolo Nelli con Trattato di economia affettiva (La nave di Teseo). —

A VENEZIA

Open day per insegnanti al museo Antonio Canova

VENEZIA

Il 20 settembre, alle 17, Cose Belle d'Italia Media Entertainment con Fondazione Canova - Gypsotheca e Museo Antonio Canova Possagno apriranno la Scuola Grande della Misericordia di Venezia all'Open Day dedicato agli insegnanti delle scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado.

Durante l'incontro sarà possibile visitare la prima, grande mostra multimediale dedicata a un Maestro assoluto del Neoclassicismo: Magister Canova, secondo appuntamento di una trilogia di eventi espositivi dedicati ai grandi interpreti dell'arte italiana, a cura di comitati scientifici di alto rigore scientifico.

La mostra Magister Canova

Nata in collaborazione con il Museo Canova (Possagno, Vicenza), la mostra è un percorso multimediale di alto valore formativo. Un viaggio, dal micro al macro, nel cuore dell'intera vicenda canoviana, un approccio innovativo e interdisciplinare volto a esplorare nuove forme di comunicazione, rivitalizzazione e divulgazione in ambito artistico e culturale.

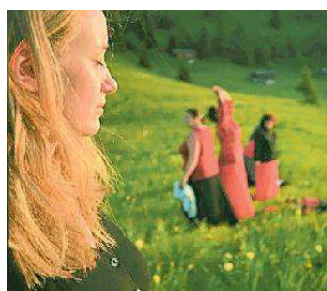
La visita in cuffia a percorso libero permette di approfondirne vita e opere con una narrazione ampia e completa affidata alla voce dell'attore Adriano Giannini e alle musiche del violoncellista Giovanni Sollima.

Domani al cinema Sociale la proiezione del suo film sui Benandanti Originaria di Rivignano, Rorato presenterà pure "L'angelo del castello"

Christiane riscopre le sue radici e Gemona le dedica una serata

VIAGGIO SCIAMANICO

CARLO GABERSCEK

Attrice francese di teatro, cinema e televisione, Christiane Rorato riscopre le sue radici friulane grazie a un libro di Carlo Ginzburg, "Les batailles nocturnes" (1980), che le rivela la terra dei suoi antenati, facendole conoscere un Friuli antico, affascinante, straordinariamente ricco di tradizioni, riti, figure enigmatiche come i Benandanti, coloro che, "nati con la camicia", erano ritenuti in grado di possedere poteri per lottare contro il male, a beneficio della comunità. Inizia così per la Rorato un rapporto intenso con il Friuli che, dopo un lungo e appassionato lavoro di indagine e ricerca nel variegato ambiente culturale friulano, porta alla creazione di un lavoro cinematografico: "Guerrieri della notte, sulle orme dei Benandanti" (2003), realizzato dal Cec di Udine, con la collaborazione di Fabiano Rosso, e da Prélude Média di Parigi, con il concorso della Regione Friuli Venezia Giulia. Il documentario sarà proiettato dalla Cineteca del Friuli al Cinema Sociale di Gemona domani, mercoledì 12 settembre alle 21, nel corso di una serata dedicata alla Rorato, che sarà presente per dialogare con il pubblico. Christiane Rorato non è solo la regista dell'opera, ma anche la protagonista di un vero e proprio percorso iniziatico, un viaggio "sciamanico", che, partendo da Rivignano, dove era nato suo padre (emigrato in Francia da giovanissimo) e dove sua bisnonna era conosciuta come guaritrice, attraversa tutto il Friuli fino alle montagne della Carnia. Con questo documentario, che l'autrice preferisce definire "film", si apre un nuovo capitolo nella vita sua spirituale e professionale. Infatti negli anni successivi si dedica con grande passione e impegno ad altri lavori filmici sulla nostra terra, diventando a pieno titolo una regista "friulana", sempre attenta a cogliere, con un uso intelligente e capace del mezzo cinematografico, i rapporti tra il passato e il presente, come nel caso di "L'angelo del castello" (2013), che pure sarà proiettato e che racconta il restauro della statua dell'Arcangelo Gabriele sul campanile della chiesa di S. Maria del Castello di Udine. Alta cinque metri, con un peso di 500 kg, la statua dell'Arcangelo, realizzata nel 1777 dai fratelli Vincenzo e Tiziano Vallani, scultori e fonditori di Maniago, costituita da un'intelaiatura in ferro rivestita da lamina di rame dorato, dopo più di due secoli era in pessime condizioni di conservazione e aveva perso la sua funzione anemoscopica (che indica la direzione del vento). Il video propone quindi una interpretazione, attraverso gli occhi e la sensibilità della regista, delle lunghe fasi di restauro della gigantesca statua fino alla restituzione dell'originario splendore. —

Intervista all'attrice protagonista de "Il silenzio dell'acqua". Otto puntate in onda su Canale 5 la prossima primavera

Ambra poliziotta nella fiction a Trieste e poi il relax sulle montagne friulane

ERICA CULIAT

Un cast raggiante di generosità. Pier Belloni, il regista, che si definisce mattacchione e quindi a Trieste, città di mattacchioni o "matti" per eccellenza, si trova a suo agio. Maurizio Tini, il produttore Vela Film, il responsabile fiction Mediaset Angelo Florio e poi loro. Le stelle de "Il silenzio dell'acqua", Ambra Angiolini e Giorgio Pasotti. Hanno accolto i giornlisti con sorrisi e disponibilità. Sono in regione dal 18 giugno per girare questa fiction in otto puntate che andrà in onda su Canale 5 la prossima primavera (una produzione Rti-Velafilm, con il sostegno del Mibact - Direzione Generale Cinema e di Fv Film Commission). I bagagli li faranno il 24 settembre. Mediaset è quasi di casa ormai. Per Pasotti è un ritorno a distanza – girò nel 2001 il video di Elisa "Luce, tramonti a nord est" – così come per Belloni che una ventina d'anni fa era nel backstage della pubblicità dell'amaro Averna girato in Piazza Unità.

Ma anche Ambra Angiolini non scherza. A parte una casualità neanche percettibile, «non ci avevo mai pensato», il suo legame con Udine, non diretto, ma riflesso. Il suo ex compagno Francesco Renga infatti è nato a Udine e il suo attuale compagno, Massimiliano Allegri, tecnico della Juve, aveva allenato l'Udinese.

«Quando devo staccare la spina – dice – penso sempre a questi vostri luoghi, frequento le vostre montagne da anni».

E poi passeggiando per Trieste, la sua immagine giganteggia sui muri perché sarà presente con "La guerra dei Roses" nella prossima stagione della Contrada.

«Non me l'aspettavo… Mi sono sentita fiera».

È la sua prima volta in una fiction. «Chiedevo di farne una, ma non succedeva, eppure sono nata in tv», ma finalmente la cosa è andata a segno. Sia lei sia Pasotti hanno dovuto fare un provino, «per capire che possibilità c'erano anche nello sviluppo dei personaggi», è intervenuto il produttore.

Quello che andremo a vedere sarà un giallo scritto da Jean Ludwigg e Leonardo Valenti. Pasotti sarà Andrea Baldini, vicequestore del commissariato di Castel Marciano, un borgo costiero inventato nel nome, metà Duino, metà Muggia, una futura meta turistica ha buttato lí Ambra, dove tutti si conoscono. Luisa Ferrari, l'Angiolini, invece, è il vicequestore della omicidi di Trieste. Due caratteri opposti che dovranno collaborare per scoprire cosa sta dietro all'omicidio di una sedicenne. Andrea è lacerato tra il suo essere poliziotto, amico, perché nel borgo conosce tutti, e padre.

Luisa invece è fredda e distaccata. Vuole risolvere in fretta il caso e andarsene, «chiudo addirittura le tende per non vedere il mare, perché guardarlo è una perdita di tempo. Pier mi ha aiutato molto a mostrare questo fastidio di essere a Castel Marciano».

Due personaggi che escono dagli schemi classici della fiction poliziesca perché diverso è il modo di raccontarli e non ci sarà neanche la classica storia d'amore tra colleghi.

È stata una scelta, ha raccontato il regista, «non era necessario contaminare la storia. È invece richiesto agli attori regalare una parte di se stessi; in questa storia c'è un coinvolgimento forte, anche con lacrime sincere».

Dopo la fiction, gli appuntamenti di Ambra nell'immediato saranno i suoi figli, la scuola (va avanti e indietro da Brescia) e un film per il quale spera non ci siano più contrapposizioni tra i sessi. #MeToo docet. -

Ambra Angiolini sta registrando in questi giorni le otto puntate della fiction "Il silenzio dell'acqua"

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

DOMENICA ARRIVA IL TORO

Mr Gino e Udinese: attention please Mazzarri al Friuli prepara la rivincita

Il tecnico dei granata, che ha fallito al Watford di Pozzo, sarà super motivato contro i bianconeri

Stefano Martorano / UDINE

Un noto e stimato dirigente come **Pierpaolo Marino**, che a Udine ha mietuto successi e consensi, ricorda spesso quanto sia importante non sbattere mai la porta quando si arriva al momento dei saluti, specie nel calcio. Tra **Walter Mazzarri** e **Gino Pozzo** invece non è andata proprio così e anche se non si è arrivati a togliere il saluto, i rapporti tra le parti sono molto più immaginabili a temperature siberiane piuttosto che tropicali, al punto da poterci aspettare un Mazzarri in versione fumantina in vista della trasferta di Udine, là dove l'incrocio, seppur indiretto con Gino Pozzo, è garantito dalla sfida di domenica con la Zebretta, per la ripresa del campionato. Anzi, a volerlo rappresentare si potrebbe tranquillamente sovrapporre l'immagine del tecnico di San Vincenzo al posto di quel Toro sbuffante che i tifosi della Maratona esibiscono a vessillo. Tutto perché tra Mazzarri e Gino Pozzo è finita male ali tempi londinesi del Watford, là dove Mazzarri ha portato a termine la sua missione con una salvezza guadagnata in largo anticipo nella stagione 2016-'17, senza tuttavia trovare la riconferma. Al contrario, il consiglio direttivo degli Hornets decise per un "ben servito" ufficialmente annunciato prima di fine stagione, dopo avere preso in esame le posizioni dei giocatori, la mentalità a più riprese per la comunicazione. Al tempo, infatti, i media inglesi ricordarono che **Deeney** è compagni non sopportavano più di dover comunicare con il tecnico attraverso le parole di un traduttore, con Mazzarri in difficoltà con la lingua inglese fin dalla sua presentazione (memorabile la frase alla presentazione: «*Ai cius dis cleb becos ai laik asisla*»). In pratica, fu una sorta di ammutinamento, un "the end" che Mazzarri mal digerì, come emerse anche dalle dichiarazioni rilasciate al Corriere dello Sport. «Il Watford? È club che non aveva le ambizioni che ho visto nei club che ho allenato in precedenza. Ho cercato di far passare una mentalità vincente ma purtroppo non è stato possibili, tra gli infortuni e le difficoltà viste a fine stagione».

Chissà cosa penserà adesso il tecnico del Toro, vedendo il Watford primo a punteggio pieno in Premier, con il suo collega **Garcia** premiato ieri come "*Manager of the Month*", allenatore del mese, davanti a "santoni" quali **Jurgen Klopp** e **Maurizio Sarri**. «Per me è fantastico aver vinto questo premio - le parole di Garcia riportate dal sito della Premier League - Ci stiamo divertendo e ci stiamo godendo il momento, non si sa mai cosa può accadere in futuro». Già, il futuro è sempre un'incognita, ma a Torino sono certi che Mazzarri vuole "fare la festa" all'Udinese di **Velazquez**, e per questo stanno studiando il modo di far coesistere **Belotti** e **Zaza** in attacco. —

> «Qui non ci sono ambizioni», disse del club che adesso stupisce in Premier

LA STORIA

Patron-mister cronaca di un amore mai sbocciato

Walter Mazzarri dopo Livorno, Napoli e Inter è stato allenatore del Watford nella stagione 2016/2017, Gino Pozzo aveva pensato a lui per aprire un ciclo ma il rapporto si è interrotto dopo una sola stagione.

STASERA L'UNDER 21

Scuffet e Pezzella nell'Italia che cerca un po' di fiducia

UDINE

Torna Simone Scuffet tra i pali della Under 21 azzurra che questa sera, alle 18.30, affronterà i pari età dell'Albania, nell'amichevole in programma alla Sardegna Arena di Cagliari, con diretta televisiva su Rai 2. Lasciato in panchina nel test perso 3-0 giovedì in Slovacchia, Scuffet oggi indosserà per l'ottava volta la maglia della Under 21 e non sarà l'unico bianconero annunciato in campo, visto che nel 4-3-3 di base, in difesa dovrebbe trovare posto anche l'esterno sinistro Giuseppe Pezzella. Dubbi, invece, sull'impiego dal primo minuto di Rolando Mandragora, che dovrebbe partire dalla panchina. Al posto del centrocampista dell'Udinese dovrebbe giocare Matteo Pessina, dell'Atalanta. Tra gli azzurri mancherà Andrea Favilli (adduttore), che in attacco sarà sostituito da Cutrone. «Con l'Albania sarà una gara diversa rispetto alla Slovacchia, una gara che mi darà la possibilità di provare qualche nuovo giocatore e dovremo far divertire», ha detto ieri il ct Gigi Di Biagio. —

S.M.

Simone Scuffet

LA GIORNATA

Velazquez fa squadra: tutti a cena allo stadio Friuli

UDINE

Tutti assieme a cena dopo allenamento, nel ristorante dello stadio Friuli, col tecnico Velazquez soddisfatto per avere già ritrovato un paio di nazionali al rientro. È cominciata così la settimana di preparazione che porterà l'Udinese alla contesa col Torino, sfida in cui la Zebretta dovrà mettere alle spalle la trasferta di Firenze. La sosta ha permesso di lavorare sulla condizione atletica e anche sul recupero degli infortunati. Ieri sono usciti sul campo sia Ekong che Barak, seppur non ancora aggregatisi al gruppo, e a loro si sono uniti anche Stryger Larsen e Opoku, i primi nazionali ad avere fatto ritorno dopo i rispettivi impegni. Domani faranno rientro anche i tre under 21 Mandragora, Pezzella e Scuffet, mentre per venerdì è atteso il venezuelano Machis. —

S.M.

IN BREVE

Udinese-Lazio
I dilettanti al Friuli con solo un euro

Gli iscritti alle società dilettantistiche affiliate alla Figc del Fvg potranno acquistare il biglietto per il match contro la Lazio in distinti (prime mille richieste) e in curva sud al costo di un euro. Info sul sito dell'Udinese. — S.D'E

Domani a Tricesimo
Il mito Baresi incontra la Milan Accademy

Franco Baresi a Tricesimo: l'ex capitano della Nazionale arriverà domani, mercoledì, alle 17 allo stadio Giordano per incontrare i ragazzi di Milan Academy. Alle 18 è previsto un incontro al teatro e quindi la cena al Parco Tami. — S.D'E

Il ds della Samp
Crisi respiratoria Sabatini ricoverato

Walter Sabatini è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Il dirigente della Sampdoria già in passato era stato portato in ospedale per crisi respiratorie. Sabatini, 63 anni, ex Roma e Inter pianeta Suning, è ds del club blucerchiato. Ma il club minimizza: «Solo accertamenti»

L'infortunio
Chiriches ko, allarme in casa Napoli

Allarme in casa Napoli. Vlad Chiriches ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Subito operato, per lui la stagione è praticamente finita. Chiriches si era infortunato venerdì al 31' del match di Nations League Romania-Montenegro.

La tragedia
È morto Popiela, ex primavera Cagliari

L'ex calciatore della Primavera del Cagliari, Krystian Popiela, 20 anni, è morto in un incidente stradale in Polonia. Popiela arrivò in Sardegna a 17 anni debuttando in Primavera nel gennaio 2016: attaccante centrale, forte fisicamente, giocò 10 partite dando il suo contributo alla conquista dei play-off,

Top 11 Fifa
Buffon e Chiellini unici italiani presenti

Gianluigi Buffon e Giorgio Chiellini sono gli unici due giocatori italiani tra i 55 candidati a entrare nella Top 11 della FIFPro e FIFA per la stagione 2017-2018.

Gli azzurri e la Nations League

È un'Italia un po' frenata. Deve essere passato Fenati. @pirata_21

Ho sperato che Mancini dicesse a Evani: «Entriamo noi e cambiamo la partita» @dgiorgio73

Chiesa e Lazzari entrambi in campo: Mancini sa che ci serve un aiuto dall'alto. @_lasilviaaa

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

GLI ORRORI DI OGGI ERRORI DI IERI

L'anno sottozero del calcio italiano passa anche da serate amare come queste. Dopo il disastro di Bologna, c'era da aspettarsi ben poco, considerando che il Portogallo campione d'Europa vale ben più di una Polonia reduce da un Mondiale in linea con gli ultimi due degli azzurri prima che precipitassero nell'era glaciale dopo lo scontro con l'asteroide Tavecchio-Ventura.

Ora siamo qui a parlare di un momento difficile ma che non sorprende, considerando tutto il "prima". E anche il livello tecnico della nostra Serie A che si rifà il trucco con Cristiano Ronaldo ma resta quel che è: un disastro che scatena Congreghe dei Pindari televisive (e anche sui quotidiani sportivi) in lodi sperticate alla prima tripletta al Chievo, che regala capocannonieri che poi appena mettono il naso fuori da casa mostrano piedi storti e mira da baraccone.

A questo punto non si può far altro che aggiungere ai disastri passati gli errori appena commessi (neanche Oronzo Canà a Bologna avrebbe schierato quel Balotelli in sovrappeso) e ricordare la condizione complessiva sul piano tecnico (quantomeno complicata) e politico del nostro calcio. Basterebbe non scordare che anche la carriera del ct si basa su un abuso giuridico, quello di un patentino concesso a suo tempo senza averne i titoli: paghiamo ancora oggi i retaggi di quell'epoca terribile, di regole violate, di leggi ad hoc per salvare squadre fallite (la Lazio) e di menefreghismo su serie minori e settori giovanili, ora più che mai utilizzati come depositi di carne da plusvalenze e poco più.

Due buone consolazioni però ci sono: pur nelle difficoltà, l'impegno non manca; e poi l'Italia, si sa, è cintura nera di facili entusiasmi e aver poco da festeggiare aiuta a tenere alta la tensione. Per il resto, speriamo bene. —

Per battere l'Italia basta André Silva

Lo "scarto" del Milan segna il gol decisivo per il Portogallo
Mancini cambia nove giocatori ma di fatto non c'è partita

Antonio Simeoli

Mancini cambia nove interpreti su 11, l'Italia regge (a malapena) un tempo al Da Luz di Lisbona, poi dimostra che la crisi del calcio italiano non è questione di moduli, cicli, diavolerie varie. È questione di talenti: se li hai vinci, o provi a farlo. Se non li hai arranchi. Corri, sbuffi, ci provi, ma arranchi, sbagli, non fai mai gol. E perdi. Col tuo portiere (**Donnarumma**) che è pure il migliore. Non c'era CR7, ci ha pensato **André Silva** a far secca l'Italia. Il talentuoso, ma deludente, centravanti che i cinesi del Milan avevano pagato 40 milioni e Leonardo ha subito scaricato. Proprio il suo gol è l'emblema dell'attuale momento dell'Italia. Che ora rischia addirittura la retrocessione in Nations League.

La coppia rossonera, **Romagnoli-Caldara** debutta in azzurro prima che nel suo club. Dicono sia la difesa del futuro, l'inizio è incoraggiante. Davanti la mobilità del tandem **Zaza** più che **Immobile**, con la freccia **Chiesa** che si sciroppa tutta la fascia un poco illude. Il 4-1-4-1 mascherato da 4-3-3 portoghese, ancor più ragnatela senza CR7, ha un obiettivo chiaro, come teniamo accadrà per tutte le prossime partite degli azzurri: **Jorginho**. È la fonte di gioco di una squadra (per ora e per quanto?) senza fuoriclasse. Ergo: blocchi quella e il più è fatto. Fortuna che là davanti non c'è Ronaldo e così l'Italia si salva e riparte. Con Zaza, la vitalità di **Bonaventura** a sinistra e il figlio di Enrico (Chiesa) dall'altra parte.

Rispetto a Bologna l'Italia dà solo una timida sensazione di maggiore vitalità e compattezza. Ma siam sempre lì, senza un centrocampo che protegge e crea, l'Italia comincia a tremare. Un salvataggio sulla linea di Romagnoli, una traversa con quasi autogol di **Cristante**, forse un rigore non fischiato a **Criscito**. Il gol portoghese non arriva, un paio di spunti di Zaza illudono Mancini. Che sprona i tre davanti, quelli del 4-3-3 che sembra tanto un 4-4-2. Ha capito che se loro bloccano la macchina lusitana qualcosa forse si può combinare. Insomma, l'"Italia 2" non è affondata al Da Luz in 45'. L'"Italia 2"? Ecco, il problema è proprio questo: qual è l'Italia uno? Tra quella di venerdì e quella di lunedì fai fatica a immaginare una sintesi credibile. Gira e rigira mancano i fuoriclasse, quelli che ti cambiano la partita. Pensi, chissà forse con un altro dai piedi buoni come **Verratti**, Jorginho sarebbe meno controllato? Ripensi: e una squadra con due marcantoni a centrocampo, ce n'è a bizzeffe tra le big d'Europa, quanto ci metterebbe a spazzarci via? **Gattuso**, **Pirlo**, **Perrotta**, o ancora **Tardelli**, **Oriali**. No, no meglio non pensarci. Perché sennò pensi anche a **Totti**, **Del Piero**. Lasciamoli in panchina, dietro la scrivania, sul divano davanti alla tv.

Meglio pensare alla realtà: amara. Pronti via. **Bruma**, indemoniato, uccella mezza Italia imbecca Andrè Silva che non perdona. A conti fatti la partita finisce al 4' del secondo tempo. **Donnarumma** evita tre gol sicuri. L'Italietta (entrano **Emerson**, **Berardi** e **Belotti**) soffre, sbuffa. Insomma ci prova. Ma perde. Non fa mai gol (solo Zaza lo sfiora di testa nel finale quando anche **Pepe**, graziato, si fa notare nella sua specialità: il fallaccio) ora rischia persino la retrocessione.

Ma allora se hai pochi gol nella faretra perché la tua freccia è costretta a farsi il mazzo fino alla propria area sulla fascia? Avrà vent'anni e polmoni d'acciaio, ma come può essere decisivo davanti così? —

1-0
Dopo tre minuti della ripresa il patatrac e poteva finire pure peggio nel finale

PORTOGALLO 1 (4-3-3)		0 ITALIA (4-4-2)	
RUI PATRICIO	(40' st Oliveira)	DONNARUMMA	JORGINHO
CANCELO	B. SILVA	LAZZARI	BONAVENTURA
PEPE	ANDRÉ SILVA	CALDARA	ZAZA
DIAS	BRUMA	ROMAGNOLI	IMMOBILE
MARIO RUI	(32' Martins)	CRISCITO	(14' st Berrardi)
PIZZI	CT: Santos	(29' st Emerson)	CT: Mancini
(29' st Sanches)		CHIESA	
NEVES		CRISTANTE	
CARVALHO		(34' st Belotti)	

ARBITRO: Collum (Svezia)
RETE: 3' st André Silva
NOTE: Ammomiti Criscito, Neves, Chiesa, Berardi,

Un tentativo di Chiesa sotto gli occhi di Bruma: il giocatore della Fiorentina è stato fra i pochi a brillare in una serata priva di soddisfazioni per gli azzurri

IL FILM DELLA PARTITA

27' pt - Salva Romagnoli - Cross in area azzurra e uscita non troppo sicura di Donnarumma, il pallone finisce a Bernardo Silva che spara a botta sicura, ma Romagnoli sulla linea respinge.

4' pt - Traversa ci salva - Ancora in affanno gli azzurri sulla nostra corsia di destra. Mario Rui va al cross, Cristante interviene di tacco, la palla si impenna con traiettoria beffarda e va a morire sulla traversa, poi rientra in campo e viene allontanata..

35' pt - Carvalho da fuori - Siluro di William Carvalho da fuori, il suo sinistro esce di poco.

44' pt - Si vede Zaza - Ci prova Zaza ma il suo tiro viene respinto dalla difesa.

3' st - Portogallo-gol - Ripartenza di Bruma che si invola sulla sinistra e mette al centro, riceve André Silva che si sistema la palla sul sinistro e va a piazzarla sul secondo palo dove Donnarumma non può arrivare.

9' st - Vola Donnarumma - Parata super di Donnarumma che con un volo va a negare il raddoppio a Bernardo Silva.

23' st - Tocca a Pizzi - Bernardo Silva serve in area Pizzi che controlla e calcia, Donnarumma blocca a terra in due tempi.

33' st - Testa Zaza - Ci prova di testa l'attaccante del Toro, palla termina di poco alta.

42' st - Ancora Donnarumma - Altra gran parata del portiere azzurro che salva su Sanches.

LE PAGELLE ANTONIO SIMEOLI

DONNARUMMA EVITA IL PEGGIO BENE ZAZA

Donnarumma in uscita

7 DONNARUMMA
Non può nulla sul gol, è prodigioso poco dopo sul gran tiro di Bernardo Silva e altre due volte.

5 LAZZARI
Anche punge. Ma soffre Mario Rui e si scioglie come il burro al sole portoghese nell'azione del gol.

5,5 CALDARA
Fa ben sperare in avvio. Poi anche lui si fa uccellare da Bruma.

6,5 ROMAGNOLI
Provvidenziale al 26': evita un gol sicuro. Tiene in piedi la difesa.

5 CRISCITO
Fa un fallo da rigore: gli va bene. Soffre (27' Emerson Palmieri 6: entra e crossa)

5 CRISTANTE
L'Italia lì ha bisogno d'altro: per esempio dei suoi inserimenti. (33' Belotti sv)

5 JORGINHO
Nel Chelsea brilla, in azzurro soffre. Marcato, impreciso. Crediamo non ci sia di meglio.

6 BONAVENTURA
Tanti chilometri macinati, niente guizzo decisivo. Ma il compito in fondo lo fa.

5 CHIESA
Per spaccare le partite non può fare il terzino e l'ala: riuscisse a farlo sarebbe un marziano.

6 ZAZA
È il migliore là davanti. Corre, difende palla, sfiora il gol. Insomma: prova a fare il centravanti.

5 IMMOBILE
Dal bomber della serie A, anche se magari non è un fuoriclasse, ci si aspetta di più. (14' st Berardi: 5,5 solo un paio di spunti).

MENTRE TAVECCHIO CONTINUA A RIVENDICARE MERITI

Il portoghese André Silva esulta dopo il gol segnato agli azzurri

Mancini: «Bene l'impegno ma se non segniamo è dura»

Alessandro Bernini

Un giorno la vinceremo una partita? Tra rivoluzioni tattiche, esperimenti e giocatori non adeguati, anche **Roberto Mancini** non riesce più a regalarsi un sorriso. Forse è arrivato il momento di fare delle scelte, perché qui altrimenti si arriva ultimi pure in questo girone.

«Purtroppo in certe partite bisogna evitare gli errori – ha commentato il Mancio a fine gara – ma i ragazzi hanno dato tutto e non mi sento di imputare loro niente». Poi il ct va dritto a uno dei problemi più grossi: «Per vincere bisogna fare gol e noi in questo momento non ci riusciamo». E ora si rischia pure la retrocessione in questa Nations League: «Bisogna crescere, ci sono ragazzi molto giovani che non sono abituati a giocare ad alti livelli. Lo sapevamo anche prima che non sarebbe stato facile. Comunque adesso, lo ripeto, dobbiamo risolvere il problema del gol».

Finale con fascia da capitano per **Bonaventura**: «Non siamo riusciti a mettere in difficoltà il Portogallo, potevamo fare meglio. Questa squadra ha qualità per fare bene.

Il ct azzurro Roberto Mancini

Debutto amaro per **Lazzari**, schierato a sorpresa terzino. «Speravo in un finale diverso per il mio esordio. L'inesperienza pesa tanto, alla fine siamo stati puniti da un contropiede. La differenza l'hanno fatta i ritmi, loro andavano davvero forte». L'unico che si è reso pericoloso degli azzurri è stato **Zaza**: «Non facciamo drammi, loro sono i campioni d'Europa. A tratti abbiamo anche dominato, ma se non fai gol...».

Pensa positivo (anche troppo...) **Romagnoli**: «Siamo giovani e forti, diventerà una nazionale importante. La partita? Non bene nel primo tempo, poi siamo cresciuti nel secondo tempo, soprattutto dopo aver preso il gol». —

LE ALTRE SFIDE

L'Albania di Panucci (0-2) ko in Scozia Impresa Turchia

Sconfitta per l'Albania di Panucci, che si arrende 2-0 in Scozia: fatale un autorete del difensore atalantino Berat Djimsiti, poi il raddoppio di Naismith sempre nella ripresa. Vince la Turchia a sorpresa in Svezia: padroni di casa avanti con Kiese Thelin e raddoppio di Claesson, poi la Turchia accorcia le distanze col milanista Calhanoglu e rovescia tutto con doppietta di Akbaba.

Vittoria sicura del Montenegro, un secco 2-0 alla Lituania con reti firmate da Savic su rigore e Janokovic, entrambe nel primo tempo. Spettacolare il match tra Serbia e Romania, dove ai padroni di casa non basta la doppietta di Mitrovic: finisce 2-2 con la Romania che per due volte recupera, prima con Stanciu su rigore e poi con Tucudean. Pareggio tra Andorra e Kazakistan (1-1 il risultato), nel secondo tempo il Kosovo si sbarazza della Isole Faroe (2-0) mentre finisce 1-1 la sfida tra Malta e Azerbaijan.

TIRO A VOLO

Chiara Cainero in Corea inizia con troppi errori i Mondiali pass per Tokyo

Per sperare di entrare in finale, oggi deve totalizzare 48/50
«Non so dare giustificazioni, devo pensare a rimediare»

Monica Tortul / CHANGWON

Anche dalle gare che iniziano male si possono trovare molti spunti su cui lavorare. Nel corso della sua carriera Chiara Cainero ha affrontato molte difficoltà ed è riuscita a superarle quasi sempre con successo.

Niente di preoccupante, dunque, se il mondiale in Corea del Sud è partito con il piede sbagliato. Oggi, a Changwon, sono in programma le ultime due serie di qualificazione dello skeet individuale e la tiratrice di Cavalicco non ha molta scelta: deve totalizzare almeno 48/50 per sperare di accedere alla fase finale.

L'obiettivo è piazzarsi tra le prime quattro al mondo, per ottenere la qualificazione alla prossima rassegna a cinque cerchi che si svolgerà a Tokyo, nel 2020. La prima parte della gara iridata non è andata esattamente a gonfie vele. Chiara, oro a Pechino nel 2008 e argento a Rio nel 2016, ha iniziato nel modo peggiore: con un 21 nella prima serie che non le era quasi mai capitato ad alti livelli. Ha ottenuto subito due zeri. Ha sparato la prima serie di piattelli sul terzo campo, quello con maggiori complessità.

«Sono partita in affanno, ma ho cercato di dare il massimo fino all'ultimo piattello – ci ha spiegato ieri –. Un po' di vento e molti cambi di luce mi hanno messa molto in difficoltà. In questo momento non riesco a dare delle giustificazioni su quella bruttissima prima serie. Devo pensare alla seconda parte della gara; solo alla fine farò tutte le valutazioni. Anche dalle gare che cominciano in maniera negativa si possono trovare molti spunti per migliorare. Nella mia carriera mi è capitato tante volte e anche questo mi ha aiutato a vincere molto. Ci sono ancora due serie di qualificazione e credo di avere delle buone possibilità di recupero».

Ieri Chiara ha centrato 68 su 75 piattelli (21, 24, 23). Per riuscire ad accedere alla fase finale non deve commettere errori. Ci è parsa molto serena, proprio come alla vigilia della gara. Oggi la posta in palio è alta, ma la tiratrice dei Carabinieri ha dimostrato, in questi anni, di avere grandi risorse.

Chiara ha vinto molto, ma il titolo iridato è l'unico che ancora le manca. Il primo obiettivo resta l'accesso tra le prime quattro, che assegna a tutte i primi pass olimpici. Salire sul podio sarebbe il coronamento del lavoro intenso svolto in questa stagione. —

Chiara Cainero si sta giocando il pass per le Olimpiadi, dove vuole esserci per ben figurare

US OPEN

Vince Djokovic e ora è nº 3

Novak Djokovic ha battuto 6-3, 7-6 (4), 6-3 Juan Martin Del Potro vincendo così il suo terzo titolo degli Us Open di tennis. Da ieri il 31enne serbo è salito dal sesto al terzo posto della classifica mondiale: per lui, 14º Slam vinto, il secondo di fila dopo Wimbledon. Eccolo consolare il rivale.

GINNASTICA RITMICA

Alexandra, avvio trattenuto con la palla: oggi si giocherà la finale ai campionati iridati

SOFIA

Alexandra Agiurgiuculese ha iniziato il campionato del mondo di ginnastica ritmica in Bulgaria mettendo a segno un buon 18.300 al cerchio, l'unico attrezzo con il quale si è esibita nella giornata d'esordio, che ha visto in pedana metà atlete al cerchio e metà alla palla. Il punteggio ottenuto dalla stella dell'Asu Udine le è valso il settimo posto provvisorio ma l'accesso alla finale sarà deciso solo oggi, quando si esibiranno al cerchio le atlete che oggi sono scese in pedana nella specialità della palla, fra cui le fuoriclasse russe.

Al di là dell'accesso o meno alla finale d'attrezzo, dopo la prima giornata Alex si trova al 13° posto nell'all around. Il punteggio raggiunto in questa prima rotazione, infatti, si aggiungerà a quelli che otterrà alla palla, alle clavette e al nastro e la somma dei tre migliori punteggi permetterà di elaborare la classifica generale: le migliori ventiquattro, venerdì, lotteranno la finale dell'all around che assegnerà il titolo di campionessa del mondo 2018.

«È stata un po' trattenuta – ha detto l'allenatrice Spela Dragas – e ha messo tutte le proprie forze e tutta la concentrazione nei singoli movimenti. Serviranno altre due buone esecuzioni per sperare».

Uno degli obiettivi di Agiurgiuculese è proprio quello di entrare fra le prime 24 e, dopo la prima giornata, il traguardo può essere ancora raggiunto. Oggi Alex sarà di nuovo in pedana al cerchio cercando di avvicinare il più possibile le "terribili" russe Soldatova e Dina e Arina Averina, saldamente al comando della classifica. Ottimo l'esordio dell'altra azzurra Milena Baldassarri, autrice di un 18.800 al cerchio che la mantiene in lizza per la finale d'attrezzo (al momento è quarta) e ottava nell'all around. 14ª Alessia Russo con 16.900. I piazzamenti nell'all around permetteranno anche di stilare la classifica per nazionali con l'Italia che, per la prima volta nella sua storia, potrebbe ambire a una posizione di prestigio a livello internazionale. —

Alessia Pittoni

Alexandra Agiurgiuculese

VERSO NEXT GEN FINALS

Tennis, otto posti per Milano L'Italia in attesa di Musetti

Claudio Giua

Le vicende degli Us Open, seppure controverse (continua a fare discutere il parapiglia etico e normativo innescato dalla penalizzazione di Serena Williams da parte del giudice di sedia della finale femminile, vinta da Naomi Osaka), accendono altri riflettori sul mondo del tennis. Cresce dunque l'interesse per le Next Gen Finals, in programma a Milano dal 6 al 10 novembre.

I PRIMI OTTO

Il ranking dei migliori nati dal 1997 in poi, diffuso ieri mattina dall'Atp, vede ai primi otto posti, nell'ordine, Zverev, Tsitsipas, Shapovalov, De Minaur, Tiafoe, Fritz, Rublev e Munar. Poiché il tedesco opterà per le Atp Finals londinesi della settimana successiva, sono gli altri sette a dover conservare o migliorare la posizione attuale così da mettere al sicuro la partecipazione alla seconda edizione del torneo della Fiera.

GLI ITALIANI

L'ottava casella sarà riempita da un italiano – forse il romano Gian Marco Moroni, numero 20 della classifica under 21 – protagonista del più convincente percorso azzurro da inizio della stagione. L'anno prossimo potrebbe essere del circo Next Gen il finalista sconfitto del torneo Junior di New York, il carrarino Lorenzo Musetti, 16 anni e mezzo d'età ma già maturo abbastanza da puntare a buoni risultati nei tornei per professionisti. —

Lorenzo Musetti, 16 anni

CICLISMO

Giro del Friuli, un piacevole ritorno con lode

Non si spegne l'eco della corsa organizzata dalla Libertas Ceresetto. Il presidente Cecchini: «Scelte le persone giuste»

Francesco Tonizzo / UDINE

A due giorni dalla volata poderosa di Georg Zimmermann, vincitore della Lignano-Gorizia, terza e ultima tappa del 54° Giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia per élite e under 23, non si spegne l'eco mediatica su una manifestazione capace, sotto l'organizzazione della Libertas Ceresetto, di tornare ai fasti di un tempo, dopo due anni di assenza. La soddisfazione generale per lo spettacolo tecnico e sportivo rappresenta un motivo d'orgoglio per il presidente del sodalizio, Andrea Cecchini.

«Abbiamo avuto la conferma – ha detto a caldo il numero uno ceresettese – di avere scelto le persone giuste, collocate nel posto giusto. Con umiltà, ammettiamo che certe cose si possono migliorare, ma con la consapevolezza di avere riportato in auge una manifestazione importante come il giro del Fvg per élite e under 23, al livello che merita, in una regione "speciale" come la nostra. Le tre tappe hanno dimostrato che il nostro territorio è speciale sia per le bellezze paesaggistiche e naturalistiche, sia per la generosità e l'interesse che la nostra gente hanno espresso verso l'evento. Voglio ringraziare davvero tutti, dalle Istituzioni agli sponsor a tutti coloro che ci hanno sostenuto e seguito: quel che è stato fatto rappresenta qualcosa di importante per il ciclismo».

Il giro l'ha vinto Tadej Pogacar, uno dei migliori giovani a livello mondiale. «Abbiamo scelto le ventisette squadre partecipanti con criteri precisi. Purtroppo, abbiamo anche dovuto rimandare al mittente tante richieste da altri team che sarebbero voluti essere al via. Il lotto dei partecipanti era di assoluto valore. Il fatto che abbia vinto lo sloveno, che abita a pochi chilometri da Lubiana, uno che pochi giorni fa aveva vinto anche il Tour de l'Avenir, conferma che il livello degli atleti partecipanti era ottimo. E mi fa piacere sapere che i direttori sportivi, soprattutto delle squadre del Nord-Europa, riconoscano come il giro del Fvg sia una gara a tappe sentita anche a livello internazionale».

Nell'edizione 2019 ci sarà qualche tappa in più? «È ancora presto per parlarne, ma sicuramente abbiamo già iniziato a lavorare anche per le prossime edizioni. Quello che è sicuro è che il tipo di gara che si farà in futuro dipenderà anche e soprattutto dalle risposte che avremo in questi prossimi mesi dalle istituzioni, a livello sia regionale sia locale, e dagli sponsor. Per il momento godiamoci tutta la soddisfazione per un evento che è riuscito al meglio e che è terminato alla grande e poi vedremo quel che andrà a succedere». —

Cecchini (a destra) con Simoni

SUL WEB

Sono state migliaia le visualizzazioni di video e interviste

Il ciclismo è uno degli sport più attivi a livello mediatico e sui social. E anche il 54° Giro del Fvg ha avuto migliaia di visualizzazioni sul facebook della Libertas Ceresetto, nei tre giorni di gara. Record di clic per i video degli arrivi di tappa, per le interviste a caldo e per le immagini di Gibo Simoni, ospite Vip che con la corsa ha un legame speciale. —

F.T.

MOTOCICLISMO

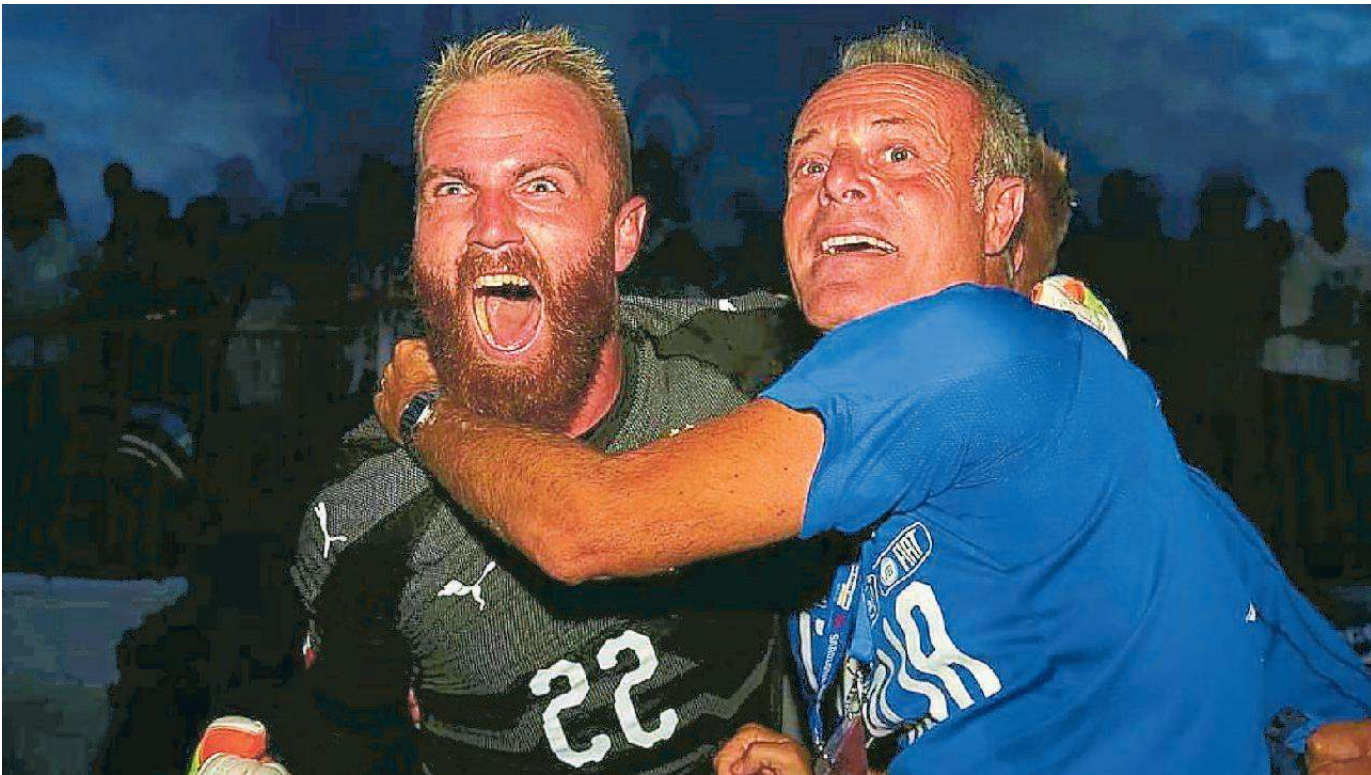
«Mi scuso: ho ferito tanta gente» Ma dopo la follia tutti scaricano Fenati

Il pilota domenica durante il Gp di Misano a 200 all'ora aveva messo la mano sul freno del rivale Stefano Manzi: era stato fermato per due gare

MISANO

Una follia del tutto contraria al senso dello sport e a quello della vita. E Romano Fenati resta solo, scaricato da tutti, team attuale e quello futuro, perché quella mano sul freno del rivale a 200 all'ora a Misano viene giudicata dal mondo del Motomondiale compatto «inqualificabile». Tutti contro di lui, autore dell'imperdonabile fallo di reazione ai danni del pilota della Forward in Moto 2, Stefano Manzi. Dopo la decisione non proprio esemplare della Dorna che ha fermato Fenati con solo due Gp di squalifica, decisamente più dura la presa di posizione del team del 22enne ascolano, il Marinelli Snipers, e di quella che sarebbe dovuta essere la sua nuova scuderia per il 2019. Almeno per quest'anno Fenati non potrà più scendere in pista e anche per il futuro su due ruote è a forte rischio la sua carriera, visto che la Mv Augusta, che aveva pensato a lui per il ritorno alle corse, non vuole più saperne del contratto già firmato per il 2019.

«Non fa più parte del nostro progetto» l'annuncio del "doppio" licenziamento. Presa d'atto e di coscienza del Circus delle due ruote sulla follia di Fenati sulla quale difficilmente, almeno per ora, avranno presa le scuse del diretto interessato che rischia anche una possibile azione penale per aver messo a serio repentaglio la vita di Manzi. «Chiedo scusa a tutto il mondo sportivo. A mente lucida, avrei voluto che fosse stato solo un brutto sogno - ha detto il centauro ascolano - Penso e ripenso a quei momenti, ho fatto un gesto inqualificabile, non sono stato un uomo. Le critiche sono corrette e comprendo l'astio nei miei confronti - dice il pilota - È uscita un'immagine di me e dello sport tutto, orribile. Io non sono così, chi mi conosce bene lo sa. Non avrei dovuto reagire alle provocazioni. Le critiche sono corrette e comprendono l'astio nei miei confronti. Voglio scusarmi con tutti quelli che credevano in me e tutti quelli che sono sentiti feriti dalla mia azione». Un mea culpa che non han certo impedito al suo ormai ex team di licenziarlo in tronco con un comunicato che non lascia vie d'uscita al pilota ascolano. «Il Marinelli Snipers Team rescinde il contratto con il pilota Romano Fenati per il suo comportamento antisportivo, inqualificabile, pericoloso e dannoso per l'immagine di tutti. Con rammarico dobbiamo constatare che il suo gesto irresponsabile ha messo in pericolo la vita di un altro pilota e non può essere scusato in alcun modo». —

Licenziato dal team di quest'anno e dall'Augusta che lo voleva per il 2019

La gioia di Simone Del Mestre, il portiere della Nazionale italiana di beach soccer per la seconda volta sul tetto d'Europa

Il portiere di Ajello, che gioca nella Pro Gorizia, ha trascinato l'Italia
«Non ho capito più nulla, è stata un'esperienza meravigliosa»

Del Mestre, il beach-eroe para il rigore decisivo e Italia è campione d'Europa

LA STORIA

Rosario Padovano

Un portiere friulano campione d'Europa 50 anni dopo Dino Zoff e la famosa notte delle fiaccole dell'unico Europeo vinto nel calcio su prato. È Simone Del Mestre, che domenica dovrebbe essere regolarmente in campo difendendo la porta della Pro Gorizia contro la Gemonese.

Ad Alghero domenica pomeriggio, nella finale dell'Europeo di beach soccer, Del Mestre ha parato il rigore decisivo della serie a oltranza contro la Spagna. Punteggio finale 9-8 dopo che al terzo tempo regolamentare il risultato era rimasto fermo sul 2-2. Del Mestre si è portato a casa anche il trofeo di migliore portiere della manifestazione.

L'Italia ha vinto il secondo europeo sulla sabbia dopo l'unico oro del 2005. Dieci anni dopo il punto più alto della nostra nazionale, ovvero l'argento mondiale. In quella squadra il ministro della difesa azzurro era il triestino Leghissa che domenica era il vice del tecnico Del Duca. Cosa avranno mai questi 20 chilometri quadrati tra Aiello e Mariano del Friuli.? A memoria di Aiello era il mitico Bearzatti, lungo la strada a Ruda è cresciuto un altro campione europeo Burgnich, mentre di Mariano uno degli idoli di Del Mestre, naturalmente Zoff. Un Europeo è impresa da immortali.

«Non ho capito più niente. Mi sono tuffato e appena ho respinto il pallone non ho capito più nulla. È stato bellissimo. Mi sono voltato verso la curva dei tifosi azzurri. Ho gioito con loro e in un amen sono stato travolto dai miei compagni. Ho perduto la voce, è bellissimo». Simone ha coronato con il titolo continentale una grande carriera sulla sabbia, e non è finita. In inverno ci sarà la Confederation Cup della sabbia, che si chiama coppa Intercontinentale. «Si giocherà a Dubai, ma prima devo concentrarmi sul resto. La Pro Gorizia mi aspetta. Sono a completa disposizione. Per il calcio sulla sabbia di vedrà. Quanto provo non si può descrivere. Con la Sambenedettese ho vinto nel 2017 scudetto in rimonta, super coppa e coppa Italia. Ma l'Europeo è un'altra cosa ovviamente. Sono felice». Non è semplice dividersi tra calcio su erba e quello sulla sabbia. Del Mestre dedica il successo alle due donne. «La mia compagna e la mia bambina sono in cima ai miei pensieri dopo il successo. Poi ci sono i miei genitori. Mi seguono sempre. Dedico la corona europea a tutti loro».

Questo campione ha fatto schizzare alle stelle l'entusiasmo sul beach soccer in una regione dove Lignano aveva due squadre in serie A. La Friulpesca arrivò seconda a un passo dallo scudetto mentre la Coil vinse una coppa Italia. Il Grado e l'Udinese non hanno avuto una tale fortuna. Del Mestre guarda oltre. Per raggiungere il mito Zoff occorre un solo trofeo: la coppa del Mondo. —

BASKET – SERIE A2

Penna il veterano ventenne ecco l'uomo assist della Gsa

Sabato il giovane playmaker bolognese è partito nuovamente in quintetto
Per lui tanti applausi per quei palloni deliziosi serviti allo scatenato Powell

Lorenzo Penna, playmaker bolognese di 20 anni: coach Cavina punta molto su di lui FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Il visetto furbo tradisce tutti i suoi vent'anni, ma a vederlo giocatore in campo Lorenzo Penna sembra già un veterano. Sabato a Gemona contro il Kapfenberg il giovane playmaker bolognese è partito nuovamente in quintetto, suscitando un'ottima impressione. Ha gestito il ritmo della gara a proprio piacimento, ha confermato la propria indole di uomo assist e in diverse occasioni ha fatto spellare le mani dagli applausi servendo palloni deliziosi per lo scatenato Powell. Assist come cioccolatini, per palati fini: roba da scartare e da gustare.

L'impressione, in questo scorcio di pre-season, è che Penna abbia una marcia in più grazie alla stagione di "apprendistato" alla corte di coach Demis Cavina in quel di Imola. Un anno in cui è cresciuto moltissimo, fino a meritarsi il titolo di Mvp Under 21 Adidas conferitogli dalla Lega Pallacanestro con la bellezza di 176 voti. "Lollo" Penna ha metabolizzato la pallacanestro predicata da Cavina, e oggi a Udine gli si cuce a perfezione l'abito di colui che deve trasmettere i dettami dei giochi offensivi ai compagni. E poco importa se ha soltanto vent'anni. La personalità non gli manca, lo ha dimostrato proprio a Imola giocando quasi 30 minuti a partita.

Gli appassionati friulani più attenti lo avevano intuito già due anni fa, quando a Cividale Penna spaccò la partita in favore della capolista Virtus contro la neopromossa Gsa. Non manca neppure la fiducia nei propri mezzi: "Lollo" Penna vuole la serie A, ma è convinto di potersela guadagnare da protagonista a Udine, tanto da scartare l'ipotesi di giocarla con la sua Virtus già da quest'anno. Fare l'undicesimo o il dodicesimo uomo non fa per lui.

A vent'anni bisogna giocare, mettere minuti ed esperienza nel proprio bagaglio. Penna, che in estate si è allenato assieme a Belinelli, ha una voglia matta di giocare. E sa benissimo che quella di quest'anno è la sua occasione: quando Cavina lo ha chiamato, proponendogli di venire alla Gsa Udine, non ci ha pensato troppo su. Quando senti addosso la fiducia del tuo allenatore, il rendimento se ne giova.

«La convivenza con l'altro play Spanghero non è un problema», ha ripetuto Penna nel corso delle interviste rilasciate durante l'estate. Ci sarà un buon minutaggio per entrambi e c'è l'opzione di farli giocare assieme. Per quelli bravi c'è sempre posto. «Mi piace molto questa propensione a cercare il passaggio extra per trovare il compagno smarcato» ha affermato Cavina dopo la gara amichevole con gli austriaci del Kapfenberg.

È musica per le orecchie del ventenne play bolognese, uno che ha chiuso la scorsa stagione con 3.6 assist di media a partita. —

CHI È

Scuola nobile alla Virtus a Imola s'è fatto le ossa

Lorenzo Penna, play di 181 centimetri, è nato il 21 gennaio 1998 a Bentivoglio, un comune a 20 chilometri da Bologna. È proprio nel capoluogo emiliano che Penna è cresciuto cestisticamente, nelle giovanili della Virtus. Nel 2015/16 l'esordio in serie A con la divisa delle "V Nere", nel 2017/18 il prestito a Imola. — G.P.

IL FRIULANO NELLA MARCA

Treviso: Antonutti capitano

Un friulano leader dello spogliatoio di Treviso. Il "Cigno di Colloredo" Michele Antonutti è il nuovo capitano della De' Longhi. La società veneta ha scelto l'ex Snaidero come successore di Matteo Fantinelli, approdato in estate alla Fortitudo Bologna. — G.P.

LE ALTRE DI A2

Mantova fa la voce grossa La Fortitudo batte Trapani

UDINE

Lo scorso weekend è stato ricco di tornei e gare amichevoli per le avversarie della Gsa Udine. A San Bonifacio di Verona Mantova si è aggiudicata il Trofeo Città di San Bonifacio piegando in semifinale la Tezenis Verona per 83-78 e in finale la De' Longhi Treviso per 80-76. Treviso che in semifinale aveva sconfitto la Bondi Ferrara 83-65, mentre nella finale per il 3° posto Verona ha sconfitto Ferrara 90-67. Nel Memorial "Sante Seganti" - Trofeo "Athos Tampieri" a Lugo di Ravenna affermazione dell'Unieuro Forlì: 78-77 in semifinale su Ravenna e 71-68 in finale su Imola. Al Trofeo "Nuova Sima" di Fabriano successo di Pesaro: 109-79 in semifinale su Jesi, 94-84 in finale su Montegranaro. A La Spezia la Fortitudo Bologna ha piegato Trapani 82-72, a Colle Val d'Elsa (Siena), Mens Sana Siena-Baltur Cento 75-78. A Treviglio l'Assigeco Piacenza ha superato i padroni di casa della Remer col punteggio di 65-67. —

G.P.

RUGBY

Union Fvg in ritiro a Fusine col... brivido

I ragazzi della Rugby Udine Union Fvg della serie A in ritiro collegiale a Fusine si sono cimentati nel tarzaning al Parco Avventura Sella Nevea. I ragazzi si sono cimentati su 5 diversi percorsi con livelli di difficoltà crescenti. Insomma, un modo per cementare il gruppo in vista di una stagione impegnativa.

ECCELLENZA

Brian-Torviscosa è già scontro al vertice Allarme Lignano

Sabato l'anticipo (e derby) di fuoco a Precenicco Mister Franco Martin dopo il ko: «Dovevamo vincere»

Claudio Rinaldi

Fanno subito la voce grossa tre delle cinque pretendenti alla salita in serie D. Torviscosa, Brian e San Luigi hanno colto un fisiologico bottino pieno senza incassare gol contro una matricola (il Flaibano) e due squadre rivoluzionate (Tricesimo e Cordenons), ma Brian-Torviscosa di sabato alle 17 farà già maggior chiarezza sulla legittimità delle reciproche ambizioni.

Le altre due aspiranti al salto di categoria, Pro Gorizia e Lumignacco, si sono elise a vicenda nel faccia a faccia imbottito di ex, esito del quale gli udinesi possono ritenersi soddisfatti considerate le pesanti assenze per squalifica residuo del cruento spareggio di Calvisano per la serie D che ha chiuso la stagione scorsa del Lumignacco.

QUESTIONE DI BUDGET

Il diesse del Brian Fabio Berti non ha granché gradito la nostra considerazione che il budget messogli a disposizione dalla dirigenza sia congruo con le dichiarate ambizioni di serie D. «Sembra – argomenta – che se non otterremo l'obiettivo io avrei sbagliato nello spendere i soldi messimi a disposizione, ma pur non nascondendo che puntiamo molto in alto è bene sapere che il budget con il quale ho operato è lo stesso dell'anno in cui abbiamo dominato la Promozione». Sornioni il nuovo presidente Zeno Roma e il suo predecessore Gianfranco Chiandotto: «Berti sa come lavorare e l'importante è che non alteri l'equilibrio finanziario della società. Come ha già dimostrato di saper fare tagliando tre attaccanti e reinvestendo la somma risparmiata per ingaggiare un bomber di grido come Cesca». Mai banali, a Precenicco.

Contrasto Ietri-Gerometta

CAMPANELLO D'ALLARME

È già suonato al Lignano, dove la sconfitta con la Gemonese si è aggiunta alle due subite in coppa per mano della matricola Flaibano. Impietoso il confronto con lo scorso campionato, apertosi con tre vittorie consecutive. «La situazione è diversa – spiega mister Giulio Cesare Franco Martin – perché rispetto a quella squadra ho perso qualità nell'ossatura, fattore cui si aggiungono le difficoltà fisiche di qualche giocatore. Certo che se non si vincono partite come quella con la Gemonese, team del tutto alla nostra portata, c'è da cominciare a preoccuparsi». Il tecnico ha indicato in nome di qualche giocatore di personalità ancora libero in Veneto, e il diesse Flavio Tamai avrà tempo fino alla chiusura del mercato fissata per venerdì prossimo alle 19 per provvedere.

CONTATTO

Domenica a Tricesimo è stato avvistato l'attaccante Azian Tano, classe 1990 reduce dai naufragio delle trattative con Brian e Lumignacco. «Il ragazzo è libero – ha confermato il patron azzurro Antonio Sorrentino – ma tutto ruota intorno dalle sue richieste economiche». Il suo arrivo sarebbe oro colato per Massimo Zucco, mister dell'unica delle 16 squadre di Eccellenza a non aver ancora segnato nei 270' ufficiali già disputati. —

CAMPIONATO CARNICO

La rinascita di Enis Gale

Non è stata una stagione particolarmente felice per Enis Gale della Val del Lago (nella foto Redam), per una serie di infortuni che l'hanno costretto al forfait per molte partite, poi nel girone di ritorno il rientro e nel derby con il Campagnola è stato decisivo con la sua dirompente tripletta.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Concina (Cedarchis)
Difensori	M. De Barba (Cavazzo), Ferigo (Cercivento), Ridolfo (Trasaghis)
Centrocampisti	Selenati (Mobilieri), Marcuzzi(Illegiana), Frezza (Fusca), Nodale (Ovarese)
Attaccanti	Zamarian (Pontebbana), Gale (Val del Lago), Bearzi (Villa)
Allenatore	Francesco Moser (Cercivento)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Polonia (Ancora)
Difensori	Ciorba (Stella Azzurra), S. Dereani (Velox), Steffan (La Delizia)
Centrocampisti	E. Bressan (Nuova Osoppo), Puntel (Arta Terme), Chiaruttini (Edera), A. Zandonella (San Pietro)
Attaccanti	Di Centa (Ravascletto), Vidoni (Timaucleulis), M. Costa (Lauco)
Allenatore	Giancarlo Peirano (Nuova Osoppo)

I NOSTRI 11

Da mister Giavon a Fabbretto e Rinaldi tanti volti nuovi al debutto nell'élite

L'allenatore della matricola Fiume Veneto/Bannia si è concesso il lusso di andare a violare un campo storico come Fontanafredda

È l'emergere di tanti volti ad aver caratterizzato domenica l'avvio della stagione in Eccellenza. Su tutti quello dell'allenatore del Fiume Veneto/Bannia **Alessandro Giavon,** che al debutto da tecnico sul palcoscenico calcistico più alto del Fvg si è concesso il lusso di portare i neroverdi (alla loro "prima" assoluta in Eccellenza) a violare una location storica come quella di Fontanafredda. Dopo una lunghissima carriera da difensore centrale con anche 9 stagioni alla Sacilese (due coppa Italia in bacheca), Giavon ha iniziato il percorso da tecnico nella juniores nazionale del Pordenone prima di approdare al Fiume Veneto guidandolo al successo nel campionato di Prima categoria. Il suo primo rapporto con il Fiume è durato due stagioni, prima della scappatella a Prata protrattasi per 4 campionati, poi il vecchio amore è tornato a infiammarlo con l'inevitabile ritorno in neroverde coronato dalla salita in Eccellenza attraverso i play-off nella passata stagione.

Oltre a lui ha debuttato alla grande nell'élite regionale anche il suo giovanissimo centrocampista **Andrea Fabbretto** (classe 2001), prodotto del settore giovanile del Fiume Veneto/Bannia autore del gol del sorpasso al "Tognon". Esordio lusinghiero anche per **Luca Rinaldi** (1995) del Brian Precenicco, che alla sua presenza consecutiva numero 122 in campionato (l'ultima sua domenica senza calcio risale al 27 aprile 2014) ha firmato la sua prima rete in Eccellenza dopo soli 21' di frequentazione della categoria. Uomo non nuovo ai gol pesanti, il figlio d'arte del mancino d'oro Ruggero, visto che fu proprio lui a segnare la rete che permise nel 2010 al Donatello di mister Max Giatti di fregiarsi del titolo tricolore della categoria. Da allora un lungo girovagare in Promozione attraverso Varmo (24 presenze e 4 gol), Camino (25/2), Flumignano (60/10) e Sanvitese, società dov'è definitivamente esploso firmando 34 reti in 60 partite. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 1ª giornata

3-5-2

All. Alessandro Giavon (Fiume Veneto/Bannia)

MENEGON (Gemonese)

PRATOLINO (Lumignacco) BRANDMAYR (Kras) CESSELON (Ronchi)

FABBRETTO (Fiume V./Bannia) DISNAN (San Luigi) VENTURINI (Gemonese) LESTANI (Torviscosa) LASCALA (Brian)

MANZATO (Fiume V./Bannia) RINALDI (Brian)

I MARCATORI

1 RETE

Rinaldi e Baruzzini (1 rigore) (Brian); Fabbretto, Gurgu e Manzato (Fiume Veneto/Bannia); Salvador (Fontanafredda); Venturini (Gemonese); Sabadin (Kras); Bodini (Lumignacco, 1 rigore); Lius Della Pietà (Manzanese); Pillon (Pro Gorizia); Cesselon (Ronchi); Mujesan (San Luigi); Corvaglia, Goz e Puddu (Torviscosa).

LA CLASSIFICA

Torviscosa, Fiume Veneto/Bannia, Brian, Gemonese, Kras e San Luigi 3 punti, Lumignacco, Manzanese, Pro Gorizia e Ronchi 1, Cordenons, Juventina, Lignano, Fontanafredda, Tricesimo e Flaibano 0.

PUNTURE DI SPILLO

Il record di Osso

CLAUDIO RINALDI

6

La striscia di vittorie consecutive del Lumignacco nella prima giornata interrotte dal pareggio di domenica con la Pro Gorizia.

3

I punti colti dalla Gemonese a Lignano pur giocando per un'ora in 10 per l'espulsione di Cozzi. Hanno invece perso le altre 3 squadre penalizzate dal rosso.

150

Le presenze in Eccellenza raggiunte dal centrocampista del Tricesimo Andrea Osso Armellino (classe 1993), impreziosite da un bottino di 12 gol.

LA SITUAZIONE

Il compitino delle regine Amaro, 1º stop sul più bello

Renato Damiani / TOLMEZZO

La 21ª giornata del Carnico non ha prodotto particolari scossoni nei tre gironi. Tutte le squadre di testa hanno svolto il proprio domenicale compitino andando a vincere i rispettivi appuntamenti con l'unica eccezione (al negativo) giunta in Seconda categoria con la prima sconfitta stagionale della capolista Amaro a opera della ritrovata Nuova Osoppo.

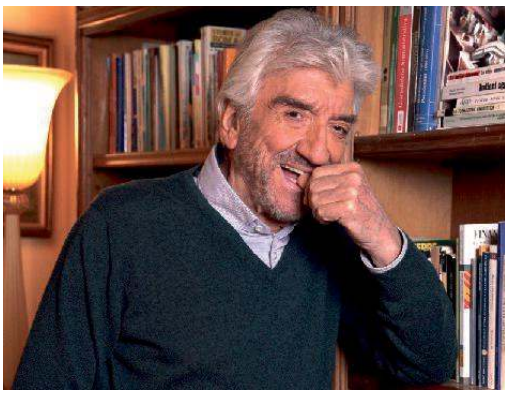
Prima e Seconda di nuovo in campo domani sera alle 20.30 per il terzo e ultimo turno infrasettimanale che vedrà i Mobilieri ospiti dell'Ovarese mentre il Cavazzo sarà impegnato nel sentito derby con il Real Ic in un confronto che non si annuncia particolarmente tranquillo visto la rivalità da tempo esistente tra le due formazioni.

Per la coda della classifica, dopo il punticino colto con l'Ovarese, a Trasaghis tutto da seguire lo scontro salvezza tra Illegiana e Val del Lago e in palio ci saranno punti davvero pesanti. Dopo il colpaccio di Imponzo, il Cercivento torna al "Prater" per ospitare il tranquillo Trasaghis, mentre il combattivo Fusca cercherà conferme in casa del Villa galvanizzato dal blitz di Tarvisio. Pontebbana-Campagnola si giocherà sul neutro di Chiusaforte.

In Seconda, detto del primo ko dell'Amaro, in coda ben sei squadre sono coinvolte nella lotta per non retrocedere (escludendo il quasi già condannato Il Castello) e in tale prospettiva domani sera è annunciata battaglia sul neutro di Tolmezzo dove si scontreranno Verzegnis e Ardita. Nel nutrito gruppo di percolanti trova posto il San Pietro: «La squadra una volta conosciuta la sostanziosa penalizzazione – precisa il presidente Orazio Cesco – ha avuto la giusta reazione psicologica ed il punto strappato all'Arta Terme ne è stata l'ulteriore conferma». Per la sciupona Stella Azzurra (pareggio del Timaucleulis al 6' di recupero) si prospetta quanto mai complicata la serata di domani dovendo vedersela con l'ambiziosa Arta Terme, mentre il Timaucleulis sarà atteso dal derby in trasferta con il Ravascletto.

In Terza categoria tutte a punti le formazioni che occupano le prime cinque posizioni, mentre le note negative arrivano dalla Viola il cui svantaggio dal terzo posto è salito a quota otto, dopo la netta sconfitta partita in casa del Val Resia dell'ex mister Cristian Angeli, ma per mister Copetti non mancano le attenuanti. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Una pallottola nel cuore 3
RAI 1, ORE 21.25
Sono passati cinque anni dal giorno in cui Bruno Palmieri (**Gigi Proietti**) si è liberato della pallottola che aveva nel cuore. La figlia Maddalena è tornata a Roma, come vice direttore di un quotidiano romano. Ma...

Avengers: Age of Ultron
RAI 2, ORE 21.20
Lo Shield è stato smantellato e gli Avengers sono usciti allo scoperto. Tony Stark (**Robert Downey Jr.**) sta lavorando a Ultron, ma le cose non vanno bene.

#cartabianca
RAI 3, ORE 21.15
Torna in prima serata il programma di approfondimento targato **Bianca Berlinguer**. In uno studio con una scenografia rinnovata, la giornalista racconta la situazione del Paese.

L'amore all'improvviso...
RETE 4, ORE 21.25
Larry (**Tom Hanks**) viene licenziato dal centro commerciale dove lavorava con dedizione. Per trovare un nuovo impiego, si iscrive all'università.

Spagna - Croazia
CANALE 5, ORE 20.40
Per il Gruppo 4 del trofeo Uefa Nations League scendono in campo la Spagna di **Luis Enrique** e la Croazia di Zlatko Dalic. C'è attesa per i vice campioni del Mondo.

RAI 1
6.00 Rai News Attualità
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Attualità
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.20 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Porta a porta Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Amabili testi Rubrica
2.55 Testimoni e protagonisti Rubrica
4.10 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
6.40 Il nostro amico Charly Serie Tv
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 La nostra amica Robbie Serie Tv
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Estate con Costume Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.55 Ci vediamo in tribunale Court Show
17.45 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.00 Tg2
18.15 Calcio: Italia - Albania Amichevole Internazionale Under 21
20.30 Tg2 20.30
21.05 Realiti sciò Real Tv
21.20 Avengers: Age of Ultron (1ª Tv) Film fantastico ('15)
23.50 The Blacklist Serie Tv
1.15 Digital World Rubrica
1.45 Ruby - Il terzo uomo di Dallas Film ('91)

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Non ho l'età Attualità
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 Aspettando Geo Doc
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg Regione
0.05 Tg3 Linea notte estate
0.40 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 I due assi del guantone Film comico ('71)
9.40 I viaggi di Donnavventura Rubrica
10.10 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Un uomo chiamato Charro Film western ('69)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 L'amore all'improvviso Larry Crowne Film commedia ('11)
23.25 Molto forte, incredibilmente vicino Film dramm. ('11)
2.00 Tg4 Night News
2.40 Viva San Isidro! Film commedia ('95)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.15 Paperissima Sprint Estate Show
20.40 Calcio: Spagna - Croazia Uefa Nations League
22.30 Speciale Uefa Nations League Rubrica di sport
23.10 Amore, bugie & calcetto Film commedia ('08)
1.20 Tg5 Notte
1.55 Paperissima Sprint Estate Show
2.20 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
6.45 I Puffi Cartoni
7.10 Spank tenero rubacuori Cartoni
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.35 Black-ish Sitcom
16.05 The Goldbergs Sitcom
16.30 Baby Daddy Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Miami Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
0.40 Chicago Justice Serie Tv
1.35 Dexter Serie Tv
2.35 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.05 L'inferno di cristallo Film drammatico ('74)
17.15 The District Serie Tv
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
22.30 La 25a ora Film drammatico ('02)
1.10 Tg La7
1.20 Otto e mezzo Attualità
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.35 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Frammenti di follia Film Tv thriller ('11)
16.00 A pesca di amore Film sentimentale ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7
24.00 X Factor 2018 Talent Show
2.15 Vendetta letale Film thriller ('13)

NOVE
6.00 Peccati mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Segreti fatali Real Crime
13.45 Mogli assassine Real Crime
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Spagna
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Chi ti conosce?
21.25 Viva l'Italia Film ('12)
23.30 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
11.15 The Last Ship Serie Tv
12.10 Person of Interest Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
14.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.00 Troy Film guerra ('04)
24.00 The 100 Serie Tv
0.50 Ted 2 Film commedia ('15)

RAI 4 (21)
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Scandal Serie Tv
12.45 Criminal Minds Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Premonitions Film thriller ('15)
22.50 The Exorcist Serie Tv
0.20 Criminal Minds Serie Tv
1.50 Appuntamento al cinema

IRIS (22)
11.00 La Feldmarescialla Film comico ('68)
13.05 Stabat il mostro in prima pagina Film ('72)
14.55 I predoni della steppa Film avventura ('64)
17.00 My name is Tanino Film commedia ('02)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Una ragione per vivere e una per morire Film ('72)
23.30 Sella d'argento Film western ('78)

RAI 5 (23)
14.00 L'America vista dal cielo
14.55 Il libro della savana Doc.
15.45 Mekong madre di tutte le acque Doc.
16.35 I segreti del deserto Doc.
17.30 Lungo il fiume e sull'acqua
18.20 Rai News - Giorno
18.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
20.25 Mekong madre di tutte le acque Doc.
21.15 Quartet Film comm. ('12)
22.55 Beside Bowie: The Mick Ronson Story Film ('17)

RAI MOVIE (24)
12.10 Giulio Cesare contro i pirati Film avventura ('62)
14.00 Hombre Film west. ('67)
15.55 Windstorm - Liberi nel vento Film ('13)
17.45 Settimana bianca Film comico ('80)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 La pazza gioia Film ('16)
23.10 OffStage - Alessandro Borghi Rubrica
23.55 Non essere cattivo Film crime ('15)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Un medico in famiglia Miniserie
13.55 La squadra Serie Tv
15.40 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
19.10 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
21.20 Katie Fforde - Come acqua e fuoco Film Tv sentimentale ('14)
23.00 La donna che ritorna Miniserie

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 11 settembre: senza scampo (1ª Tv) Film ('17)
23.15 Sexy camera all'italiana Real Tv

PARAMOUNT (27)
8.40 Tutto in famiglia Sitcom
9.10 La tata Sitcom
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Fahrenheit 9/11 Film documentario ('04)
23.30 American History X Film drammatico ('98)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Poveri milionari Film commedia ('58)
22.50 Retroscena Memory
23.25 La compietà

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 I menù di Benedetta
11.55 Coming Soon Rubrica
12.00 Ricetta sprint di Benedetta
12.35 Cuochi e fiamme
13.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Private Practice Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion Talk Show

LA 5 (30)
10.45 Beautiful Soap Opera
11.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 Una mamma per amica
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Una ragazza e il suo sogno Film commedia ('03)
23.20 Uomini e donne
0.50 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 ER: storie incredibili DocuReality
11.00 House Hunters International Real Tv
12.30 Spie al ristorante Real Tv
13.45 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
14.55 Abito da sposa cercasi
18.15 Quattro matrimoni USA
20.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite: e poi

GIALLO (38)
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
7.55 Missing Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Tandem Serie Tv
0.55 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
2.50 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.20 Hamburg Distretto 21
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Hamburg distretto 21
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 I delitti del lago Miniserie
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv
10.05 Cucine da incubo USA
12.45 Affari a tutti i costi UK
14.10 Operazione N.A.S.
15.05 Wild Frank: Africa Doc.
16.00 Dual Survival Brasile
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 I pionieri dell'oro DocuReality
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Lupi di mare DocuReality
23.15 Affari a quattro ruote Italia DocuReality

RAI SPORT HD (57)
16.45 Ciclismo: 2a tappa: Lucca - Capannori Giro di Toscana femminile
17.30 Atletica leggera: 3a giornata Camp. it. assoluti
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 Pallavolo: 1a fase: Italia - Giappone (gruppo A) Campionati Mondiali
22.30 Snowboard: Big Air Snowboard Coppa del Mondo

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.30 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone: Mito settembre musica
24.00 Battiti

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 DeeSera
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay Chiama Italia
23.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.10 The Equalizer... Film Sky Cinema Uno
21.15 Bad Moms... Film Sky Cinema Hits
21.00 Classe Z Film Sky Cinema Comedy
21.00 Beautiful Creatures... Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 La legge della notte Film Cinema
21.15 Cambio vita Film Cinema Comedy
21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta Film Cinema Energy
21.15 American Sniper Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di...
11.19 Radar
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di ...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.15 Tg italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale Fvg
14.15 Bianconero
15.30 Telefruts, c. animati
18.45 Instant future
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Friuli - cultura e attualità
20.30 Pordenone in goal
20.45 Tg di Pordenone
21.00 Finale trofeo Nereo Rocco
22.15 Tg di Pordenone
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Agrisapori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.00 Videonews Tg
08.30 Salute e benessere
09.30 Videonews Tg
10.00 Tmw news
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Squadra speciale Cobra 11
13.30 Tg Udinews Pranzo - D
13.50 Udinese Tonight
15.20 Tg Udinews Pranzo
15.45 I grandi del calcio
16.40 Acsi Time
17.00 Pomeriggio calcio
18.30 Classic time
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.35 Tmw news
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews Sera
21.00 Speciale del Tg
22.00 Pomeriggio calcio
22.30 Tg Udinews Notte - D

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.10 L'Arc di Sant Marc
09.30 L'alpino
11.00 Il cerca salute
13.30 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.30 Mr Magneto
17.30 Tpn Summer hits
19.00 Il Tg del Nord Est
20.45 Aquile libere
21.00 Nuovi orizzonti

IL 13TV
07.30 Il 13 News
08.30 L'Alpino
09.00 Occidente
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 Ciò come giustizia
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il 13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso per il passaggio di velature ad alta quota. Farà piuttosto caldo di giorno. Brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo possibili velature a fine giornata. Farà ancora caldo di giorno.

Giovedì: Cielo in genere poco nuvoloso, temporaneamente variabile. Non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano in Carnia. Brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21	28	72%	17 km/h
Monfalcone	17	28,7	75%	8 km/h
Gorizia	17,3	30,2	69%	20 km/h
Udine	14,4	29,1	78%	17 km/h
Grado	19,4	27,2	80%	15 km/h
Cervignano	15,2	30,9	76%	20 km/h
Pordenone	15,9	28,9	72%	18 km/h
Tarvisio	9,4	25	79%	24 km/h
Lignano	20	27,1	78%	21 km/h
Gemona	17,1	28,8	68%	34 km/h
Tolmezzo	15,2	28,3	74%	25 km/h
Forni di Sopra	12,9	24,7	81%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,5	2 Nodi ONO	alta 23.21 (+35)/bassa 5.00 (-75)
Monfalcone	calmo	24,4	2 Nodi SO	alta 23.26 (+35)/bassa 5.05 (-75)
Grado	calmo	24,2	2 Nodi OSO	alta 23.46 (+35)/bassa 5.25 (-68)
Pirano	calmo	24,7	2 Nodi ONO	alta 23.16 (+35)/bassa 4.55 (-75)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	21
Atene	23	31
Barcellona	24	27
Belgrado	15	28
Berlino	16	25
Bruxelles	13	22
Budapest	18	27
Copenaghen	17	20
Francoforte	16	28
Ginevra	17	28
Helsinki	15	20
Klagenfurt	12	27
Lisbona	18	31
Londra	14	21
Lubiana	13	26
Madrid	19	32
Malta	25	26
P. di Monaco	23	25
Mosca	15	21
Oslo	12	17
Parigi	17	26
Praga	13	24
Salisburgo	13	26
Stoccolma	11	20
Varsavia	14	24
Vienna	14	26
Zagabria	14	29
Zurigo	12	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	28
Ancona	18	26
Aosta	17	29
Bari	21	27
Bergamo	18	29
Bologna	19	30
Bolzano	16	30
Brescia	18	30
Cagliari	22	30
Campobasso	16	28
Catania	21	28
Firenze	18	33
Genova	22	28
L'Aquila	14	28
Messina	21	28
Milano	20	30
Napoli	21	27
Palermo	23	27
Perugia	18	28
Pescara	20	27
Pisa	17	29
R. Calabria	21	29
Roma	20	32
Taranto	22	30
Torino	18	29
Treviso	16	29
Venezia	18	27
Verona	17	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: alta pressione e tempo soleggiato su tutti i settori, anche quelli alpini, solo qualche innocua velatura di passaggio.

Centro: Alta pressione e bel tempo con cieli generalmente sereni, da segnalare solo qualche innocua velatura o stratificazione.

Sud: cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi, con qualche velatura e isolati piovaschi diurni in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI

Nord: prosegue la fase di bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi su tutti i settori, in nottata parziali velatura da ovest.

Centro: Alta pressione africana con un'altra giornata stabile e soleggiata su tutte le regioni.

Sud: cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi, con qualche innocuo addensamento in Appennino.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Molto bene, ma dovreste essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata abbastanza positiva. IL lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

LEONE 23/7 - 23/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non forzate la situazione, cercate di usare diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare i vostri rapporti con il prossimo. Sforzatevi di essere meno diffidenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con l'ottima posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI 20/2 - 20/3
Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 10 settembre 2018 è stata di 44.105 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Costi per usufruire di tratte autostradali - 7. Margine Operativo Lordo - 8. Altro nome per il gambero di mare - 9. Costruì l'arca - 11. Il traguardo da raggiungere - 12. Antico nome della città di Chennai in India - 15. Corrispondono ai DIN - 16. Rialzo stradale in cemento - 17. Fine della tormenta - 18. Uccello dei campanili - 19. Percorso con molti e rapidi cambiamenti di direzione - 21. Si ricorda con Polluce - 22. Due di molte - 23. Rallentatori d'immagini - 24. Una voce del golf - 25. Un tipico cioccolatino pralinato piemontese (due parole) - 26. Titolo per re - 27. Tu ed io - 28. Un'arte marziale originaria del sud est asiatico - 29. Né mio, né suo - 30. Il cartone che... si muove.

VERTICALI 1. Preparato farmaceutico per uso esterno - 2. Un'antica città della Siria - 3. Giorno, mese e anno - 4. Grosso e variopinto pappagallo - 5. Sigla di Gorizia - 6. Sollevare le sopracciglia - 7. Mario cantante, re della sceneggiata - 10. Conte di Parigi, re dei Franchi Occidentali - 12. Mozziconi di candele - 13. Arto pennuto - 14. Ai lati del sentiero - 16. Palco dei coristi nelle chiese - 18. Gracile, macilento - 19. Nome proprio caratteristico del sassarese - 20. Noto santuario delle Marche - 21. Fa rima con amor - 22. Fu assassinato in bagno - 23. Iniziali del conduttore Costanzo - 24. Insieme di oggetti di dimensioni simili sovrapposti - 26. Subscriber Identity Module - 28. L'ultima nota.

www.imagoclick.com